



STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

Domenica e lunedì PROMEMORIA PER VOTARE



REGIONE (scheda verde)

Le elezioni regionali sono suddivise per «circoscrizioni», corrispondenti alle province. Il numero delle preferenze che si possono dare è: una sola ad Asti, Vercelli, La Spezia e Imperia; due a Cuneo, Novara, Alessandria e Savona; tre a Torino e Genova.

PROVINCIA (scheda gialla)

Le elezioni per le province sono suddivise in «collegi uninominali». In ogni collegio, cioè, per ogni lista, c'è un solo candidato e il suo nome è già stampato sulla scheda. In pratica quindi non si danno preferenze; si vota solo la lista, barrandone il simbolo con una croce.

COMUNE (scheda grigia)

Il numero delle preferenze che si possono dare nelle elezioni comunali è molto vario; conviene controllare le righe tratteggiate sulle schede accanto al simbolo del partito: tante righe, tante preferenze. Per esempio: 4 preferenze nei Comuni dove si eleggono 80 consiglieri, 5 nei Comuni dove se ne eleggono 30, come a Torino (9 il massimo). Nei Comuni sotto i cinquecento abitanti le preferenze possono essere indicate anche su liste diverse fino a un numero pari al quattro quinti dei consiglieri da eleggere.

QUARTIERI (scheda rosa)

Si vota solo a Torino, Settimo, Collegno e Savona. Si possono dare due preferenze a Torino, Collegno e Savona; una sola preferenza a Settimo.

• ALTRI SERVIZI A PAGINA 5 •

Stamane alle 11,15 - Aveva 69 anni

Muore di dolore la moglie di Amendola

Colta da malore in casa è stata portata nella clinica dove è vegliata la salma del marito

ROMA — Germaine Lecoq, moglie del «leader» comunista Giorgio Amendola, deceduto ieri, è morta improvvisamente alle 11,15 nella clinica di Villa Gina, dov'è allestita la camera ardente del marito. La donna, che da tempo era sofferente di cuore, è stata stroncata dal dolore.

Germaine Lecoq, conosciuta da Amendola durante gli anni di esilio a Parigi, era rimasta duramente provata dalla lunga malattia del marito. Ieri, alla notizia della sua morte, era stata colpita da un leggero malessere. I medici le avevano somministrato un calmante.

Germaine aveva trascorso una notte tranquilla, ma stamane è stata colta da un nuovo attacco di cuore. I familiari l'hanno subito accompagnata nella clinica di Villa Gina. Germaine, malgrado le sue gravi condizioni, ha voluto passare prima nella camera ardente dove vegliavano la salma del marito. Poco dopo, la crisi fatale.

I funerali di Germaine Amendola si svolgeranno strettamente in forma privata, o sabato pomeriggio o lunedì mattina. Rimane immutato quindi il programma dei funerali di Giorgio Amendola, domani alle 10,30, nel piazzale del Verano, dove pronunceranno i discorsi commemorativi l'on. Berlinguer e l'on. Giancarlo Pajetta.

Germaine Amendola era nata a Bruay en Artois nel novembre 1910. Pittrice, si era sposata nell'isola di Ponza durante il periodo di confino del marito.

Ecco come Giorgio Amendola ricorda l'incontro a Parigi con Germaine Lecoq, che doveva diventare la compagna della sua vita, nell'ultimo libro autobiografico «Un'isola».

«... La sera del 12 luglio ero invitato a cena da Longo. Voleva festeggiare il ritorno di Estella, salvata a stento dalla caduta del primo centro interno costituito dopo il IV Congresso...

... Mangiammo in un buon ristorante, davanti alla vecchia stazione di Montparnasse. Anche in un angusto uccello piazza si ballava... Mi fermai ad ammirare la piazza, ed a cercare tra le belle compagnie quella a cui

potevo avvicinarmi.

Fu allora che il mio sguardo cadde su Germaine. Da un cinema uscivano gli spettatori dell'ultima rappresentazione. Tra gli altri due donne. Una più anziana, dritta e severa, l'altra giovane, elegante e slanciata, quasi smarrita. Mi sembrò che, attratta dal ballo, la giovane volesse restare e la madre volesse invece tornare a casa. Subito, di slancio, mi precipitai e con un bell'inchino chiesi a «madame» se accettava che sua figlia accettasse il mio invito a ballare...

Mi accorsi subito che il mio modo cerimonioso, l'inchino, persino il batter di tacchi alla von Strohheim, come usavo allora nelle grandi



Amendola con la moglie Germaine, dopo le nozze, al confino

occasioni, avevano sorpreso e favorevolmente impressionato la madre, che mi spiegò che non desiderava di meglio. Era sua figlia a voler tornare a casa. Ma la giovane adesso aveva cambiato idea, e ci mettemmo a ballare.

Era un valzer veloce, difficile per me che non sapevo volteggiare ad un ritmo così incalzante. Accanto a me i giovani proletari facevano prodezze. Ero incantato dal fascino della mia compagna, una bellezza non sfacciata ed imbellettata, ma riservata e modesta con la sua faccia chiara e pulita, e che si rivelava lentamente, con una presa irresistibile. Le mani, fini ed asciutte, rivelavano una gran forza interiore. Animata, come liberata dal peso di una vecchia co-

strizione, gli occhi accesi da una fiamma, si stringeva nelle mie braccia, col suo corpo agile e solido, in un abbandono fiducioso.

Fu un amore a prima vista, non una favola romanzesca, ma la base stessa della nostra vita. Sono passati 49 anni, io scrivo, lei dipinge, siamo invecchiati assieme, ma tutto è nato allora in quella calda serata di festa popolare. Più tardi gli amici ci sfoteranno al racconto del nostro primo incontro, accusandoci di avere seguito il copione del film di René Clair. Ma il film di René Clair fu girato dopo il nostro incontro. Il nostro non era stato una scena da film, ma un momento di vita che racchiudeva in sé tutto il corso di due esistenze...

Ford Fiesta

solo il 15% di anticipo
e 42 rate senza cambiali

PREZZI BLOCCATI
(DA L. 3.914.000)



Autostadio

CORSO AGNELLI, 22 TEL. 32.82.32

VIA NIZZA, 69 TEL. 650.55.35

Euromotor

CORSO P. EUGENIO, 11 TEL. 53.93.95

CORSO GROSSETO, 318 TEL. 739.53.53

Hinault (dice Merckx)
è il campionissimo

• Servizio a pagina 35 •

Droga: centrale
in un castello
del Monferrato

• Servizio a pagina 2 •

Dopo le elezioni si riunisce il Comitato prezzi In vista un nuovo aumento per la benzina (700 lire)

ROMA — Altre 20 lire di aumento e il prezzo della benzina arriverà a 700 lire al litro. La prossima settimana, dopo le elezioni amministrative, si riunirà il Cip (Comitato interministeriale prezzi) per decidere una revisione delle tariffe dei prodotti petroliferi.

Il «ritocco» sembra inevitabile. Secondo le compagnie ne esistono tutti i presupposti. I costi sarebbero superiori ai ricavi ottenuti con la vendita di benzina e gasolio da riscaldamento; stando ai calcoli presentati dall'Unione petrolifera, la perdita sarebbe di 20 mila lire per tonnellata.

Oltre che per la benzina il Cip dovrà decidere per il gasolio e l'olio combustibile il cui prezzo, stabilito in «regime sorvegliato», fino al 10 giugno, viene fissato dalle industrie sotto la vigilanza

del Cip. Il comitato dovrà decidere se ritoccare tutti i prezzi o solo alcuni (anche la benzina normale dovrebbe passare da 685 a 695 lire circa) allineandoli sulle quotazioni del mercato europeo anche in seguito ai recenti aumenti del greggio decisi da 12 dei 13 paesi dell'Opec.

Negli uffici ministeriali si ricorda che le compagnie petrolifere potrebbero recuperare almeno una parte dei minori introiti aumentando solo il prezzo dell'olio combustibile il quale, essendo «sorvegliato», può essere adeguato più facilmente alle esigenze del mercato.

Le compagnie accetteranno? Le prime risposte sembrano negative. I petrolieri non sono disposti a scaricare su un solo prodotto gli oneri della benzina. Anche perché c'è il timore che i paesi produttori di petrolio

decidano altri aumenti.

Lunedì si riuniranno ad Algeri i ministri dell'Opec, l'organizzazione degli esportatori. L'Arabia Saudita presenterà una proposta che, se accettata, provocherà un aumento automatico dei prezzi. Lo sceicco Yamani si dichiarerà pronto a chiedere 4 dollari in più per barile (dagli attuali 28 a 32) se gli altri 12 membri dell'Opec si impegneranno a congelare i propri prezzi fino al 31 dicembre.

E' una proposta che presenta indubbi vantaggi per i Paesi consumatori. Italia compresa. I quali potranno tener conto di un regime di stabilità sino alla fine dell'anno, ma che con tutta probabilità sarà respinta dai «falchi» come Libia, Algeria e Iraq. In questo caso il mercato petrolifero continuerà ad andare avanti senza nor-

me precise e gli aumenti potranno essere decisi da un giorno all'altro da qualunque Paese.

Ieri il segretario del Tesoro Usa, William Miller, ha invitato i Paesi dell'Opec a non fare «cattivo uso» del loro potere perché metterebbero in crisi non solo l'economia mondiale ma le loro stesse economie.

Attualmente — ha detto Miller — questi Paesi hanno la responsabilità di garantire un approvvigionamento globale e costante di petrolio al mondo intero in modo da permettere l'adeguamento graduale dell'industria alla nuova realtà determinatasi dopo la crisi energetica. Inoltre dovrebbero usare le loro enormi risorse finanziarie concedendo maggiori aiuti ai Paesi in via di sviluppo che non sono produttori di petrolio.

A Cereseto (Casale) eroina per 135 miliardi La più grande fabbrica di droga in un castello del Monferrato

DAL NOSTRO INVIATO

CERESETO — Alessandria — Come in un film francese la più importante raffineria di droga pesante degli ultimi dieci anni viene scoperta in un imponente castello abbarbicato sulle roccie di Cereseto, un paese anonimo di 500 abitanti adagiato tra le morbide colline del Monferrato casalese.

Ancora adesso in paese c'è stupore e incredulità eppure dietro le cinte dei merli, nelle torri, nelle segrete del castello la guardia di finanza ha trovato la base della ricostituita «french connection»: eroina per 135 miliardi, due laboratori protetti da porte blindate, cani lupi, dobermann, quattro chimici francesi, impianti per la raffinazione.

Di qui l'eroina partiva per la Francia, veniva spedita in Canada e proseguiva per gli Stati Uniti. Una nuova via della droga con appoggi e laboratori a Milano e Sanremo. Jean Gabin ci sarebbe stato bene, in questo clima di Provenza, ma nei panni del protagonista c'è invece Giancarlo Trombin, 44 anni, originario di Moncalvo. Con quei suoi modi un po' bonari e un po' ermetici, amico di tutti, quel tanto che basta per allontanare i sospetti. Giancarlo Trombin, proprietario contestato del castello (si inserisce nella storia una causa tra lui e un ordine di religiosi) è un ex gestore di night, ma anche di bische clandestine, sposato (la moglie vive a Vergate Milanese ed è proprietaria della Trattoria dell'autostrada) sta qui con tre figli: Mauri-

zio, Massimiliano e Sara di 14, 11 e 9 anni e un'altra donna, la somala Franca Girardi, 35 anni.

E' lui al centro della vicenda, in paese lo conoscono tutti, ma superficialmente, vive il con l'amica somala e i bambini che frequentano le scuole. Conduce vita normale. «Vivevano come noi» — dirà la moglie del sindaco Renzo Broveglio —, non danno il senso...».

Sul volto di tutti ci sta scritto: chi lo avrebbe detto? «Eppure — dice il procuratore di Casale, dott. Poggi — è un'operazione a carattere mondiale. Eravamo abituati a trattare sulla base dei tre grammi e ci troviamo a parlare di 39 chili di eroina, non tutta di prima qualità, ce n'era di bianca, grigia e marroncina, ma sempre un giro di oltre 100 miliardi. Al castello di Cereseto ci siamo arrivati mercoledì scorso dopo l'arresto di un francese e di un italiano a Sanremo in seguito ad intercettazioni

telefoniche, ricorrevano sempre nelle conversazioni un castello, non era facile localizzarlo, soltanto nella mia zona ce ne sono 16 o 17...».

E i cani c'erano? Chiediamo. Risposta: «Sì, ma inofensivi, ne ho accarezzato uno, affamato con gli occhi fuori, eravamo preoccupati in un primo tempo perché avvisati dall'elicottero della finanza facevano un'impresione ben diversa».

— E i due laboratori e i macchinari?

«I laboratori più attrezzati erano quelli nel centro di Milano, qui c'erano una centrifuga e qualche altro apparecchio, delle bilance, ma soprattutto il materiale di base per produrre una tonnellata di eroina, acidi, soda caustica, sali idrati».

— E i quattro chimici?

«Francesi, tutti e quattro francesi. C'erano poi anche due donne, la Girardi e una donna di servizio. In totale gli arrestati sono per ora i quattro chimici francesi,

quattro italiani, due donne, otto persone a Milano, due a Sanremo e altri arresti sono avvenuti contemporaneamente in Francia e in altri Paesi all'estero. L'operazione combinata con l'Interpol è stata diretta dalla Finanza di Milano e di Genova in collaborazione con Alessandria».

«C'è anche un cadaverino in questa storia — dice ancora il dott. Poggi —, l'abbiamo trovato nella perquisizione. E' il cadaverino della gemella di Sara. Lo ha ammesso il Trombin, ha raccontato che si tratta di morte naturale, la bambina si è spenta due o tre giorni dopo la nascita e lui ha detto che non se la sentiva di seppellirla, così l'ha messa in una valigia metallica, nascondendola in una nicchia».

«Se fosse vissuta l'avrei chiamata Anna» ha anche detto l'uomo.

In mattinata il capitano Chiara, della polizia tributaria di Milano, ha fornito alcune precisazioni sull'operazione: vi hanno partecipato le «fiamme gialle» di Genova, Torino e Milano, con reparti francesi e di polizia extraeuropee.

Il materiale sequestrato è esattamente composto da cento chili di eroina e morfina base per un valore, sul mercato clandestino italiano, di circa 135 miliardi. Sono state arrestate diciassette persone, cinque francesi, otto italiani, due turchi (da identificare), una donna somala. In Francia la Sûreté ha arrestato altri due francesi.

I due laboratori di Cereseto erano guidati da quattro chimici che sono stati arrestati. E' la prima volta al mondo. In precedenza ne erano stati scoperti solo due, in due posti diversi. Il «centro» di Cereseto è il più grande mai scoperto fino ad ora. A Milano, in via Cardinale Mezzofanti, in un seminterrato con porta blindata, era già pronto un laboratorio modernissimo, capace di entrare in funzione subito, appena la «French» avesse deciso di abbandonare quelli di Cereseto, qualora diventassero «insicuri». Già una centrale era stata scoperta nell'entroterra di Sanremo, mesi fa. Da qui si è arrivati a Cereseto ed a Milano.

Mario Bariona

Devono presentarsi alla loro ambasciata

L'ultimatum ai libici che risiedono in Italia

ROMA — L'ultimatum per i libici all'estero si avvicina: entro l'11 giugno debbono rientrare nel Paese, oppure ottenere l'autorizzazione, da parte delle ambasciate, dei consolati e dei comitati rivoluzionari, a restare dove sono. Per informarsi con esattezza sulla loro posizione devono però rivolgersi a queste autorità. Da loro verranno a sapere se appartengono alla categoria degli «onesti», i cittadini della Giamatria (così si chiama la Libia di Gheddafi) muniti di permesso a risiedere temporaneamente verso i killer dovrebbe essere valutato «con realismo»: in base alle leggi, ma tenendo presente il carattere «speciale» del reato.

Questi ultimi, secondo Ahmed Shahati, responsabile dell'ufficio di collegamento con l'estero del Congresso generale del popolo libico, sono coloro che hanno rubato, che hanno fatto traffico di valuta, coloro che non rispettano la rivoluzione e la sovranità, in forma attiva o passiva. Per esempio, gli studenti che hanno seguito corsi all'estero sovvenzionati da

Tripoli, e che successivamente hanno preferito non tornare.

«La violenza rivoluzionaria — ha detto Shahati — sarà diretta contro i criminali. Abbiamo gli elenchi, li abbiamo forniti alle autorità libiche dei Paesi dove risiedono. Tutti devono mettersi in contatto con le autorità, per sapere se rientrare subito o meno». C'è stata una nuova richiesta all'Italia di espellere i nemici del popolo, e di considerare la vicenda come un fatto «politico, non terroristico». Anche il comportamento verso i killer dovrebbe essere valutato «con realismo»: in base alle leggi, ma tenendo presente il carattere «speciale» del reato.

ROMA: Incendiano la sala professori — Appiccano il fuoco con liquido infiammabile alla sala professori dell'Istituto tecnico industriale Enrico Fermi in via Trionfale. L'allarme è stato dato con una telefonata da un anonimo al «113». Quasi tutti i mobili e le attrezzature sono andati distrutti o gravemente danneggiati.

Le notizie di oggi

■ Altri due cosmonauti in orbita. L'Urss ha lanciato ieri nello spazio altri due cosmonauti, a bordo della «Soyuz-T-2», un tipo di navicella spaziale da trasporto per la prima volta in orbita con un equipaggio. I due cosmonauti sovietici sono Yuri Malyshev, 38 anni, e Vladimir Aksenov, 45 anni.

■ Cade elicottero: 11 morti. Un elicottero che operava per conto società petrolifera «Shell» è precipitato mercoledì sera in mare al largo delle coste della Nigeria presso la frontiera con il Camerun; a bordo vi erano 11 persone.

■ Cattolici rivogliono feste infrasettimanali. Lo hanno annunciato ieri in piazza San Pietro durante le celebrazioni per il Corpus Domini. Il portoghese monsignor Pereira intende promuovere una raccolta di firme da inviare al Papa perché, appellandosi al Concordato, avvii una trattativa con il governo italiano.

■ Rapina da un miliardo ad Ancona. Svaligiata la Cassa di risparmio, i banditi sono fuggiti su due auto. La prima, con due rapinatori, è stata bloccata dalla polizia, la seconda, con tre uomini, è sfuggita dopo un conflitto a fuoco.

■ Motocisterna inquina il mare. L'unità, comandata da Giuseppe Truccone, è stata individuata da un elicottero militare mentre versava in mare le acque di lavaggio delle tanche. Interventata una motovedetta, l'imbarcazione è stata costretta a rientrare in porto e al comandante è stato contestato il reato.

■ Sciagura stradale. Ventisei persone sono morte e altre sessanta sono rimaste ferite, molte delle quali in gravi condizioni, in seguito allo scontro frontale tra due autobus di linea su una strada nella Thailandia settentrionale.

■ Attore arrestato. Shuhei Shigimori, l'attore trentatreenne apparso nel ruolo di spalla nel film «Generale ombra» vincitore del Festival cinematografico di Cannes, è stato arrestato perché sorpreso a fumare una sigaretta di marijuana in uno snack-bar di Tokio.

■ Duello rusticano. Due pregiudicati, coltello in pugno, si sono scontrati in un duello rusticano per stabilire la supremazia nella contrada di Altoria del Comune di Ali Terme presso Messina. Mario Grillo, 29 anni, e Giuseppe Federico di 53 anni sono stati fermati dai carabinieri e arrestati.

■ Sindaco invita alla lotta armata. Il sindaco di Nazareth in Galilea, la più importante città araba di Israele, ha lanciato un appello alla lotta armata quale «unico mezzo per liberare la patria palestinese».

■ Ergastolo alla spia. Il tribunale militare superiore di Berlino Est ha inflitto l'ergastolo — la più grave condanna finora comminata nella Rdt per spionaggio — ad una presunta spia occidentale, il cittadino tedesco-federale Horst Herling.

■ Tenta il suicidio: arrestato. Un commerciante di autovetture, Giuseppe Valboa, di 31 anni, di Napoli, stretto da difficoltà finanziarie, ha bevuto una bottiglia di whisky ed ha poi tentato di uccidersi nella propria autovettura con una pistola. E' stato, però, bloccato in tempo da un capitano della polizia chiamato da un automobilista di passaggio. L'uomo è stato poi arrestato per detenzione illegale di arma.

■ Arrestati 3 turisti. Tre turisti tedeschi, giunti ad Olbia a bordo di un grosso panfilo, sono stati arrestati per oltraggio, resistenza a violenza a pubblico ufficiale e per ubriachezza a conclusione di un violento corpo a corpo con 3 agenti di pubblica sicurezza.

Il disegno di legge già pronto Se l'azienda licenzia pensione a 50-55 anni

ROMA — Un disegno di legge del ministro del Lavoro Foschi, di 16 articoli, per rendere più efficiente l'Inps e abbreviare i tempi per la liquidazione delle pensioni avrebbe già ottenuto il parere favorevole dei sindacati e dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri la settimana prossima. Attualmente, quando si va in pensione, occorrono da un minimo di sei mesi fino a due-tre anni prima di cominciare a riscuotere. Ora con questa «leggina» si dovrebbe porre rimedio a questa grave disfunzione attraverso una «rapida» assunzione di 4500 impiegati, l'utilizzo di 400 ore di straordinario, l'acquisizione di nuovi immobili per ampliare gli uffici e facendo decorrere automaticamente la pensione di vecchiaia dalla data in cui matura, indipendentemente dalla presentazione della domanda.

Inoltre si richiamano in vigore, fino al 31 dicembre dell'anno prossimo (1981) le norme sul pre-pensionamento a 50 anni per le donne e a 55 per gli uomini (in precedenza erano rispettivamente 52 e 57 anni) per chi è licenziato da aziende in crisi. Beneficio che era venuto a scadere con il dicembre '79. Per le aziende viene prorogato il termine di scadenza (si parla del 30 novembre di quest'anno) per il condono previdenziale nei casi di mancati versamenti contributivi (si pagano cioè i contributi omessi o arretrati, ma non le multe).

Sulla riforma generale delle pensioni, si attribuisce al ministro Foschi l'intenzione di apportarvi «profonde modifiche», eliminando gli aspetti più «punitivi» contenuti nell'attuale progetto Scotti. Il nuovo testo dovrebbe tra l'altro affidare il monopolio previdenziale all'Inps solo per quanti iniziano ora l'attività lavorativa; tutti gli altri continuerebbero ad avvalersi degli istituti esistenti e secondo le attuali norme di conteggio pensionistico.

STAMPA SERA
Sandra Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cutica

Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Messeroni
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riello

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 144
DEL 19-3-1979

STAMPA SERA



A Locarno 27 auto favolose d'epoca vendute in blocco all'asta «Perché rinuncio alla Rolls-Royce»

Lo scrittore Guerrasio scrive all'organizzatore Tony Frey

La prima favolosa asta delle Rolls-Royce (che si è svolta a Locarno, nell'affollatissimo salone del Grand Hotel: 400 persone, cento in più della capienza, di cui 63 interessate all'acquisto) si è esaurita per le 28 macchine in soli 45 minuti. A dire il vero gli organizzatori speravano di incassare di più, però. Essi hanno confidato di essere sotto i 500 milioni di lire, rispetto alle previsioni. Lo scrittore Guido Guerrasio invia questa lettera aperta all'organizzatore Tony Frey.

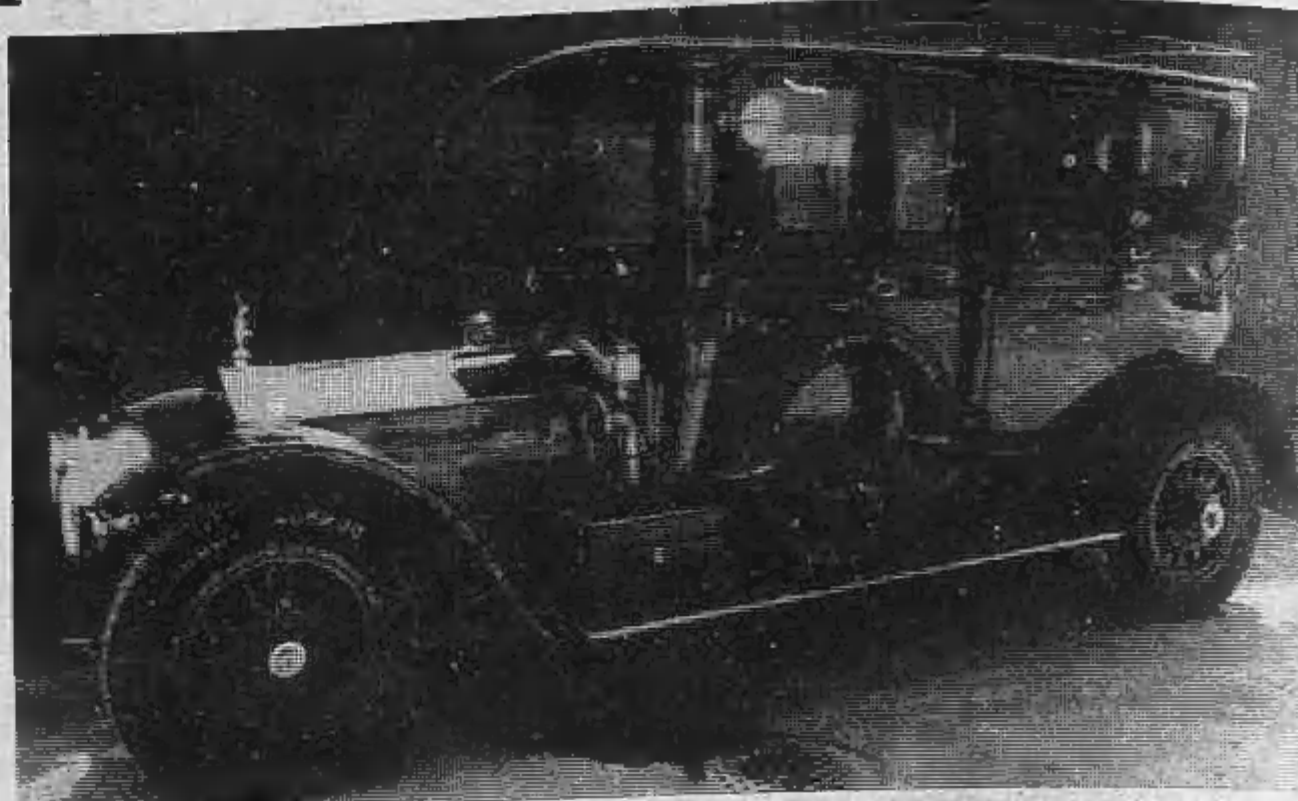
Caro signor Tony Frey, quando ho saputo che lei avrebbe messo all'asta tutte le sue Rolls-Royce d'epoca, mi sono precipitato a Locarno. Fra le ventisette messe in mostra nel parco smeraldino del Grande Albergo, suo anche questo, ero sicuro di trovarne almeno una che facesse al caso mio. Sapendo, poi, che si trattava di modelli assolutamente prestigiosi e che l'asta era affidata alla Christie's di Londra e alla galleria Zentgraf, mi sentivo in una botte foderata di garofani. Per non dovermi pentire della scelta, mi ero naturalmente premunito verificando con pignoleria la linea, le caratteristiche e lo stato di conservazione di ogni modello. Tutti perfetti, e marcianti. Due pomeriggi di severi controlli mi parevano dunque sufficienti per presentarmi, al terzo, davanti al

più celebre banditore d'Europa. Solo che, dimenticando come il 2 giugno — un tempo celebrata ricorrenza dello Statuto, della morte di Garibaldi e della fondazione della Repubblica — oggi non sia più festa di nessuno, avevo distrattamente abbandonato anche il lavoro. Amen, per una Rolls-Royce ne valeva la pena; oggi giorno ci si assenta per molto meno.

Su quale modello puntare? Questo era il problema. Sulla affascinante Silver Ghost limousine del 1910, radiatore basso, doppi strumenti per rally, fari Elliott, carica di onori nelle Londra-Brighton d'anteprimaguerra mondiale? Beh, ma cosa farsene di una quattro porte a sette posti che può venir scambiata per un piccolo autobus d'emergenza e preso d'assalto durante gli scioperi? Meravigliosa anche la candida

Phantom II Sedan de Ville degli Anni Trenta, interno avorio, cofano lungo e imponente; forse troppo, lasciando perdere. Certo sarebbe stato un bel colpo tornarsene a casa con la lussuosa Phantom VI giallo-bruna, in velluto oro, aria condizionata separatamente regolabile davanti e dietro, costruita nel '74 per il Negus d'Etiopia, che per le note ragioni non poté mai ritirarla. Bellissima. Ma, diciamo la verità, anche un po' jellatoria. Certo, la rossa sei cilindri decapotabile del '33 è un capolavoro. Fa molto America spavalda, baci e pistole, e tutto sommato sarebbe di nuovo in carattere con i tempi. Però, capace che i poliziotti te la fermano a ogni incrocio.

Semmai la celeste e civettuola Landauette del '24, con la carrozzeria firmata da Barker e il cofano rifinito con bordini d'oro nello stile dei biglietti da visita d'un tempo. Deliziosa, compatta, ma pur sempre troppo grande per chi non se la sente di concedere l'autostop alle ragazze rischiando di vedere regolarmente sbucar fuori dai cespugli anche i suoi bar-



Locarno. Il prezzo più alto (140 milioni di lire) è stato pagato per questa Silver Ghost

buti e affardellati compagni di viaggio.

Ecco perché alla fine mi sono deciso per il ballottaggio fra due coupé; quello del '29 cosiddetto «del dottore» (ma i medici continuano a trattarsi bene anche oggi), che in fin dei conti consuma solo 13 litri ogni cento chilometri, e il prestigiosissimo 30 PS Sport a due posti finalmente secchi, del quale non mi importava affatto che fosse stato trasportato nel '15 in Australia e usato come trattore in una fattoria di pomodori. Anzi, è stimolante pensare che una Rolls-Royce possa democraticamente servire non soltanto il piacere ma anche il lavoro dell'uomo; senza magari arrivare al

mostruoso snob di quel proprietario di ristorante che in Puglia si serve tuttora di una Camargue carrozzata da Pininfarina per andare a Taranto a caricarvi il pesce.

Disgraziatamente, per l'acquisto di questo unico esemplare rimasto fra i 37 costruiti nel 1905/6, sono stato battuto sul tempo per una banale distrazione. Mi sono allora visto costretto a puntare tutto sul Doctor's Coupé bianco porcellana. Soprattutto, lo confesso, mi interessava acquistare un modello che portasse incise sul radiatore le due R incrociate in rosso, ben più rare e allegre di quelle venute dopo, che come non tutti sanno furono eseguite in nero dopo la morte di Charles Stuart Rolls di Frederick Henry Royce. Ma il destino ha deciso diversamente. Già pendendo dalle labbra di quell'eccezionale e signorile banditore che è l'Honorable Patrick Lindsay, e stavo per bruciare con lo slancio di un Mennea l'ultima offerta di 70 milioni, quando il mio sguardo cadde sul giornale di un vicino che lo agitava per farsi vento nella sala superaffollata. Vi si riportava, con grande evidenza, che una scolaresca in visita a Brera aveva irrimediabilmente deturpato un famoso dipinto del Carpaccio.

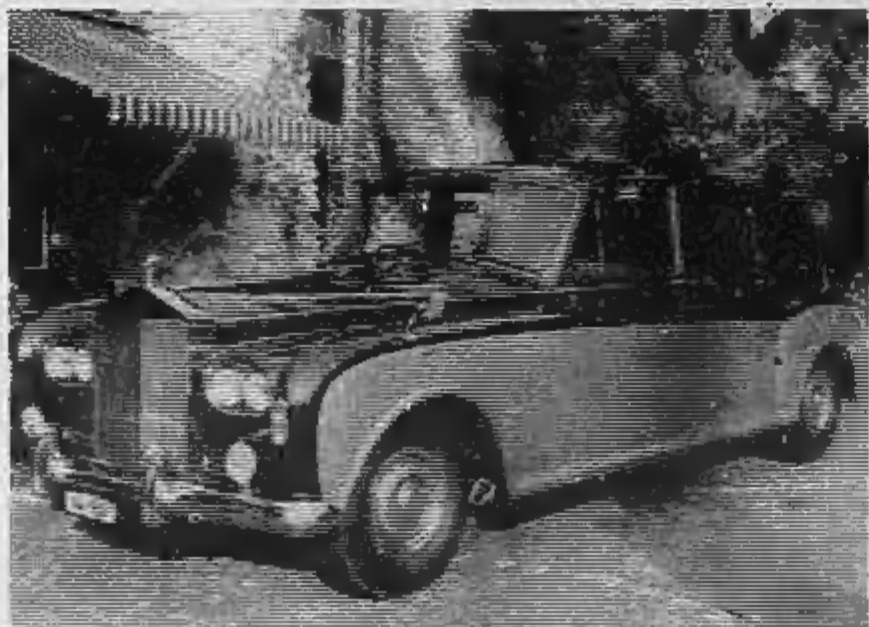
Se tanto mi dà tanto, e sappiamo che la Rolls-Royce nella cultura popolare è più conosciuta del Carpaccio (molti poi lo credono soltanto un culinario) quale epocalisse si sarebbe abbattuta sul

mio Doctor's Coupé se avessi osato portarlo in patria? In quanti brandelli sarebbero stati tagliati, la rara capote, il panno e la pelle dell'interno? Tenete anche conto che io abito vicino a una scuola.

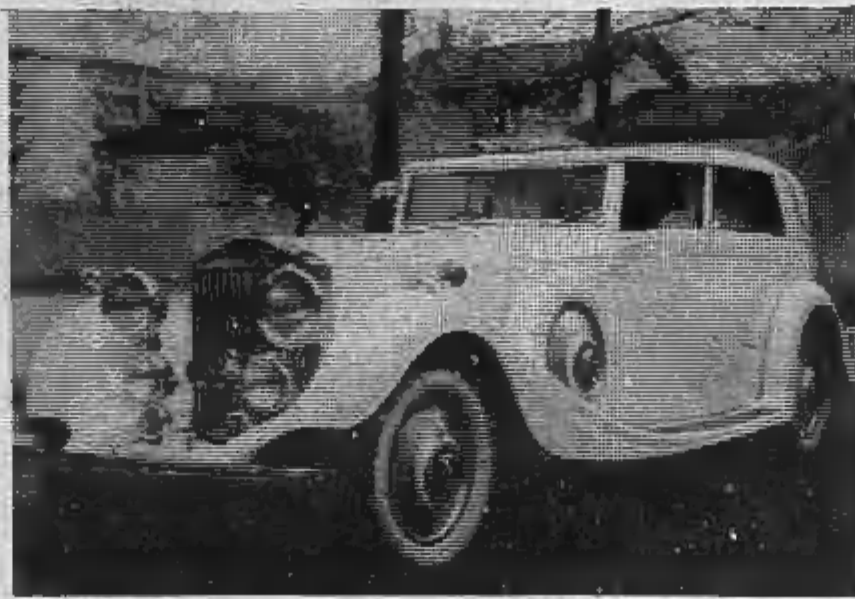
E' stato così che ho improvvisamente rinunciato a possedere una Rolls-Royce. E nessuno certo mi può comprendere meglio di lei, caro signor Frey, che forse non sarebbe stato costretto a vendere la sua prestigiosa collezione se la burocrazia non le avesse a suo tempo negato il permesso di costruire quel moderno palacongressi con autosilo, dotato di un salone per esporre i suoi storici gioielli, che adesso invece le autorità cantonali considerano «necessario». Ma la vedo sorridere, un po' scettico. Lo so cosa pensa: che la mia è una scusa bella e buona, la verità è che non ero nell'elenco della haute millardaria capace di snocciolare, quindici minuti dopo l'asta, l'importo pattuito. Si sbaglia, non era affatto un problema di soldi. Se sono sconosciuto alle banche è proprio perché frequentato er mejo della attuale società italiana: osti, fruttaroli, autisti e netturbini della Capitale attraverso i quali alimento, con le scommesse clandestine sul calcio, un patrimonio tanto immenso quanto discreto.

Le dovevo, mi sembra, almeno una spiegazione. E mi creda, con immutata riconoscenza, Suo

Guido Guerrasio



La Phantom VI, limousine a sette posti costruita appositamente per Haile Selassie, imperatore d'Etiopia, che non poté mai ritirarla. Bi-colore, bi-condizionata, incredibilmente lussuosa. E' stata pagata oltre 70 milioni



Il «coupé del dottore», così chiamato perché molto usato dai medici negli Anni Trenta, era anche una macchina «economica»: solo 13-14 litri per 100 chilometri. Questo esemplare, decapotabile, due + due, è del 1929. Chi l'ha acquistato ha speso 35 milioni

aranciata
CRODO
e una garanzia

tiponormale
edry

freschezza della natura



Che cosa chiede la gente, sfiduciata e smalzata, ai comizi «Scusi, signor candidato avrei bisogno che lei...»

La vera protagonista di questa campagna elettorale è la gente. Gente un po' sfiduciata e smalzata, gente che non affolla i comizi, ma che vi partecipa con una certa attenzione. Se ne sono accorti i candidati e hanno instaurato la prassi, già sperimentata l'anno scorso con le politiche, del dialogo: dialogo per strada, ai mercatini, dal palco in piazza, dal telefono delle reti private col «filo diretto».

Quali sono le domande più ricorrenti e le osservazioni degli elettori verso coloro che si propongono per il governo degli enti locali? Sei comizi, scelti a caso, in una giornata di questa propaganda elettorale '80, offrono un quadro abbastanza completo delle richieste dei cittadini.

Un candidato democristiano parla in un quartiere del centro. E' sera, c'è traffico, via vai di persone. Un gruppetto di giovani è fermo sotto il palco. A discorso finito la prima, timida domanda: «Ma se vi votiamo, poi, troviamo casa?». A questa fanno eco almeno altre cinque voci, tutte di giovani. La casa. Primo e drammatico punto dolente di questa e di altre città italiane. I commenti del pubblico diventano vociare intenso. «Mi devo sposare, ma i soldi per comprare un alloggio non li ho, cosa faccio?». «Vai a vivere coi suoceri, come ho fatto io», risponde ironico l'amico che gli sta accanto.

Esaurito il tema-casa, l'oratore deve affrontarne un altro: i trasporti. Lagnanze varie perché «a Torino non si circola più come prima». Poi una signora, anziana, spiega al candidato: «La do-

menica vado al cimitero, a trovare mio marito. Ogni volta aspetto un autobus che non arriva mai. Poi, se si passa davanti allo stadio, sembra che tutti i tram e i pullman di Torino siano lì ad aspettare i tifosi. E' giusto?». Il comizio è finito, la gente torna a casa con i suoi problemi. «Purtroppo — commenta il candidato — dobbiamo sconfiggere questa idea che si sta diffondendo del tanto-non-cambia-niente».

«Trasporti comodi per i lavoratori»

In un altro punto della città è un oratore comunista a tenere comizio. Qui il dibattito, il dialogo con il pubblico è immediato. «Avete fatto tanto, per i trasporti», dice un operaio, «adesso per arri-

vare a Mirafiori posso alzarmi un po' più tardi. Ma non fermatevi, dovete continuare, non si può lasciare il lavoro a metà». Poi arriva, puntuale, il drammatico appello «cerco casa e non trovo». Gli attacchi sono diretti non tanto agli enti locali, ma piuttosto alla legge sull'equo canone. «Doveva cambiare tutto — grida una donna — e proprio cambiato. Prima, almeno, trovavi due stanze da affittare, adesso ci tocca stare abusivi nelle soffitte».

Il candidato risponde e alla fine si dichiara soddisfatto perché la gente che ha assistito al suo comizio «ha riconosciuto che questa giunta ha fatto di più di quelle che l'hanno preceduta, pur proponendo all'attenzione dei politici problemi che vanno ancora risolti».

In un paese della cintura sta parlando un liberale. Le domande arrivano a raffica. «Il Frejus e la metropolitana che conseguenze avranno per i paesi della cintura Nord-Ovest?». «E' vero che cambia la giunta in Regione?». «Parliamo di residui, di fondi regionali. Se ci sono soldi, che cosa aspettano in Regione a fare realizzazioni concrete?». E poi la casa, ma in altri toni: «Quando si riuscirà ad avere licenze edilizie in tempi più brevi, quanto

dovremo aspettare il completamento dei piani regolatori?». Le domande in città, su questo tema, sono diverse. «Infatti — commenta il candidato — in città c'è il problema di trovare casa, fuori c'è il bisogno di costruirla, dove sia possibile».

«Cerco una casa e non la trovo»

«E' tutta una schifezza. E' più di un anno che vivo con i miei e con mia moglie in due stanze. Quando ce la danno sta casa?». Un candidato demoproletario per il Comune, sta parlando in una strada del centro storico. Ritorna nel suo discorso il ricordo delle occupazioni di alloggi e di interi stabili di qualche tempo fa. «Siamo stati troppo calmi — grida un ragazzo — così ne hanno approfittato». Esaurite le proteste, il dibattito si fa politico. «Va bene la giunta di sinistra — spiega uno studente rivolto al palco — ma con quali garanzie? E' giusto andare avanti, visto che qualche progresso s'è fatto. Ma voi, demoproletari, come vi ponete nei confronti delle giunte di sinistra?».

L'oratore scende dal palco e commenta: «E' una cam-

pagna elettorale difficile. La gente, adesso più che mai, vuole fatti e non parole».

Davanti alla sede di un consiglio di circoscrizione il comizio di un socialista, un medico. Le domande sulla sanità non si fanno attendere. «Che cosa succede, di diverso, nei quartieri dopo la riforma sanitaria?», chiede una signorina. «Siamo stupefatti di fare code per prenotare gli esami — interviene una signora —. Bisogna aspettare anche per le visite specialistiche». Le richieste di spiegazioni vanno dai consultori, all'aborto che è visto in modo prioritario rispetto alla contraccezione. «Che cosa si fa per la riabilitazione degli infortunati sul lavoro, dei vecchi, dei malati?».

Ancora una volta il cittadino guarda la riforma sanitaria come potrebbe osservare un «ufo». «Basta sentire — dice il candidato — la confusione che si fa tra medicina preventiva e diagnosi precoce».

«Siamo stupefatti dei metodi che usate per la campagna elettorale, cambiate un po' musica. Vogliamo vedere facce nuove». Un repubblicano, neo candidato, non chiede di meglio. Parla, ma viene interrotto da una serie di domande. «Perché non fa-

te niente per lo Iacc e la Gescal? Perché non badate che le case vengano distribuite in modo più giusto?». «E la svalutazione? — incalza un signore — Si ripresenta il problema del costo di lavoro e della contingenza. La scala mobile, con l'unificazione del punto, appiattisce i livelli retributivi e quindi disincentiva la professionalità. Cosa fa il vostro partito, soprattutto dopo l'accordo con i sindacati?». («Ma il comizio, dice una voce fra il pubblico, lo fa lui?»).

«Promesse facili Vedremo dopo»

«Quali i vostri rapporti con il pci?». Arriva, puntuale, lo scettico: «Promesse e dichiarazioni; adesso, è facile. Voglio sapere se dopo l'8 giugno saranno mantenute». «E i parcheggi? — commenta una signora — cosa fate per i parcheggi in centro? Io ci abito e ho tante multe da tappezzarmi la casa».

L'oratore ha finito il comizio. Signor candidato, com'è la gente che le sta davanti? «Dubbiosa, ma attenta — risponde in un sospiro —. Ogni volta mi sembra di dover «passare» un esame».

Per la prima volta ci saranno quattro spogli di schede

Un «esercito» di 8448 scrutatori pronto per le elezioni più lunghe

A Torino - I seggi cittadini sono 1672 - Quali sono i criteri di scelta dei partiti

Un esercito di persone «volontarie» si sta preparando al lavoro. Un lavoro che, quest'anno, sarà più pesante rispetto alle passate consultazioni elettorali, dal momento che le schede da «spogliare» saranno quattro: gli scrutatori incominceranno il loro tour de force sabato prossimo e lo termineranno martedì sera. Più a lungo lavoreranno coloro che sono impegnati nelle circoscrizioni cittadine perché dovranno sommare i risultati che provengono da ogni seggio in ogni singolo quartiere.

In città i seggi sono 1672 e gli scrutatori 8448. Come sono stati suddivisi, con quali criteri sono stati scelti? La legge dice che chiunque può ricoprire l'incarico, purché abbia almeno 18 anni e non più di 70. «Sabato pomeriggio alle 16 — spiega il dott. Paglia dell'ufficio elettorale comunale di via Del Carmine — scrutatori e presidenti di seggio si troveranno nelle loro sedi per le operazioni preliminari di autentica delle schede. Dovranno anche verificare se tutto è in ordine, se ci sono gli articoli di cancelleria necessari, se le cabine sono pronte. Domenica, alle 6, devono essere ai loro seggi e, non appena tutto sarà pronto, si apriranno le urne che chiuderanno alle 22. Il giorno dopo si riaprirà alle 7 e si chiuderà alle 14. Poi s'inizieranno le operazioni di scrutinio: prima le regionali, che dovranno dare i risultati nella sera stessa di lunedì, poi le provinciali, quindi il Comune e le Circoscrizioni. Martedì sera dovrà essere tutto finito».

Quanto guadagnano scrutatori e presidenti? «Il compenso è un po' aumentato ri-

petto agli anni scorsi. Si tratta di 70 mila lire lorde per lo scrutatore e di 95 mila lorde per il presidente. Coloro che lavorano nei quartieri e che saranno impegnati più a lungo avranno una diaria di 20 mila lire oltre la cifra fissata per legge».

Ma chi sono queste persone? Si sa per certo che solo 1600 non appartengono ufficialmente a un partito, ma hanno semplicemente chiesto di ottenere questo incarico. Per gli altri scrutatori, nei giorni scorsi, si è accesa una battaglia simile a quella per l'ultimo posto in lista. I

partiti maggiori non sembravano tanto propensi a lasciare spazi ai più piccoli.

Poi le cose si sono «sistemate» e la suddivisione è stata più o meno la seguente: per 2500 scrutatori circa, di 1800, psi 800, pri 450, psdi 450, msi 500, pli 430, dp 183, Lcr, pdup e «Per Torino» 100. Nessun posto per Lsr perché «non era stata prevista questa formazione».

Come reclutano, i partiti, gli scrutatori da proporre alla Commissione elettorale comunale? Ecco alcune risposte.

Pci. «Abbiamo raccolto i

nominativi attraverso le sezioni di partito — spiega un funzionario —. Per noi piazzare gli scrutatori è importante perché il compenso viene versato nelle casse del pci. Abbiamo calcolato che, soltanto con gli scrutatori, riusciremo a realizzare 150 milioni di entrate. Ecco come ci finanziamo».

Dc. «Abbiamo avuto molte richieste in questo senso e nessuna difficoltà a reperire il numero di persone necessario. Si è cercato di proporre gli scrutatori cercando di farli assegnare alle circoscrizioni di residenza in modo da permettere loro di votare nello stesso seggio in cui lavorano».

Pri. «Il criterio di scelta si è basato sull'indicazione dei soggetti che hanno mostrato maggior attivismo. Per molte persone, soprattutto giovani, questa esperienza rappresenta un varo nella vita politica. Abbiamo dovuto sostenere una battaglia abbastanza difficile perché volevamo assegnarci un numero inferiore a quello richiesto. Ma ce l'abbiamo fatta».

Pli. «Tra i nostri scrutatori ci sono persone con lunga esperienza e altre che provengono dai gruppi universitari. Non ne abbiamo fatto, comunque, una questione di lottizzazione, anche perché, nel nostro partito non ci sono problemi che certe preferenze sfuggano da un determinato alveo».

Psi. «Ci hanno segnalato i nomi le sezioni cittadine. In gran parte si tratta di giovani, soprattutto di studenti, ai quali può far comodo guadagnare qualche lira in più. Abbiamo avuto difficoltà, purtroppo, a respingere le moltissime domande che ci sono pervenute». d. dan.

Taccuino elettorale

Stasera alle 24, termina la campagna elettorale. Questi i comizi conclusivi.



PCI

Ore 15, parco Rignon, Rosolen, Montanari; 21, p. della Vittoria, Ardito; 21, p. Bengasi, Novelli, Passoni; 21, 15, p. merc. Regio Parco, Pecchioli.



PSI

Ore 15, Fiat Ling., Tapparo; 16,30, Aeritalia, Roando, Olivieri, Salerno, Mercurio, Bonifetto; 17, Nas Miraf., Molio; 18, c. Abruzzi 83, Molici.



DC

Ore 21, I. Montebello 31, Bili; 18, p. Bernini, Ariemmo, Burzio; Berardi, Galotti; 21, 3° quart., Gatti, Falletti, Braja; 19,30, v. Papacino 23, Bellucci; 20, v. Einaudi, Bellucci; 21, v. Nizza, Martini, Nardullo, Sartoris, Prete; 17, v. Barbaroux 6, Chiabrando, Penasso, Di Poi, Albertoni.



PRI

Ore 14, v. Cibrario 65, Nastro; 16, v. Moncalvo, Lodi, Magistri, Romanini; 17, v. Giolitti 19, Cerini, Miravalle, Mori.



PLI

Ore 16 e 17,30, p. Cin, Faletti, Ferrero; 16, p. Carignano; p. Risorgimento; p. Statuto.



PSDI

Ore 18, c. Grosseto 167, Furnari; 18, p. Cavour 2, Dipietrantonio; 16,30, v. Alfieri, Conti, Graziani.



DP

Ore 18, p. Repubblica, comizio di chiusura con B. Canu e L. Gaymonat.



LSR

Ore 14, Bonafus Fiat Teksid; 16,30, Fiat Teksid c. Mortara; 17,30, Palazzo Nuovo.



PER TORINO

Ore 15, v. Garibaldi, Gremmo, Flandro, Vacchiano.



LCR

Ore 15-19, v. Garibaldi ang. S. Agostino; 20,30, p. S. Carlo, comizio conclusivo con Maitan e Caforio.



PDUP

Ore 21, Teatro Nuovo, dibattito su «Dove va la Fiat?», Franconi.



MSI

Ore 18, comizio di chiusura, p. Lagrange, Martinat, Pozzo.

Della nostra attività di custodia beni iniziata nel 1929 tutti parlano bene.

Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre 500 mila Clienti. Ora, per voi a Torino, ci sono gli stessi servizi: protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.

Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante. A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.

Orari: lunedì-venerdì 8.30-12.30/14-18 - sabato 8.30-12.30

SicurCenter
Custodisce e protegge

FRIGORIFERI PIEMONTESE

Torino - Via Cigna 4 bis, ang. Cottolengo - Tel. 011-287122-851971



A garanzia della tua libertà
PER IL COMUNE
DI TORINO
dott. Lorenzo PINESSI
medico neurologo
N. 63

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

CARTA USATA: UN TESORO (DA RICUPERARE)

RISPETTARE L'AMBIENTE

Ricuperando la carta si tutela concretamente l'ambiente naturale troppo spesso deturpato dai rifiuti gettati disordinatamente e indiscriminatamente da persone ineducate.

E si contribuisce anche a ridurre i costi di raccolta dei rifiuti, che in Italia incidono per circa 320 miliardi l'anno.

A questi si devono aggiungere i costi di eliminazione dei rifiuti (110 miliardi l'anno per quelli domestici, 95 per quelli industriali).

Inoltre, si alleggerisce un lavoro pesante e pericoloso per gli addetti, che in Italia sono 60 mila e che soffrono di malattie professionali in percentuale superiore a quella delle altre categorie.

Alla fine di aprile, a Torino, 180.000 ragazzi di 310 scuole materne, elementari e medie avevano recuperato più di 465 tonnellate di carta.

DESIGNER PIEMONTE - CITTÀ DI TORINO
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI
DI SETTIMO TORINESE



COMITATO REGIONALE PER I RIFIUTI SOLIDI
DELLI SITI LOCALI (SCUOLE, PARRORIE,
CENTRO NUCLEARE DELL'ENERGIA E CARTA USATA)
ISTITUTO PIEMONTESE LAVORO E AMBIENTE (IPAL)

con **LA STAMPA - STAMPA SERA**

Gli amici del risparmio carta
BANCA POPOLARE DI NOVARA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ECONOMICI

Gli avvisi di ordine prelievi: TORINO, via Roma 30 - via Milano 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Perle 30; BRESCIA, via Bassani 2; GENOVA, via E. Veronesi 23; GORIZIA, corso Italia 55; IMPERIA, via Bonifazi 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aceta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, via A. Costa 32; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 18; ROVERETO, corso Rossetti 57/5; SARDEGNA, via Garibaldi 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londra 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publifoncompas S.p.A. Coloro che intendono inoltre la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publifoncompas S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 40 lettere, intersepi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere stampate di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetto aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Servizio Publifoncompas». L'importo del nolo cassetto è di L. 500 per decada, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publifoncompas S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedes o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO presta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO p.zza Statuto 24, telefoni: 472.180 - 472.181.

A.A. EUROFINSAIDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commerciali artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58 tel. 594.760 598.918 598.046.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504483 580670.

PROBLEMI economici? Se Sei dipendente o commercialista bancario ricevi un prestito fido in breve tempo. Telefonare 659.168. **SERENITA'** o società di finanziamento concessa a tutti i dipendenti. Interesse a tariffa speciale. Tel. 998.0360 780.853.

3 Aziende, negozi

A. AVVIATISSIMA officina meccanica attrezzata, sterzaggio, lenivite, vendite, coperte, esaminare offerte eventuale creazione società per continuazione sviluppo. Tel. 789.132.

A.L. 5 milioni in contanti rimanenza in comodato ratei cede in via avviazissima zona centro. Tel. 652.333.

ANTICHTA' centralissimo signorile negozio cede 28 milioni motivi familiari. Scrivere: «Publifoncompas 468 - 10100 Torino».

AVVIATISSIMA attività a conduzione artigianale per produzione lampade ad infrarossi da 25 anni. Fantastico mercato nazionale ed internazionale in continua espansione vendesi per ritiro causa età del titolare. Tel. 380.810.

AVVIATO laboratorio pesticoeria in Moncalieri vendi L. 55 milioni meno forte motivo artigianale. Tel. Negri 505525.

BAR adiacente via Onorato Vigiani unico in zona mq. totali 200 attrezzatissimo buon incasso cedesi. Tel. 633429.

BAR prestigioso minimo personale zona Santa Rita incasso minimo garantito 500 mila vendi 180 milioni anticipo 50%. Tel. 519879.

COMMERCEBILI avviazissimo centro Corso Canavesio con alloggio di 3 camere causa trasferimento urge cedere 10 milioni. Tel. 928.896.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoleria giocattoli giornali tabella 11 13 14 loci angolari mq. 190 unico in zona residenziale ottimo affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede officina autoriparazioni con posteggio 100 macchine lavaggio complessivi mq. 1650 attrezzatura completa moderna rilevano giro anno, autorizzata grande casa.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super con salone bianchett gioco bocce parcheggio alloggio, avviamento 30 anni utilitarista ottimo reddito per famiglia acqua richiesta dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede colorificio quindicesennale specializzato articoli belle arti tabella 12 13 14 ottimo reddito aumentabile scelta clientela qualificata acqua richiesta dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio trentennale stesso titolare produzione giorno kg 250 attrezzatura completa adatto famiglia. Pinerolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari vaste licenze locali ampliatissima attrezzatura moderna reddito dimostrabile unico in zona centro Pinerolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede articoli sportivi tabella 9 10 14 ottimo avviamento decennale rilevante incasso concessione migliori case noto centro turistico Val Pellice, acqua richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari trentennale stesso titolare produzione giorno kg 250 attrezzatura completa adatto famiglia. Pinerolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari trentennale stesso titolare produzione giorno kg 250 attrezzatura completa adatto famiglia. Pinerolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede strumenti musicali di chi pro affari anno 250 milioni utili dimostrabili richiesta adeguata eventuali dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Riviera Ponente azienda insegne luminose giro affari incrementabile. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 - 72672 cede Vercelli commercio campeggio giardino roulotte giochi esposizione su 7200 mq. sito reddito trattabili 176 milioni. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede provincia Vercelli avviata gastronomia piazza al taglio. Trattabili 35 milioni. Ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 - 72672 cede in provincia Torino avviatissima produzione grissini ottimo incasso. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 - 72672 cede capitale 60 box, campo addestramento, pensionamento. Trattabili 70 milioni ratei.

GRUGLIASCO minimarket avviamento decennale vendesi causa età. Tel. 380.810.

LIBRERIA universitaria molto bene avviata adatta due persone per ritiro commercio di Salvatore cede. Tel. 581694 501869.

LOANO cedesi avviatissimo dancing discoteca attrezzatissimo. Forte incasso. Tel. (019) 666013 ore ufficio.

PROFUMERIA concessionaria vita cosmesi centrale prestigiosa clientela forti utili dimostrabili cedesi. Tel. 511090.

TORREFAZIONE bar zona piazza Omero 100 mila giorno chiusura serale cedesi 35 milioni lunghe dilazioni tel. 569447.

APPELLO AGLI ELETTORI DEL PIEMONTE

In queste elezioni si affrontano due grandi tendenze che ancora si bilanciano nel Paese: da una parte un riflusso moderato-conservatore, dall'altra un forte rilancio progressista e riformatore.

In questo scontro tra il vecchio il nuovo, che coinvolge anche il futuro indirizzo di governo, rilievo decisivo avrà la scelta degli uomini ai quali verrà affidato il compito di difendere le conquiste ottenute, garantendo lo sviluppo di un coerente disegno riformatore.

Per questi motivi Vi invitiamo a votare per il prof. Giovanni ASTENGO, candidato per il Partito Socialista Italiano alla Regione Piemonte (N. 5), la cui attività ha rappresentato il punto più alto di iniziativa riformatrice della giunta regionale di sinistra.

Con la legge da lui promossa in Piemonte è stato possibile avviare una effettiva politica di tutela ed uso del suolo. Per consolidare e proseguire questa scelta fondamentale

Vi chiediamo di votare il compagno

Giovanni ASTENGO n. 5
alla Regione Piemonte (Scheda Verde)



Giuliano AMATO
Sandro AMOROSINO
Michele ACHILLI
Giorgio BOCCA
Michele MARTUSCELLI
Luigi PICCINATO
Alberto PREDIERI
Giorgio RUFFOLO
Marcello VITTORINI
Bruno ZEVI

VIA Della Rocca cede licenze antiquariato ed oggetti d'arte tel. 531329 ore 17-19.

4 Terreni

PRIVATO vende progetto approvato già urbanizzato capannone industriale mq. 1100 km. 30 da Torino 65 milioni. Tel. 765655.

TERRENO di 5700 mq. circa a Villar Focchiardo (Statale To-Susa) edificabile in zona residenziale. Contar 519.017 - 519.085.

TERRENO Montebello concessione per mq. 5000. Opere urbanizzazione pagate. Immobile vendesi contanti o cambio camere in zona centrale panoramica. Vicino impianti. Tel. 951.640.

TERRENO pianeggiante nel Vercellese di circa 3400 mq. a L. 9 milioni dilazionabili sino al 70% Contar 519.017 519.085.

5 Locali e negozi

domande

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere. Se è di vostro interesse lo acquistiamo direttamente. Telefonare 650.8873.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione legname in Torino e cintura. Tel. 651.918.

NAZIONACASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761459.

offerte

A. AFFITTA privato nuovo capannone industriale ampio parcheggio cintato mensole capannone cabina uffici abitazione signorile. Contar 519.017 - 519.085.

A. SERIM vende via Breglio box auto libero per 4 auto 43 milioni; per informazioni telefonare al 519801.

A. SERIM vende casa Montebello box libero per 4 auto 43 milioni; per informazioni telefonare al 519801.

A. SERIM vende adiacente corso Duca degli Abruzzi via Vela box auto 13 milioni. Telefonare al 519801.

AFFITTASI capannone industriale in Sannar fronte statale di mq. 2700 più mq. 400 uso ufficio ampio piazzale. Tel. 944.0151.

AFFITTASI Moncalieri zona Ingresso capannone industriale di mq. 1100 con annessi uffici. Tel. 605580 ore ufficio.

(continua)

COMUNICATO STRAORDINARIO CONTRO L'INFLAZIONE

ARREDATI SUBITO con SUPERMEC DEL MOBILE puoi

SCONTO 20% SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

Questa è una iniziativa seria e straordinaria che ti consente di acquistare subito a prezzi bloccati e scontati del 20% i tuoi mobili e di ritirarli oggi o quando vuoi tu.

consegne ovunque ITALIA ed ESTERO
ritiro dei mobili usati
pagamenti rateali 30 mesi

VIENI A VEDERE OGGI STESSO NEI NEGOZI

TORINO - C.so Potenza 166
Via Lanino 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana Km.17 (ROSTA)

Incontri in città

• Università della terza età: oggi alle ore 16 nella sede del gruppo sportivo Lancia di piazza Robilant 16 il prof. Bruno Pejronel dell'Istituto Botanico dell'Università di Torino terrà per gli iscritti una conferenza con proiezione di diapositive sul tema: «La flora alpina».

• Domani, alle 21, al Teatro Regio, è in programma per «I concerti del Regio» il concerto di musiche di Britten, De Barfield, Nono, Mendelssohn. Direttore Gianfranco Rivoli.

• Ai giardini di via Sospello, stasera, alle 19, è in programma una festa popolare dei cattolici di Borgo Vittoria organizzata dai giovani delle parrocchie N. S. Della Salute, S. Vincenzo de' Paoli, S. Giuseppe Caffo, S. Giuseppe. Dall'associazione «Il cammino», dagli aderenti al Movimento popolare, dai Cattolici popolari e da Comunione e liberazione.

• Nella sede del Sioi di via Lagrange 20, stasera alle ore 18, è in programma una conferenza tra giovani federalisti europei e il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale. Tema: «Distensione internazionale e crisi del bipolarismo».

• Alle 21, stasera al piccolo teatro di Grugliasco, piazza Matteotti 39, è in programma «Medico suo malgrado» di Molière, realizzato dalla Cooperativa Teatro Idea per la regia di Oliviero Corbetta.

Tre uomini arrestati durante l'operazione di polizia Stamperia clandestina in via Nizza «produceva» banconote e assegni falsi

In una tipografia di via Nizza 29, all'angolo con via Baretto, gli agenti della Criminale hanno trovato una stamperia clandestina specializzata nella fabbricazione di falsi di ogni genere: biglietti da centomila e da ventimila lire, tesserini tranviari, bolli per auto, patenti nautici e per motocicli, assegni circolari della Banca Commerciale, biglietti per grandi manifestazioni (fra le quali il festival di Sanremo).

A capo dell'organizzazione era un noto pregiudicato torinese, già arrestato anni fa per falso e truffa. La polizia è arrivata all'individuazione della tipografia clandestina attraverso le indagini sulla vita troppo dispendiosa condotta da Ermani Farina, 61 anni, abitante in via Breglio 72, già arrestato nel giugno del '72 per fabbricazione di cambiali false (allora «lavorava» in via Rossetti 11).

I pedinamenti cui è stato sottoposto sono durati a lungo. Finalmente ieri mattina, con la sua «124», Farina è entrato nel cortile dello stabile di via Nizza 29 e si è recato nella tipografia «La Rinascente», un ampio locale dentro un basso fabbricato di cui è proprietario un italo-francese, Gerard Barbier, 40 anni, abitante a Collegno in via Antony 34.

Il vicequestore dottor Bergamo, nuovo dirigente della Criminale regionale, ancora non conosciuto negli ambienti della «mala», è entrato come cliente insieme con un giovane collaboratore: la scusa era di farsi stampare biglietti per la comunione del figlio. E' bastata un'occhiata per rendersi conto che l'attività della stamperia non doveva essere propriamente regolare. Lo stabile è stato circondato e la polizia ha perquisito accuratamente la tipografia, in cui si trovava anche Renato Barbier, 38 anni, corso Agnelli 148, fratello di Gerard.

Gli agenti hanno trovato una quantità enorme di materiale: circa 50.000 tesserini tranviari, centinaia di assegni circolari da 50.000 lire già compilati, matrici per stam-



La casa dove era la stamperia

pare biglietti da centomila del tipo vecchio e da ventimila di quello nuovo, oltre a tutta l'attrezzatura necessaria per la falsificazione. I tre uomini sono stati arrestati:

le indagini proseguono per identificare tutti i rami dell'organizzazione.

Sull'operazione viene mantenuto il massimo riserbo: il movimento nel cortile



Ermani Farina

dove si trovava la tipografia ha destato allarme e stupore tra gli inquilini e da questo è stato possibile ricostruire in parte l'accaduto.

Alessandro Rigaldo

Assegnato il premio «N. Costa»

Nel corso di una manifestazione, svoltasi al Circolo degli Artisti il 31 maggio, il «Cenacolo» ha assegnato il Premio «Nino Costa 1980» (premio di poesia piemontese giunto ormai alla ventunesima edizione).

Il primo premio è stato appannaggio del poeta occitano Tavio Cosio; al secondo posto, ex aequo, si sono classificati Ada Miranda Amario, Remigio Bertolino, Walter Curreli e Giovanni Magnani; sempre ex aequo, il terzo premio è stato assegnato ad Aimone Eugenio.

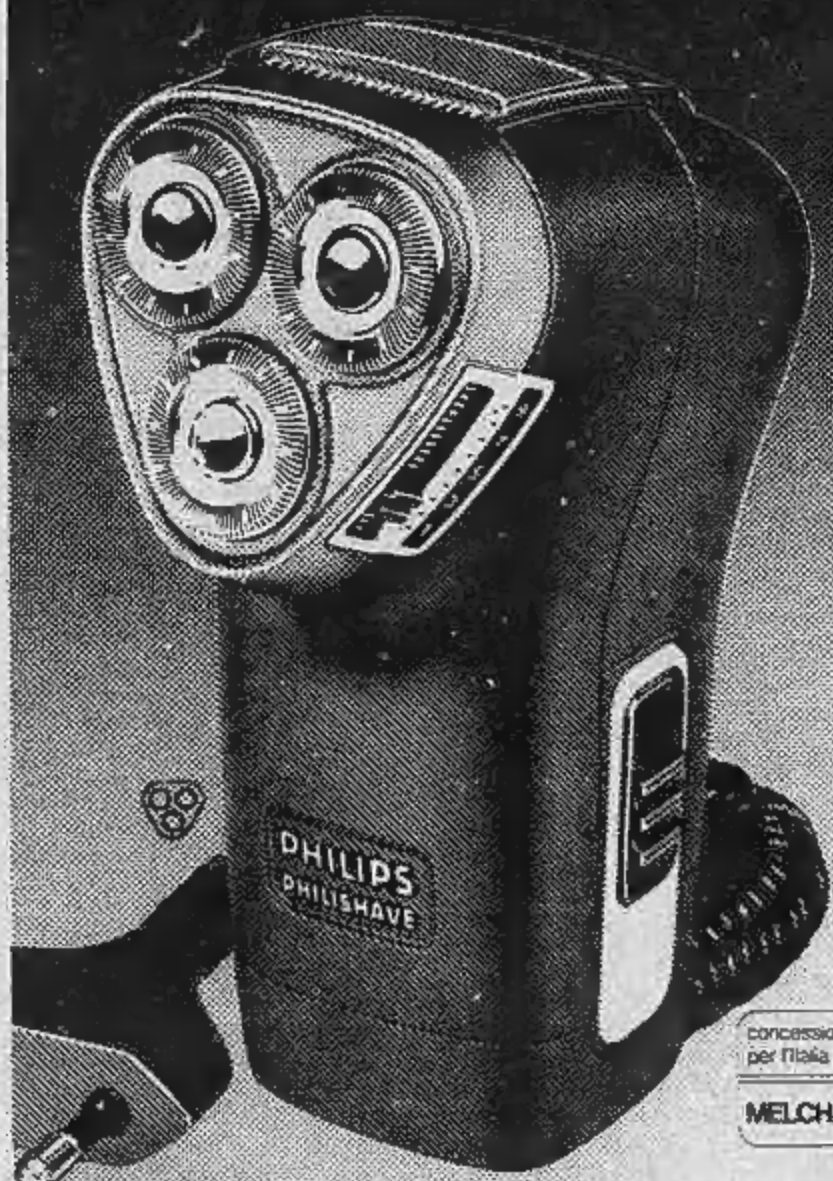
Rasoio Philips Super 12.

A conti fatti è senza rivali per qualità e convenienza.

Questa calcolatrice di gran marca

E' TUA

se acquisti un PHILIPS SUPER 12 REGOLABILE



concessionaria per l'Italia
MELCHIONI



Novi posizioni di regolazione della rasatura. Ce le ha solo PHILIPS SUPER 12 Regolabile. Tre testine elastiche e trentasei lame per radersi dolcemente e velocemente, anche nei punti più difficili. Ce le ha solo PHILIPS SUPER 12. E' un pratico tagliasette... e l'impugnatura anatomica... e una splendida confezione. PHILIPS SUPER 12 è proprio un gran rasoio!

E fino al 30 giugno chi acquista un PHILIPS SUPER 12 Regolabile riceve UN GRAN REGALO: una calcolatrice tascabile a cristalli liquidi di gran marca. Più conveniente di così!



PHILIPS
rasoi elettrici

Rissa in autostrada e colpi di rivoltella

Rissa dopo un incidente stradale o regolamento di conti? Un tunisino di 30 anni, Mohamed Mechinal, è stato ricoverato al Martini di largo Gottardo con gli abiti strappati, ferite in tutto il corpo e una ferita causata da un proiettile che gli ha trapassato il piede sinistro.

La vittima ha detto che questa mattina poco prima delle 7 stava percorrendo l'autostrada Torino-Milano quando, accanto al casello di Brandizzo, ha tamponato un'altra vettura che procedeva per la sua stessa strada. Il Mechinal sostiene che l'autista e due persone che viaggiavano insieme sull'altra macchina si sono infuriati per il contrattacco, lo hanno insultato, picchiato selvaggiamente e, infine, uno ha estratto di tasca una rivoltella con la quale ha fatto fuoco.

La polizia stradale di Villarholt in realtà ha trovato le tracce dell'incidente: alcuni segni di gomme strisciate sull'asfalto e una vettura, quella del tunisino, ferma accanto al ciglio dell'autostrada, sulla corsia di emergenza, con la carrozzeria ammaccata sul davanti.

Tuttavia la versione fornita dalla vittima sembra agli inquirenti improbabile.

Chi conduce le indagini non trascura, infatti, la possibilità che si tratti di un regolamento di conti e che i fatti siano avvenuti diversamente. Il tunisino e gli altri avrebbero potuto essersi incontrati per «parlare» di qualche affare poco pulito. Discussione vivace perché qualcuno deve avere deciso di convincere gli amici con metodi spicci.

Falsi funzionari truffano a nome dei distrofici

Da qualche tempo una o più persone, munite di una falsa tessera della Uildm (Unione per la lotta contro la distrofia muscolare), si presentano di porta in porta in diverse zone della città chiedendo aiuti in denaro. L'associazione, che ha sede in via Goffredo Casalis 70, avverte di non aver autorizzato nessuno alla questua e prega di segnalare il passaggio dei truffatori, dopo averne respinto le richieste, telefonando al 766.771 o, ancora meglio, al 113.

La risposta della Flm alle richieste della Fiat «Discutere tutto il resto prima di Cassa e festività»

Con oggi — parlanDo di Siderurgia, rete commerciale dell'auto e Avio — la Fiat dovrebbe concludere la propria esposizione della situazione produttiva e di mercato dei singoli settori. Dalla prossima settimana (sono già state fissate le giornate di mercoledì e giovedì) — e i tempi sono piuttosto stretti se si vuole arrivare alle ferie con l'integrativo firmato — incomincerà il negoziato vero e proprio sulle rivendicazioni contenute nella piattaforma presentata dal sindacato.

Per quanto riguarda i settori esaminati ieri (veicoli industriali, Macchine movimento terra e Materiale ferroviario), l'azienda ha tracciato un quadro sufficientemente rassicurante ammettendo una sostanziale stazionarietà con leggere flessioni e crescite. Ha comunque assicurato che non si dovrebbero creare problemi né sul piano dell'occupazione, né su quello degli orari. Un discorso leggermente diverso ha fatto per la produzione ferroviaria che, ha precisato, è strettamente legata alla commessa pubblica.

In serata, si è riunita nella sede della Cisl la delegazione sindacale alla trattativa per esprimere una valutazione su come procede il negoziato e sulla richiesta (ufficialmente avanzata e discussa a fine mattinata) dell'azienda di anticipare di una settimana la chiusura feriale utilizzando le 4 festività non an-

cora godute delle 5 che erano state soppressate e successivamente reintegrate col contratto nazionale di lavoro. La riunione è durata fino a notte fonda, ma, come del resto era facile prevedere dalla posizione espressa nei giorni scorsi dal sindacato, non è sortita una risposta categorica. Positiva o negativa che fosse. «Prendiamo atto dei problemi e delle proposte avanzate dalla Fiat», ha detto al termine il segretario provinciale della Flm Delessandri. «Quando avremo un quadro chiaro della situazione nel suo complesso e della posizione della Fiat sulla vertenza, valuteremo nel merito anche queste questioni di cassa integrazione e di godimento delle 4 festività».

L'opinione della Flm su come procedono le trattative è negativa. Soprattutto per quanto riguarda le prospettive. «Da come la Fiat ha risposto in questi primi incontri la sua filosofia autarchica e esclusivamente congiunturale», dice il segretario nazionale della Flm, Silvano Veronese, «è facile indovinare che lo scontro sui temi portanti della nostra piattaforma, come organizzazione del lavoro, salario e normativa, sarà durissimo. Venerdì prossimo si riunirà il Coordinamento allargato ai Consigli di fabbrica e alle Confederazioni (il sindacato nella sua globalità, indipendentemente dalle categorie,

n.d.r.) e definiremo un primo calendario di lotte».

Il sindacato accusa l'azienda di rifiutare un'auto-critica, insistendo nello scaricare le responsabilità delle difficoltà in cui di volta in volta si trova su fattori esclusivamente esterni come l'aggressività della concorrenza, la crisi dei mercati esteri, il comportamento e il costo della forza lavoro. «Loro continuano a ragionare in termini esclusivamente congiunturali», continua Veronese. «Solo in questa ottica si collocano la cassa integrazione e il godimento collettivo delle festività. E noi non rifiutiamo questi provvedimenti in quanto tali, ma in quanto segnali di una politica che consideriamo inaccettabile. I problemi vanno affrontati in un complessivo quadro strategico non rifiutando, come fa la Fiat, qualsiasi programmazione e piano di settore. E' evidente che di fronte ad un atteggiamento di questo genere non possiamo neppure accettare di discutere perdite produttive. Che siano cassa integrazione o godimento collettivo delle festività. Oltretutto è uno specifico diritto del sindacato sancito dal contratto di lavoro quello di contrattare tempi e modalità del godimento di queste festività e dei lavoratori di sceglierle a seconda delle proprie esigenze».

Giorgio Destefanis

Chiesto l'arresto dell'uomo che avrebbe istigato Badini a uccidere una mondana

La quarta udienza del processo d'appello per la strage di Vercelli (cinque persone, tutta la famiglia Graneris, uccise nel novembre '75) si è aperta con una richiesta a sorpresa del sostituto procuratore generale Buscaglino Strambio: dopo aver proposto ieri la condanna a 24 anni di reclusione di un imputato assolto in primo grado, Giancarlo Commetti, quale «istigatore» dell'omicidio della mondana novarese Anna De Giorgi (sesta vittima di Guido Badini), il rappresentante della pubblica accusa ne ha sollecitato stamane l'arresto, chiedendo ai giudici della Corte d'assise d'appello l'emissione di un mandato di cattura nei suoi confronti.

Questi ovviamente potranno pronunciarsi in merito solo con la sentenza, prevista fra una settimana, ma formalmente per i carabinieri sarebbe sufficiente la richiesta del p.g. per poter procedere al fermo del Commetti: oggi questi, per la prima volta dall'inizio del processo, non si è presentato in aula, imitato dalla moglie Cristina Cunico (anche lei assolta in prima istanza), la donna che, infastidita dalla «concorrenza» della De Giorgi, ne avrebbe chiesto la «punizione», eseguita come noto da Guido Badini con due colpi di «38 Special».

E' già stato stabilito che la Cunico fu estranea all'iniziativa di Badini e anche il Commetti era stato assolto per insufficienza di prove. Per niente convinto il p.g. ne ha riproposto ora la condanna: l'arresto prima della nuova sentenza andrebbe inteso come misura cautelativa.

Forse Commetti l'ha intuito, forse se n'è semplice-

mente rimasto a casa (oggi era in programma il primo intervento della difesa di Doretta Graneris, che non lo coinvolgeva): lo appureranno i carabinieri.

Dopo questo «supplemento» di requisitoria, ha preso la parola l'avvocato Alberto Mittone, che difende con Fulvio Gianaria il personaggio principale della terribile vicenda. Il legale ha ribadito la necessità di andare più a fondo nell'analisi della personalità di Doretta, diciottenne all'epoca della strage dei suoi familiari, per tentare di comprendere le «verragioni» dell'assurdo e orrendo delitto.

«Si è detto che per una vicenda così chiara ed esplicita nei fatti non occorre delinearla alla perfezione il movente. Ma in questo caso il movente non serve solo per risalire alle responsabilità, è utile anche a stabilire il grado di determinazione, la possibilità di scelta che ha avuto in quella tragica occasione questa ragazza. Razionalmente Doretta non aveva nessun motivo per voler uccidere genitori, nonni e fratello: con la nuova perizia (la richiesta è stata respinta dalla Corte, ndr) si sarebbe potuto capire quale logica abbia dettato un comportamento così anormale, immotivato», ha detto Mittone.

Se non si può parlare di malattia mentale per Doretta, «certo si può pensare all'immaturità, alla debolezza di una personalità che si è resa completamente schiava di quella più forte e prepotente di Guido Badini». Mittone ha concluso chiedendo per Doretta la concessione delle attenuanti che consentano una condanna inferiore all'ergastolo.

Il processo riprende mer-

coledì prossimo con le arringhe degli altri difensori. L'ingresso della Corte in camera di consiglio è previsto per venerdì 15 e la sentenza nella serata dello stesso giorno.

Estate ragazzi a Lanzo

Per il terzo anno consecutivo il comune di Lanzo, in collaborazione con l'Istituto Salesiano San Filippo Neri, organizza per il mese di luglio l'«Estate ragazzi». Un'iniziativa che non ha visto sul nascere una larga partecipazione ma, che di anno in anno, desta sempre maggior interesse.

Quest'anno, l'Istituto Salesiano, ospiterà sia maschi sia femmine dal 7 al 13 anni, con l'ausilio delle suore dell'Istituto Albert e delle suore Immacolatine. I ragazzi saranno ospiti a orario pieno (dalle 8.30 alle 18.30) tutti i giorni, per l'intero mese di luglio.

L'Istituto è dotato di attrezzature per il tempo libero: un salone teatro, 3 campi di calcio, un campo minibasket e di basket, una sala lettura ed una splendida pineta per passeggiate.

Durante l'«Estate ragazzi» non c'è tempo per la noia, il programma è intensissimo: giochi a gruppi, tanto sport, culminante con piccole olimpiadi, scuola di musica che si concluderà con un festival canoro e strumentale. Almeno una volta alla settimana saranno organizzate gite alla scoperta dei luoghi incantevoli delle Valli di Lanzo.

Gallerie d'arte

CITTA' DI SALUZZO
SALA D'ARTE

IV MOSTRA
MERCATO
NAZIONALE
DELL'ANTIQUARIATO

Dal 18 maggio all'8 giugno
Orario 14,30 - 22

Sabato e domenica
9,30 - 12,30; 14,30 - 22

Patrocinata dalla Regione Piemonte

BERMAN

Via Arlescovado 9 - Tel. 537.430

«Gli acquarelli di Torino»

di

SERGIO

MANFREDI

DORIA

Via Doria 21 - Tel. 54.0205

MANUSCI

personale

GALLERIA D'ARTE

VIA BAVA 4

10124 TORINO

TEL. 832.075

ALRIETE

ALBERTO

LANTERI

(tempera)

MANEGLIA

EDMONDO

espone sue opere

alla Galleria

IL QUADRATO

DI SASSARI

GALLERIA VILLATA

CERRINA MONFERRATO (AL)

Tel. (0142) 943304

dal 7 giugno al 28 giugno espone

UMBERTO MASTROIANNI

GALLERIA ARTE 80

di Senesi Piero - Savignano

Via Cernaia 19 - Tel. 2922

ARTISTI

PIEMONTESI

OLI - TEMPERE - DISegni

di Enrico Colombotto-Rosso

Leo Ramigiano

Pietro Morando

sino al 22-6

CAVOUR

Via Cavour 2 - L. 641992-643484

MONCALIERI

PITTORI

contemporanei

ARTE 121

Via Nizza 121 - Tel. 687954

LORENZO

DELLEANI

e gli allievi

SANT'AGOSTINO

V. S. Agostino 5 - T. 535.963

Casorati

Colombotto Rosso

Funi - Guidi - Lam

Menzio - Morando

Paulucci

Spazzapan

Tamburri - Tomea

ed altri



Informazioni Einaudi

giugno 1980

Storia degli Stati Uniti

di Allan Nevins e Henry Steele Commager. Nuova edizione aggiornata al caso Watergate.
«Piccola Biblioteca Einaudi», L. 12.000.

Psicologia sociale

di Roger Brown. I temi fondamentali, i dati, le sperimentazioni, i risultati finora raggiunti.
«NBSE», due volumi, L. 45.000.

Il caso Alfasud

Dario Salerni. Sindacato e forza lavoro all'Alfasud. Il caso di conflittualità industriale più discusso in Europa.
«Serie politica», L. 6.000.

L'evasione fiscale

di Carlo Federico Grosso. Criminalità economica, impunità e sistema penale.
«Festazioni italiane», L. 3.000.

Sull'hascisch

di Walter Benjamin.
«Nuovi Coralli», L. 3.000.

Storia dell'arte italiana

a cura di Giovanni Previtali e Federico Zeri. In libreria l'ottavo volume. Inchieste su centri minori coordinato da Enrico Guidoni. Dodici saggi, sul patrimonio artistico, la storia e la cultura di Venezia, Montagnana, San Gimignano, San Giovanni Valdarno, San Severino Marche, Montefalco, Montetondo, Ferentino, Tagliacozzo, Gallipoli, Galati Mamertino, Gramscio.
pp. 11-442 con 547 illustrazioni fuori testo, L. 35.000.

Romanzo di un'infanzia

Dolores Prato. Giù la piazza non c'è nessuno. Inconscia evocazione di un'inconscia infanzia.
«Nuovi Coralli», L. 6.000.

Italo Svevo

Fra le pagine sparse, lasciate incomplete, il progetto di un capolavoro. Il quarto romanzo di Svevo, di Gabriella Contini.
«La ricerca critica», L. 4.500.

Montesquieu

Considerazioni sulle cause della grandezza dei Romani e della loro decadenza.
Introduzione di Massimo Mori.
«Nuova Universale Einaudi», L. 8.000.

Gramsci a Torino

Cronache torinesi, 1913-1917. Primo volume di una nuova edizione degli scritti giovanili: inediti, nuove attribuzioni, rigore filologico e critico.
A cura di Sergio Caprioglio.
«Nuova Universale Einaudi», L. 25.000.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDITA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Nanni Mazzonis, per Torino europea.



N.52 per il Comune di Torino



Domani sera la conclusione delle gare con una grande festa

I giochi mondiali studenteschi Sport come incontro e amicizia

Il pullman si ferma sotto la torre di Maratona dello Stadio Comunale e scarica sul marciapiede l'allegria di una brigata di giovani in tutta: sono nerissimi o biondissimi, parlano una lingua molto musicale, soave, gli atleti-studenti della delegazione brasiliana alle *Gymnasiadi*.

I pullman sono tanti, almeno venti, uno per rappresentativa: fanno quotidianamente la spola tra gli alberghi della città, la piscina Sispot di via Guala, il Palazzo a Vela e lo stadio Comunale, gli impianti sportivi che ospitano le gare dei «Giochi mondiali studenteschi».

Nuoto, ginnastica, atletica

leggera: in queste classiche discipline la Federazione Internazionale Sport Scolastico ha invitato a misurarsi gli studenti-atleti di tutto il mondo che non abbiano superato i 17 anni di età. A Torino si sono presentati in oltre 700, suddivisi in 20 delegazioni nazionali.

La geografia delle *Gymnasiadi 1980* comprende cinesi, brasiliani, arabi del Kuwait, creoli delle Isole Mauritius, africani ed europei: una partecipazione così eterogenea è un riconoscimento per la manifestazione che ha per simbolo un mapamondo sorretto da due figure stilizzate, una nera e una bianca, di giovani. Siamo a venerdì: a un

giorno e mezzo dalla chiusura ufficiale dei «Giochi». Le gare sono cominciate martedì: onorate dall'impegno generale, stabiliscono durante la giornata le gerarchie sportive, ma poi, alla sera, non impediscono a vincitori e vinti di ritrovarsi alle feste organizzate quasi quotidianamente per loro. Concerti e trattenimenti danzanti, musiche vivaldiane e balli scatenati: dopo il tramonto il programma delle *Gymnasiadi* non è stato meno intenso e si concluderà degnamente domani sera con una grande festa in un locale della cintura torinese. Occasione di sport, ma non solo di sport: l'atleta-robot questa volta è rimasto a casa.

I bravissimi atleti cinesi



I cinesi hanno festeggiato con un po' champagne i loro primi successi nella *Gymnasiade 1980*. Li hanno conquistati nella ginnastica quattro cinesi che sembrano usciti da una favola popolare da folletti, tanto appaiono minuti nelle loro austere tute granata, nonostante l'età compresa tra i 13 e i 17 anni.

I cinesi sono la quintessenza della cortesia: tu vai ad intervistarli, loro intervistano te. Tu chiedi loro se, contanti milioni di biciclette sulle strade, esistono in Cina, corse e campioni di ciclismo, e subito ti senti rispondere che questo sport non è praticato nel continente asiatico,

ma che loro conoscono e ammirano il Giro d'Italia.

I cinesi sono maestri nelle pubbliche relazioni. Scompaiono solo alla sera: i 26 atleti, che i dirigenti della delegazione hanno condotto a Torino, verso le ventuno si ritirano nelle rispettive camere. Per loro non c'è «riflusso» nel ballo.

Oltre mille persone al lavoro per la «Gymnasiade 1980»

Atleti, tecnici, dirigenti, giudici, organizzatori, hostess, interpreti, autisti: l'edizione torinese delle *Gymnasiadi* ha mobilitato quasi mille persone.

Per coordinare le esigenze di ciascuna delegazione è stato allestito con mezzi di fortuna un «quartier generale» in una saletta dello «Sporting». Dalla «segreteria», l'impegno si è spostato sui campi, negli alberghi, al seguito delle squadre in diversi angoli della città e della cintura. L'unica ora della giornata in cui questo microcosmo di mille persone si riunisce è quella del pranzo: un'azienda che opera nel settore delle refezioni scolastiche ha organizzato una mensa nei locali di una scuola

elementare di via Canonica.

Il pranzo è la sola voce che non sia a carico del comitato promotore, composto dai rappresentanti del Provveditorato agli studi per il ministero della Pubblica Istruzione, del Coni e degli enti locali. Tradotto in cifre, l'onere finanziario significa 500 milioni come bilancio di previsione di spesa. Vi concorrono il ministero (300 milioni), il Coni (100) e i vari sponsor cittadini, dalla Cassa di Risparmio di Torino all'Istituto San Paolo, all'Unione industriale. Il Comune ha messo a disposizione gli impianti pubblici e il personale di servizio, la Sispot la piscina di via Guala, l'Esercito alcuni pullman militari.

Le delegazioni contribui-

scono alle spese con un conguaglio di 15 dollari al giorno per ciascun loro membro. E' invece interamente a carico dell'organizzazione il soggiorno del direttivo e dei delegati all'assemblea della Federazione internazionale sport scolastico: oltre sessanta persone.

Per venire a Torino da Mauritius hanno organizzato una lotteria

Le quattro americane che partecipano al concorso di ginnastica si sono pagate il viaggio dal Kansas a Torino con i dollari delle rispettive famiglie; la delegazione delle Isole Mauritius è stata invece costretta a raccogliere i fondi per la trasferta attraverso una lotteria nazionale.

La signora Myrna Lapierre, responsabile di questa rappresentativa, è una miniera di notizie: il suo Paese, che vive di turismo (d'élite) e della monocultura della canna da zucchero, si è trovato

nel novembre scorso economicamente sottopeso, investito da un tifone e da successive inondazioni. A questo punto «battere cassa» presso lo Stato non sarebbe stata una scelta saggia per la signora Lapierre, mentre con la lotteria si poteva tentare.

In tutto il territorio dell'isola Mauritius, novecento chilometri ad Est del Madagascar, vi è un solo stadio, ma con una sua pista per le gare d'atletica donata dal governo francese. Le inondazioni di novembre hanno di-

strutto anche quest'unico impianto, così le selezioni e gli allenamenti per le «Gymnasiadi» sono stati effettuati sulle strade dai 23 atleti presenti a Torino.

Le attrezzature sportive esistenti a Maurice — campi da tennis e piscine — fanno parte delle infrastrutture dei grandi alberghi, ma ciò non impedisce che l'isola abbia la sua «gazzella bionda» in Annabelle Nairac.

Il teleschermo ha reso popolare il football. Per prati-

carlo basta poco: un prato spianato. Nell'isola lo giocano uomini e donne, quest'ultima nelle scuole, dove l'attività di «pionieri» della signora Lapierre e di altri ha fatto conoscere nuove discipline.

C'è molto entusiasmo in questa donna creola dalla figura imponente e nei suoi atleti-studenti che hanno facce da cinesi e indiani. Evidentemente lo spirito del barone De Coubertin passeggia sulle spiagge candide delle isole Mauritius, laggiù, nell'Oceano Indiano.

I «figli del petrolio»

Pronunciare le generalità diventa una cantilena: Ahmad Abdul-Aziz Al-Rakom. Tanto nome e cognome corrispondono ad un signore sui quarant'anni, asciutto nel fisico, di carnagione molto scura che spicca sull'abito chiaro di foggia occidentale; il signore in questione cerca di mescolarsi con discrezione tra il pubblico delle *Gymnasiadi*, ma non riesce a passare inosservato. Aziz Al-Rakom è il capo della delegazione del Kuwait: 29 atleti, 9 accompagnatori.

Sul conto dei «figli del petrolio» circolano già molti aneddoti ai margini delle gare. Si dice che i giovani atleti paghino abitualmente la consumazione di una Coca Cola con banconote da 50 mila lire e che i loro dirigenti, dopo aver ammirato il biliardo che troneggia in una saletta dello «Sporting», abbiano subito manifestato il proposito di acquistarne un altro di dimensioni doppie. Si dice anche che vogliano portarsi nel Kuwait un gatto: nel deserto non ne esistono.

La simpatica delegazione del Kuwait ci perdonerà questi «si dice». Con Aziz Al-Rakom e alcuni atleti abbiamo conversato di tutti gli argomenti: dello sport più popolare nel Kuwait, per cominciare. Sarebbe il football, a cui è stato dedicato un regolare campionato (la Kuwait Cup) a 14 squadre, corrispondenti ai grandi club polisportivi del Paese.

Pensate che per un milione di abitanti sono stati costruiti 14 stadi, un numero

ricorrente, con una capienza media di 30-40 mila spettatori.

Sino al 1974 il Kuwait è stato per qualche stagione «terra di conquista» dei calciatori stranieri al tramonto, successivamente le frontiere del football sono rimaste aperte solo per gli allenatori: a Zagalo è succeduto alla guida della «Nazionale» un asso brasiliano del passato prossimo: Carlos Alberto. Ora la Nazionale di calcio del Kuwait andrà a Mosca per il torneo olimpico.

I responsabili dello sport del Kuwait non scherzano con lo sport. Hanno invitato nel loro Paese un team di supertecnici: un allenatore cinese per la ginnastica, un coreano per la pallanuoto, un giapponese per il judo, un americano per il basket, un tedesco per il nuoto. A Torino hanno portato solo atleti di sesso maschile: le donne nel Kuwait possono praticare lo sport solo a «porte chiuse».

C'è solo un problema: ai giovani piace molto scorrazzare in automobile. Per non distinguere gli studenti dai libri di scuola hanno persino proibito loro di sostenere l'esame per il rilascio della patente di guida (abitualmente la si può ottenere a 18 anni).

A Torino si sono spaventati per il caro-prezzi, non per il traffico stradale: dicono che ad Al Kuwait, la capitale, circolano molte più auto. A loro la benzina non costa neppure 50 lire il litro.

Servizi a cura di
Alberto Gallo

per il comune di Torino...



gioca le carte giuste

La «memoria» dei voti disposta in Prefettura



La Prefettura sarà per alcuni giorni la «memoria» dei voti torinesi. Qui, infatti, a partire da lunedì alle 14.01, quando saranno stati chiusi i seggi dei 315 comuni della provincia di Torino (capoluogo compreso), confluiranno via via i risultati degli scrutini. Mediante un computer sarà possibile fare previsioni sui «finati». I dati saranno trasmessi attraverso 30 telefoni a cui si avvicenderanno i 300 dipendenti, a turno, 24 ore

su 24 sino ad operazioni di spoglio ultimate. Oltre al centro di raccolta della Prefettura — presentato ieri dal prefetto De Francesco, dal viceprefetto Di Giovine e dal dott. La Rosa — domenica entrerà in funzione la «macchina» predisposta dal Comune (per l'elezione del Consiglio comunale e dei 23 consigli circoscrizionali), e altri servizi predisposti dalla Regione (in particolare per le tv private) e, come sempre, dal pci.

I matrimoni in città

«Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano a Torino.

In chiesa

S. REMIGIO VESCOVO
(via Millelire 51)

Sabato 7

Ore 10: Gionghi Franco Edoardo, via Cardinal Massala 2 e De Masi Maria Teresa, via Fratelli Garrone 61/29

NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE
(via Vibò 24)

Sabato 7

Ore 11: Primerano Antonio, via Fleming 29 e Falbo Serafina, via Giachino 53

S. BERNARDINO DA SIENA
(via S. Bernardino 11)

Domenica 8

Ore 12: Danieli Giovanni, via Di Nanni 104/5 e Castellaneta Angela, via Paesana 23

PATROCINIO DI S. GIUSEPPE
(via Baiardi 6)

Domenica 8

Ore 10.45: Gorla Franco e Parrone Maria, via Nizza 223

GESU' OPERAIO (via Leoncavallo 18)

Sabato 7

Ore 10.30: Martina Gianpiro, via Paolo Ferrari 7 e Moraglia Daniela, via Paolo Ferrari 7

Ore 17: De Lazzari Fulvio, via Parma 61 e Giamporcaro Francesca, via Borriana 7

Domenica 8

Ore 11.30: Vallone Salvatore, via Lanzo 176 e Micali Filomena, via Petrella 24

Ore 12.15: Gravano Alfonso, via Bonelli 4 e Amoroso Angela, via Petrella 28

S. ANNA (via Brione 40)

Domenica 8

Ore 11.30: Gobetti Marino (Milano) e Benzi Manuela, via Zumaglia 21

S. GIACOMO APOSTOLO
(via Damiano Chiesa 53)

Domenica 8

Ore 11: Miari Giorgio, via Bollengo 12 e Tozzi Rossella, strada S. Mauro 72

S. DOMENICO SAVIO
(via Paisiello 37)

Sabato 7

Ore 17.30: Boero Alberto, via Verdi 9 e Garruto Angelina, via Monte Rosa 109

Domenica 8

Ore 10: Randazzo Giuseppe, via Conte Verde 5 e Travito Carmela, via Cherubini 62

Ore 11.15: Partiti Pier Domenico, via Pergolesi 60 e Sterpone Silvia, via Cimarosa 79

LUCENTO
(SS. BERNARDO E BRIGIDA)
(via Foglizzo 3)

Sabato 7

Ore 10.30: D'Eliso Domenico, via Viterbo 78/5 e Casafina Maria Fonte, via Verolengo 206

Domenica 8

Ore 10.30: Daperno Marco, via Verolengo 174 e Destefanis Eima, via Verolengo 202

S. GAETANO (REGIO PARCO)
(via S. Gaetano da Thiene 2)

Domenica 8

Ore 12: Bonfiglio Angelo, via Caresana 11 e Nullo Anna Maria, via Bologna 265 int. 1

S. PIO X (FALCHERA)
(viale dei Pioppi 15)

Sabato 7

Ore 10.30: Bonarriro Francesco, via degli Aceri 19 e Baviero Valeria, via dei Platani 12

Domenica 8

Ore 11.15: Re Francesco, via Pergolesi 93 e Greco Franca, via dei Pioppi 4

SS. PIETRO E PAOLO
(via Saluzzo 25 bis)

Sabato 7

Ore 18.30: Rosato Paolo, via Lanzo 175/A e Franccone Maria Chiara, via Giordano Bruno 116

NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE (via Malone 19)

Sabato 7

Ore 11: Messina Francesco, corso Palermo 105 e Chioccarelli Paolina, via Scarlatti 34

Domenica 8

Ore 11: Priolo Benedetto, via Martorelli 57 e Palma Giuseppina (Nichelino)

DUOMO

(piazza S. Giovanni Battista)

Domenica 8

Ore 12: Gatto Mario, via della Rocca 34 e Giuffrida Pietra, via Milano 20

VISITAZIONE DI M.V.
E.S. BAENABA AP. (MIRAFIORI)
(strada Castello di Mirafiori 42)

Domenica 8

Ore 11.30: Badolato Antonio (Moncalieri) e Induddi Anna, strada Castello Mirafiori 123

MARIA SS. AUSILIATRICE
(piazza Maria Ausiliatrice 9)

Sabato 7

Ore 11: Mauro Francesco, via Spontini 27 e Castelluccia Filomena, corso Toscana 139/14

SS. NOME DI GESU'

(corso Regina Margherita 70)

Domenica 8

Ore 11.30: Tucci Maurizio, via Monte Rosa 91 e Randazzo Antonina, Lungo Dora Voghera 112/E

In municipio

Venerdì 6

Ore 10: Savorani Mauro e Rossotto Marinella, via Vignale 5, Torino

Ore 11.30: Massocco Giovanni e Bolle Ornella, via Palma di Cesnola 38, Torino

Sabato 7

Ore 11.20: Deffacis Pier Giovanni e Molinar Min Patrizia, via Circonvallazione 40, Mithi

Ore 11.25:

Cofone Giuseppe e Irde Teresa, via Stazione 3, None

Ore 17:

Frangini Francesco e Della Gatta Anna, via La Pira 9, Collegno

C'è gente
che fa politica per la "tangente".
Non permetterlo nella tua città.



"I liberali non rubano". Quanti sono i partiti politici che possono affermare la stessa cosa? Chi segue appena le vicende politiche del nostro Paese è disgustato ed angosciato dagli scandali e dalla corruzione che molte volte rimane impunita.

Con il tuo voto, tu puoi portare nel clima politico italiano un'aria più pulita. Puoi sostenere il partito che si è sempre battuto contro il favoritismo

politico, contro il saccheggio dello Stato, per il buongoverno e per la trasparenza della amministrazione pubblica, per trasformare in una casa di vetro tutti gli enti pubblici, centrali e locali. Se vuoi questo, devi votare liberale.



Amministratori liberali in Regioni, Province e Comuni.

Finanzia le tue idee contribuendo al FONDO PER LE LIBERTÀ. Per informazioni scrivere o telefonare a: (06) 6796951 Roma, via Fratina, 89.



PER IL COMUNE DI TORINO

VOTA

DEMOCRAZIA CRISTIANA

N. 18 Filippo BERAUDO DI PRALORMO

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri



6 giugno 1980

Manifestazioni di chiusura della campagna elettorale

CAPILISTA REGIONALI PRI

Circoscrizione di Torino

1 GANDOLFI Ivrea ore 21
Segretario Nazionale Organizzativo PRI

2 CERLINI Moncalieri ore 22,30
Segretario Provinciale PRI

3 VETRINO Chivasso ore 21
Consigliere Comunale
Segretaria Movimento Femminile PRI

Un'indagine dell'assessore ai servizi socio-sanitari Settimo: come può un medico occuparsi di 4 mila assistiti?

Settimo — Sono 17 su 29 i medici mutualisti di Settimo che superano il tetto del 1800 assistiti stabilito dalla convenzione unica nazionale che in pratica è il contratto di lavoro della categoria. Lo rivela un'indagine dell'assessorato ai servizi socio-sanitari che per ogni medico comunica il massimo teorico (a esempio, il sanitario presta anche servizio presso un ospedale per trenta settimanali, esso scende a 1800 mutui) e il numero reale dei mutui alla fine del dicembre scorso.

Il primato (negativo o positivo, secondo i punti di vista) spetta al dott. Pietro Burzio ben 4119 assistiti (2319 in più) seguito dal dott. Silverio Benedetto e dal dott. Domenico Belfari, rispettivamente con 1482 e 1202 mutui oltre il previsto. Su questi dati, già noti in precedenza alle organizzazioni sindacali, interviene la zona di Settimo della Cgil Cisl e Uil, con un comunicato pieno di interrogativi: «Come può prendersi cura della salute dei suoi pazienti un medico che abbia a carico più di 4 mila pazienti? che comunque abbia altri lavori privati o pubblici? Perché possiamo capirlo? Adesso le cose negli ambulatori sono, le tante richieste di esami di laboratorio al posto di accurate visite, le molte richieste improprie al servizio di guardia medica di emergenza».

Alle tre organizzazioni sindacali risulta che diversi medici, il sabato mattina, garantiscono le visite per chiamate urgenti richieste entro le dieci, come previsto invece dal contratto di lavoro, e quindi tocca al medico di guardia intervenire quando inizia il servizio alle 14.

La guardia medica in funzione dal pomeriggio del sabato alle otto del mattino lunedì e nelle ore notturne è stata recentemente rinforzata con due medici di notte, tre nei giorni prefestivi e festivi, che svolgono il servizio anche per gli altri comuni dell'unità sanitaria locale n. 28, che comprende anche i comuni di Volpiano, Leini, Lombardore e San Benigno. Il medico di guardia, chiamato al sindacato, dev'essere chiamato solo per situazioni di emergenza sanitaria. Invece, in questi ultimi mesi (e qui i responsabili della sindacale coinvolgono anche i mutui), per ogni cento visite che il medico di guardia ha effettuato «sette rispondevano a motivi vera urgenza, ottantotto sono state richieste per lievi malesseri per i quali avrebbe dovuto occuparsi il proprio medico di fiducia prima delle venti oppure il giorno successivo, cinque sono state certificazioni mediche».

L'elenco dei medici mutualisti, con il massimo teorico e il numero reale de-



gli assistiti sarà inviato nei prossimi giorni a tutti i cittadini di Settimo «perché possano scegliere consapevolmente — dice l'assessore alla sanità Lino Biasoli — il medico di fiducia presso la Saub. Tutti hanno il diritto di visitarsi e di essere seguiti con la necessaria cura nel decorso della malattia. E' evidente che, a parità di altre condizioni, il medico che ha meno mutui può seguire meglio i propri assistiti».

p. g.

Medici e medici convenzionati operanti in Settimo. Il massimo previsto per ognuno è il numero effettivo di assistiti che ogni medico ha alla data del 15-12-1979. Il massimo è il numero di cittadini che i medici possono assistere in base al numero di ore della Convenzione Unica Nazionale per la medicina generale che in pratica è il contratto di lavoro, stipulato tra i medici e i rappresentanti dei medici. La convenzione prescrive che il medico che fa «solo» attività mutualistica può assistere fino a 1800 «mutuiati» (futuro saranno ridotti a 1500). Se il medico svolge anche altre attività, deve diminuire il numero dei mutui che può assistere in ospedale a 30 ore settimanali, può avere 450 mutui. Questa norma tutela i cittadini che hanno il diritto di essere visitati e seguiti con la necessaria cura nel decorso della malattia. E' evidente infatti che, a parità di altre condizioni, il medico che ha meno mutui, può seguire meglio i propri assistiti.

Medico	Teorico	Reale numero di mutui (15-12-79)	Mutui in più o in meno rispetto al massimo
Aprile Rosaria	1800	1758	— 42
Aspegiano Angelo	1800	1676	— 124
Belfari Domenico	1350	860	— 490
Beccaria Mario	1350	1636	— 164
Benedetto Silverio	450	1932	+ 1482
Berone Giovanni	1800	885	— 915
Belfari Domenico	500	1702	+ 1202
Burzio Pietro	1800	4119	+ 2319
Caccia Silvio	1800	1863	— 67
Cascio Giuseppe	1295	1561	+ 196
Celona Pietro	1620	1990	+ 370
Cometto Roberto	450	1045	— 595
D'Addato Francesco	450	967	— 517
De Francesco Giovanni	990	1482	+ 472
Grandi Paola	450	244	— 206
Masler Arnaldo	1800	1630	— 170
Massaglia Ferdinando	450	1010	+ 560
Nosengo Serafino	1620	1827	+ 207
Pannozzo Bruno	1800	1789	— 11
Ponatto Eraldo	1800	672	— 1128
Quaranta Pietro	1800	975	— 825
Schia Carlo	450	941	— 491
Silvestri Giovanni	1800	1982	+ 182
Silvestri Claudio	1800	1982	+ 182
Soragna Aldo	450	1224	+ 774
Triggiani Antonio	1800	2487	+ 687
Blanco Roberto	1800	458	— 1342
David Ezio	450	150	— 300
Morandini Cesidia	1800	1803	+ 3

Agli impianti non arriva il greggio

Assemblea permanente alla Mach di Volpiano

I dipendenti della raffineria Mach di Volpiano e quelli del deposito nazionale, circa 140, sono riuniti in assemblea permanente per protestare contro la gravissima situazione in cui si sono venuti a trovare da un anno a questa parte. Agli impianti della Mach non giunge più il greggio da lavorare, gli stipendi cominciano a essere puntuali, per settantacinque dipendenti è stata richiesta la cassa integrazione.

Intanto, il numero di dipendenti si via via assottigliando e si è quasi ridotto della metà, mentre finora i rappresentanti sindacali sono riusciti a conferire con il commissario straordinario nominato dal governo, l'ingegnere Murri, che sostituisce Alberto Grandi, passato alla presidenza dell'Eni.

«E' un "balletto delle poltrone" — accusano i sindacalisti —, senza che si ricominci

produrre, senza che si intraveda un qualunque sbocco a una situazione molto difficile».

Una situazione che «cala» — contestano — per sé e per la più recente Mach di Volpiano. Mach è la Tecmo (azienda coinvolta nel crack Bugnone) si contendono il primato in quanto ad assemblee, proteste, appelli. Ma di concreto, finora, si è visto ben poco. C'era perfino, nei mesi scorsi, un intervento del prefetto perché alla squadra di manutenzione della raffineria non è stato dato il cambio.

Ad aggravare la situazione è giunta la notizia che la Snam si accingendo a svuotare l'oleodotto che da Genova portava il greggio a Volpiano. «Un danno enorme — dicono i delegati — fabbrica — specie per il Piemonte. Quindici mila tonnellate di greggio da lavorare e noi che restiamo qui inattivi, mentre qualche miliardo ne va in fumo».

«I lavoratori — si legge nel comunicato diffuso in giornata —, ritenendo insostenibile la situazione, passeranno da oggi a dure forme di lotta che, attraverso fasti successivi, potranno inasprirsi fino a sfociare nell'occupazione della raffineria».

In serata si è giunti ad una prima conclusione: entro la prossima settimana il vicecommissario per la Mach s'incontrerà con i rappresentanti sindacali.

Bar e ristoranti aperti l'8 giugno

L'assessore per il Commercio, Gabriele Salerno, informa che in occasione delle consultazioni elettorali, nei giorni 8 e 9 giugno 1980, è consentita l'apertura dei pubblici esercizi per la somministrazione di cibi e bevande.

Un anno più raggiunto la cielo l'amato marito Angelo

Rosa di anni 79

Attanta dolore l'annuncio: il figlio Franco con il marito Filippo Orsi e figli Mauro con Renzi, Flaminio e Chiara, Roberto con Anna e Francesco, Flavia con il marito Edoardo e figli Maria con Edoardo e Flavia, la sorella e il cognato Margherita, Edoardo con la cognata, nipoti e nipotine. I funerali avranno luogo sabato 6 corrente ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Martino, indi la bara verrà tumulata a Casolino nella tomba di famiglia. — Novara, 5 giugno 1980.

Cristianamente è mancato

Angela Lora ved. Ferrero

Ne danno il triste annuncio: il marito Agostino, la figlia Teresa e Domenica con i generi Nino e Aldo, gli affezionati nipoti che adorava. Elisabetta, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma partirà da via Po di Fralorno ore 9 di sabato 7. I funerali in Fralorno ore 10,30. (Servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 giugno 1980.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Santena (Pinin)

Lo annunciano addolorati la moglie Pina Mellano, le sorelle Angiolina e Seppina, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Barge sabato 7 giugno partenza ospedale civile ore 10. — Barge, 5 giugno 1980.

Cristianamente è mancato

Antonio Tinnirello grande lido del lavoro

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia il genero con parenti tutti. Funerali oggi 14,30 da via V. Lancia 122. — Torino, 6 giugno 1980.

Cristianamente è mancato

Anna Rostagno ved. Iori

Addolorati annunciano a funerali avvenuti il figlio Franco, parenti e amici e tutti quanti lo vollero bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 6 giugno 1980.

Cristianamente è mancato

Umberto Polano

Lo partecipa la moglie Luciana, parenti tutti. Un particolare ringraziamento dott. Sora per le cure prestate. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Gesù Nazareno. — Torino, 5 giugno 1980.

Improvvisamente è mancata

Vanetti (Filasella)

La piangono il figlio Walter con la moglie Lea Nardoli e figli Gianluca e Florenza; la figlia Lucilla con marito Mario Travagli e sorella Lucia con marito Mario Travagli; parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia di San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 giugno 1980.

E' mancata

Angela Costa ved. Schiavolo

Con dolore si annunciano: la figlia, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 16 nella parrocchia San Gaetano. — Torino, 5 giugno 1980.

Cristianamente è all'effetto dei suoi cari

Francesca Moutoux ved. Lupano

Lo annunciano i figli: Luigi con Maria, Ines con Dino, Mariateresa, Mariateresa con Teresa e il piccolo Mauro, cognati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Battistello e dott. Appare per le amorevoli cure prestate e al sig. Mangiarini che le sono stati molto vicini. I funerali avranno luogo 7 giugno alle ore 10,30 in Burdonnecchia con partenza da via Arquata 16/29 alle ore 8. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 giugno 1980.

Improvvisamente cristianamente è mancata

Aldo Suffat

Angosciosi lo piangono la moglie, figlia, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 7 c. ore 10,15 nella Parrocchia «S. Teresa» (via Caboto). — Torino, 5 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

ved. Margaira anni 74

Lo annunciano i figli, genero, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 15,30 dall'abitazione borgata Grangia Pol 1. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Robassano, 5 giugno 1980.

E' improvvisamente mancata

Augusto Muratore di anni 50

Ne danno doloroso annuncio la moglie Lori, i figli Roberto e Mariarosa, il genero Luciano, la piccola Ilaria e i parenti tutti. Funerali il 6 corrente mese ore 10,15 dalla Chiesa di San Gioacchino, corso Giulio Cesare. — Torino, 5 giugno 1980.

La famiglia prende viva parte al dolore.

E' mancata l'anima buona

Cordera in Balano

Lo annunciano il marito Aristide, il figlio Alberto con la moglie Ernestina, fratello, sorella e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 6 giugno alle ore 17 in Vignale Montebello. — Vignale Montebello, 5 giugno 1980.

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia in Reteuna

Addolorati la piangono marito figlio mamma suoceri fratelli cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grange di Nole str. Grange 30 B il giorno 6 giugno ore 15. — Grange di Nole, 5 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

Angela Lora ved. Ferrero

Ne danno il triste annuncio: il marito Agostino, la figlia Teresa e Domenica con i generi Nino e Aldo, gli affezionati nipoti che adorava. Elisabetta, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma partirà da via Po di Fralorno ore 9 di sabato 7. I funerali in Fralorno ore 10,30. (Servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

Giuseppe Santena (Pinin)

Lo annunciano addolorati la moglie Pina Mellano, le sorelle Angiolina e Seppina, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Barge sabato 7 giugno partenza ospedale civile ore 10. — Barge, 5 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

Antonio Tinnirello grande lido del lavoro

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia il genero con parenti tutti. Funerali oggi 14,30 da via V. Lancia 122. — Torino, 6 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

Anna Rostagno ved. Iori

Addolorati annunciano a funerali avvenuti il figlio Franco, parenti e amici e tutti quanti lo vollero bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 6 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

Umberto Polano

Lo partecipa la moglie Luciana, parenti tutti. Un particolare ringraziamento dott. Sora per le cure prestate. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Gesù Nazareno. — Torino, 5 giugno 1980.

Improvvisamente è mancata

Vanetti (Filasella)

La piangono il figlio Walter con la moglie Lea Nardoli e figli Gianluca e Florenza; la figlia Lucilla con marito Mario Travagli e sorella Lucia con marito Mario Travagli; parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia di San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 giugno 1980.

Non Ti chiamiamo perché ce l'hai tolto, ma Ti ringraziamo per avercelo dato.

Ci ha lasciati

Giuseppe

Lo annunciano la moglie Fiorella, la figlia Luisa col marito Luigi Gazzera, Daniele col marito Mario Vaudano, e Gianfranco col marito Gianni Turletti. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Severino Ferrero, al dott. Tozzi e al personale della clinica, per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo 7 giugno alle ore 14,30 presso la Parrocchia di Santa Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 giugno 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Fania

Addolorati annunciano la moglie Stefania con il figlio Gian Piero, le sorelle Maria e Giuseppina, cognati e nipoti. Funerali il 6 corrente mese ore 8,45 da Ospedale Martini (lato via Sagra Michele). — Torino, 5 giugno 1980.

E' tornata alla casa del Padre

Ida Ferrero

I parenti danno il triste annuncio: quanti la conobbero e l'amarono. Funerali sabato 7 giugno ore 8,30 Ospedale Molinetta (via Santena 5). — Torino, 4 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

Ormisda Felgitti

Lo annunciano la moglie, il figlio, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali sabato 7 giugno ore 8,30 Ospedale Molinetta (via Santena 5). — Torino, 5 giugno 1980.

Con il conforto della fede è all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Camerini

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Norma Capetti, il figlio con Laura, le cognate Silvia e Saracena Capetti, Antonietta Pavese ved. Camerini, i nipoti Alfredo con la moglie Sandra e la piccola Francesca. Un sentito ringraziamento al dott. Domenico Angiolino per le premurose cure. I funerali avranno luogo venerdì 6 giugno ore 16 nella Parrocchia San Tommaso. — Torino, 4 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

Remo Prunotto anni 58

Ne danno il triste annuncio: la moglie Pierina Marchisio, i figli Pierluigi con la moglie Gabriella Piatavino e figli Emanuela e Stefano, Lidia con il marito Alberto Moscardi, Emma con il marito Osvaldo Perotti, Matteo, sorella Anna, fratello Mario, suocero Matteo, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Rivarossa sabato 7 corrente, ore 15, partendo dalla propria abitazione; via Frascor 34; dopo il sequestro la bara salma sarà trasferita a Montebello Monferrato, ove alle ore 16,30 si ripeteranno i funerali dalla chiesa parrocchiale. Non farvi mancare di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Montebello, 5 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

Tersillo Paderni

Con profondo dolore danno l'annuncio: la sua Gina, fratello, cognata, nipoti e cugini. Un ringraziamento ai dott. Cavalotti, alla cara amica Rina, ai signori Brusa e amici tutti. I funerali il 7 corr. ore 8,45 Parrocchia Sacro Cuore, via Nizza 56. — Torino, 6 giugno 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Antonio Chiadò Caponet (Beppe) anni 47

L'annuncio la moglie Annetta Amadei, i figli Adriano e Margherita, cognati, suocera, nipoti, zii, figlioccio, parenti tutti. Funerali sabato 7 corr. ore 9 dall'abitazione via Robarozzo 27. Un ringraziamento particolare ai dottori Pianzoletta, Bo e Chiaborelli per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Cirié, 5 giugno 1980.

E' mancata il

cav. Arturo Annibale

L'annuncio: la moglie, i figli e parenti. Funerali in Racconigi sabato 7 corrente ore 9,50 partendo dalla piazza. — Racconigi, 6 giugno 1980.

ANNIVERSARI

1979 5 giugno 1980

Ing. Fiorenzo

Mamma e papà, sempre inconsolabili per la perdita di un bene tanto caro. Lo tengono stretto al cuore in imperturbabile.

rag. 1° anniversario la moglie Eugenia

nei giorni 1° anniversario la moglie Eugenia e la sorella Maria e Fabio con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.

Pierino Cena

Nel secondo anniversario della Tua dipartita ogni giorno ricordato nella tua casa da tua moglie e dai tuoi figli. La S. Messa sarà celebrata il 7 giugno ore 18, Parrocchia S. Giuseppe Cadassa.

Cipriano

I familiari lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Bagna nata Berra

Addolorati annunciano: il figlio con la moglie Meda, la sorella Pierina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia Madonna del Piloni (corso Casale 195). La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 giugno 1980.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia ci ha

Giovanni Anziani FIAT

Lo annunciano la moglie Piero, Elio, i figli: Rita, Giuseppe, Piero, Elio, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma partirà oggi alle ore 13,30 dall'Ospedale. I funerali per il sistema d'Aspi dove si svolgeranno i funerali alle ore 16. — Vinovo, 6 giugno 1980.

Le famiglie Tirolo e Ballardini partecipano al dolore.

E' cristianamente mancata

Mima Gazzera

danno il doloroso annuncio: i fratelli Michele, la cognata Rita Ferrero, la cognata Maria, i figli: Rita, Pierina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente mese ore 15,45 nella Chiesa del Sacro Cuore di Mondovì. — Mondovì, 5 giugno 1980.

Dopo una lunga laboriosa esistenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Gallino ved. Ambrosione anni 79

danno il doloroso annuncio: il fratello con la moglie, i nipoti e parenti tutti. La salma partirà oggi alle ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale di San Benedetto, via Delfanti, partendo da corso Peschiera 213. La salma esposta proseguirà per Fontaneto Po. — Torino, 5 giugno 1980.

Maria Pia Salerno con Fulvio, Marina e gli zii Giuseppe e Pia Cardone, comunica ai figli amici e ai parenti lontani la morte della madre

Cesarina

e attende il segno di amicizia 7 giugno alle ore 10,15 nella chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56. — Torino, 6 giugno 1980.

Dopo un anno più raggiunto la cielo l'amato marito Angelo

Rosa di anni 79

Attanta dolore l'annuncio: il figlio Franco con il marito Filippo Orsi e figli Mauro con Renzi, Flaminio e Chiara, Roberto con Anna e Francesco, Flavia con il marito Edoardo e figli Maria con Edoardo e Flavia, la sorella e il cognato Margherita, Edoardo con la cognata, nipoti e nipotine. I funerali avranno luogo sabato 6 corrente ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Martino, indi la bara verrà tumulata a Casolino nella tomba di famiglia. — Novara, 5 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

Vullo ved. di Vittorio

Addolorati annunciano: la moglie Pierina, i figli Pietro, Vincenza, Giuseppe e Antonio, nuore, nipoti, la famiglia Carini e parenti tutti. Funerali sabato 7 c.m. ore 10 da via Panaballo 48. — Grugliasco, 5 giugno 1980.

Il 4 giugno è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Francesca ved. Criscuolo

anni 79, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, cugini. — Torino, 6 giugno 1980.

E' tornata con gli angeli in cielo

Laura di anni 7

Ne danno doloroso annuncio la sorella, la figlia, il fratello, la mamma, papà, nonni, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Piosasco nella chiesa Ss. Apostoli venerdì 6 c.m. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione in via C. Colombo 2/2. — Piosasco, 5 giugno 1980.

ECONOMICI

negozi

privato vende
trale completamente rinnovata clientela
acquistata compreso muri tel. 0184/263618
CAPANNONE mq. 1800 con palazzina uffici e
abitazioni vendesi liberi o occupati auto red-
dito. Tel. 233.822-232.401.
CAPANNONE finto S. Mauro Settimo Laini Ve-
naria Montcalieri oltre mq. 1200 e vende Ve-
naria Tronfaleto mq. 1800 biliovo mq. 2500
Orbassano mq. 1200 Sanitari Villanova mq.
9.000. Tel. geometra 204.132-296.755.
HOLDING vende libero zona Gran Madre lo-
cale 70 mq. uso magazzino
carro facilitazioni tel. 505881.

IFIM
libero pressi corso Unione Sovietica box 12
milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IFIM
occupati in zona centrale muri negozi di mq.
100-120 più e magazzino volendo
unibili. Tel. 515.582.

IFIM
occupato corso Sirocusa muri negozio mq.
80 con retro e cantina abitabile 37 milioni
500 mila dilazionabili. Tel. 515.582.

IFI vende corso Giulio Cesare. Muri negozio
con retro. L. 22 milioni 500 mila. Tel. 511.382-
537.086.

IFI vende via San Francesco De Paola. Muri
negozio con retro. L. 6 milioni 500 mila. Tel.
511.382-537.086.

LIBERI via Mongrando muri negozi con retro
diverse metrature pagamento facilitato
mobiliare 549.761 552.04.

LIBERO immobiliare vende via Principe
Amedeo muri negozio di 25 mq. ampie facil-
tazioni di pagamento. Tel. 549.761 553.004.

LOCALE commerciale libero nuova costru-
zione 400 mq. esposizione più 400 mq. semi-
terreno adatto qualsiasi attività piazzale mq.
800 15 km da Asti statale Isola

tel. 011/542335.

SICA vende uffici centrali e semicentrali var-
ie dimensioni. Tel. 542.289-543.330.

UTP 531.186 vende via Ceresole basso fab-
bricato libero altezza mt. 3,85 servizi interni
acqua. Dilazioni pagamento.

VALENZA fabbrica ufficio-laboratorio in sta-
bile recente mq. 200 circa affitto 300 mila ri-
chiesta 90 milioni
0131/60.989.

VENDO negozio più seminterato liberi in via
Vigilanti per complessivi 450 mq. Per informa-
zioni tel.

Offerte
lavoro e
operai, autisti

A.A. ASSUNDO guadagno si offre a giovani
regolari e per facile lavoro via S. Francesco
33/C angolo corso Vittorio.

A.A. ASSUMESI ragazze/a per lavoro orga-
nizzato 450 mila mensili più incentivi presen-
tarsi via Barletti 9/C ore ufficio.

AGSUME importante azienda elettrodomes-
tica 25/35enne per assistenza e consegna
frigo lavatrici e piccoli elettrodomestici. Spen-
dendio 4° livello 13°-14° autunno società
scrivere se liberi subito specificando n. tele-
fonico a Publikompass 400-10100 Torino.

CERCASI carpentieri veramente capaci co-
struzione quadri metallici per apparecchiatura
elettriche zona Collegno. Tel. 411.4093.

CERCASI operai elettricisti per impianti elet-
trici industriali e bordo macchine utensili per
periodo forale agosto. Tel. 555.535.

CERCASI operai calatori apparecchiature
elettromeccaniche tel. 555.535.

CERCASI operai montatori meccanici tubisti
carpentieri per manutenzioni nel periodo fe-
riale agosto. Presentarsi Mecar, via Karabaker
4, ore 18-19.

CERCO coppia non giovani senza figli marito
occupato o pensionato moglie pratica lavori
domestici offre alloggio e stipendio. Telefo-
nare 813.836.

CONCESSI Volkswagen meccanici qualificati tel. 380784.

FALEGNAMIE addebi benno e consegna as-
sume Barovero. Mobili via Bellone 45. Tel.
655454.

MECCANICI complessivisti provati per ripa-
razioni autovetture Fiat cerca concessionaria
Oncochia e Scavarda presentarsi corso Sa-
vona 34 Montcalieri.

MECCANICO e venticatore provati cerca
concessionaria Fiat Oncochia e Scavarda
presentarsi corso Lacco 58 Torino.

REFERENZIA fissa cerca come collabo-
ratrice domestica presso famiglia ottimo sti-
pendio. Tel. 530.581/877.374.

SILCAR concessionaria Innocenti - Monca-
lieri, ricerca meccanici auto specializzati.
Presentarsi strada Carignano 30 bis, Monca-
lieri.

impiegati

A.A. ANCHE se disponete del solo pome-
riggio siete in grado di trovarvi una ottimale
collocazione presso una azienda di impor-
tanza internazionale. Gli interessati si do-
vranno presentare nei nostri uffici di via Tu-
rati 13 piano terra ore 10-12-30-15-18.

AGENZIA immobiliare cerca giovani embo-
sasti auto propria per facile lavoro possibilità
ottimo guadagno tel. 539181.

AGENZIA immobiliare assume funzionari
esperti settore max 25enni auto propria sti-
pendio o provvigioni. Tel. 473.0377.

AZIENDA impianti elettrici industriali e bordo
macchine utensili cerca persona veramente
capace per responsabilità carriere. Scrivere:
«Publikompass 319-10100 Torino».

DISEGNATORE progettista prodotti, con
esperienza componenti elettromeccanici di
piccole dimensioni, diplomato partito mecca-
nico, 22/30 anni, cerca sfidante azienda
zona Torino Nord. Scrivere: «Publikompass
454-10100 Torino».

Le buone idee viaggiano molto, anche all'estero.



Lavorare, oggi, vuol dire far arrivare lontano
prodotti, attrezzature e materie prime.
E idee.

Il nostro compito è aiutare chi esporta,
importa, produce, a superare i confini.
Con la nostra esperienza qualunque problema
imprenditoriale di informazione, documenta-
zione ■ ricerca può essere risolto in modo
chiaro ed esauriente; qualsiasi operazione
commerciale o valutaria può essere effettuata
con facilità e in breve tempo attraverso il
servizio estero C.R.T.

IMPRESE:

risposta CRT ad ogni problema



CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

MONDIALPOL sistema impianti guardie
sicurezza chiusi e aperti, esclusi-
tamente privi preoccupazioni e pericoli, esclu-
siva integrale fisica, scasso 40 anni, effica-
cia isolata in 1,70, preferibilmente licenza
scada. Presentarsi ogni venerdì ore 16,30
corso Turati 11/C 2 piano interrato.

ORGANIZZAZIONE immobiliare Casaleggio
assume velocissimo e diligente/a maschi-
no 21enne indispensabile passaggio diretto
bella presenza presso/a lavori ufficio. Tel.
885962.

PER ampliamento organico società cerca 10
elementi max 40enni si richiede disponibilità
tempo pieno comunicativa serietà offesa sti-
pendio superiore alla media rimborso spese
previsti vari. Tel. 502.783 per appuntamento.

SOCIETA' immobiliare assume validi elemen-
ti per attività acquisizione offesa alto fino
mensile provvigioni inquadramento di legge
tel. 584018.

SOCIETA' immobiliare ricerca per apertura
nuovi uffici acquirenti/trici assicurano l'in-
serimento in un ambiente di lavoro in grado
di garantire una elevata qualificazione pro-
fessionale. Stipendio più provvigioni. Tel.
580613.

tecnici

GRANDE complesso meccanico ricerca per
potenziamento motore macchina speciali ed
attrezzature n. 2 disegniatori meccanici con
esperienza decennale maturata nella proget-
tazione di macchine ed attrezzature in gene-
rale. Si richiede una refrattazione particolare-
mente interessante inquadramento vi livello
contratto stabilizzante. Telefonare al
411.0882 chiedendo del servizio macchine
speciali.

8

Rappresentanti

AZIENDA leader in larga distribuzione nota-
vole budget pubblicitario ricerca per assun-
zione immediata 2 agenti in esclusiva resi-
denti: Novara - Alessandria - Torino. Si ri-
chiede: introduzione presso profumerie ta-
baccherie supermercati arboristerie ecc. Of-
friamo: cospicuo portafoglio clienti provvi-
gioni liquidate mensilmente concorso spese
incentivi e gara di vendita inquadramento di
legge corso addestramento spesso a Tori-
no. Telefonare per appuntamento al
011/670.443 oppure scrivere Karina corso
Montcalieri 391 Torino.

c'è molto di più in un Johnson

NOVITA

4

il bicilindrico
leggero nel peso,
basso nel prezzo,
superiore in qualità.

NOVITA

4.5 & 7.5

I nuovi portamotori Johnson con cambio
completo avanti, folle e retromarcia,
accensione elettrica CD senza
runtine e presa corrente AC.

quelli nuovi e moderni fuoribordo JOHNSON da 2 a 235 HP:

Distributore per l'Italia:
MOTOMAR
S.p.A. - Via Valtellina, 65/67
Milano - Tel. (02) 88.67.441

COLONBO MOTONAUTICA - C.so Umbria, 47 - tel. (011) 484713 - TORINO
EURONAUTICA - C.so Vercelli, 400 - tel. (011) 2622073 - TORINO
MONACO SPORT - Via G. Bruno, 224 - tel. (011) 4435581
NAUTICA "IL GOMMONE" - C.so Alessandria, 231 - tel. (011) 4435581 - ASTI
MOTONAUTICA DI CESANA P. - C.so Laghi, 282 - tel. (011) 838138 - ALESSANDRIA
GROSSO VINCENZO - Via Fraschetti, 6 - tel. (0172) 68289 - GENOVA
BONELLO ROSVALDO - Via J. Durando, 14 - tel. (091) 2515 - VERCELLI

cerca rappresentanti introdotti ge-
nie casalinghi per vendita togli vo-
lumino tel. 502493.

15 Autovetture

AAAA. AAAA. AUTOFRANCIA nuova
concessionaria Fiat con modernissima cen-
tro assistenza consegna rapidissima in 48
ore (escluso Panda e Ritmo Diesel: 3 mesi)
permute vantaggiosissime piccolissimi anticipi ra-
zioni Siva 36 mesi senza cambiali lea-
sing. Cordialmente vi aspettiamo all'Auto-
francia corso Francia 341 (sabato aperto tut-
to il giorno).

AAAA. AAAA. AUTOFRANCIA centro au-
tofrancie ■ garanzia 12 mesi permuta
vantaggiosa, lunghe re ■ con minimo
anticipo 500 - 120 - 127 - 128 - Ritmo - 131 -
132 - A112 - Dyane 6 - R4 - R5 - R6 - Alfasud -
Citroen GS - Beta coupé - Peugeot 104 - Fiat
- Spkima - Mini 90 - Simca 1307 - 850 e
l'Autofrancia corso Francia ■ (sabato
aperto tutto il giorno).

AAAA. SATE corso Orbassano 248 tel.
301.806 ■ 90, A112, 127, 128, Kadett, Fi-
sta, Acona 1200, Mania 1200, Alfasud, 129
coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 800, Sim-
ca 1100 Carquo.

ACQUISTO auto più grossa cilindrata
anche semicentrali, massima valutazione pe-
gamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel.
877.242. Aperto anche il sabato.

ALLA SATE
G. Cesare 2200 veloci commerciali
benzina e diesel con tettura. Bedford furgone
10 q. e Combi 5 posti promiscuo anno 19.
Ford Transit furgone Diesel 10 q. anno 75.
Renault cargo 850 anno 78 passo lungo.
Opel Sate. Tel. 265.756.

ALPIN Renault A 110 1800 cc vende cambio
visibile Lincara corso Principe Oddone
68.

ASCAR
vende Ritmo 60 CL novembre 78 superac-
cessoriata km 15 mila, garanzia Alitalia 1,3
75 bellissima vera occasione; 131 5 marzo
impianto gas 75, attrone; Mini De Tomaso
km 20 mila come nuova, garanzia; Horizon
1100 e 1300 splendida, garanzia; R14 78 km
18 mila occasione garanzia; 300 autovetture
d'ogni marca a tipo minimo anticipo rassicu-
ri permute usate con usate. Ascar via XIV
Aprile 97, Nichelino, tel. 821182, aperto sab-
bato tutto il giorno.

ASTRAUTO 80
nuovo organizzato VW Audi.
corso Casale 464, esposizione
nuovi modelli autovetture
con garanzia. Maggior 73
74, 75, 76, 77, 78, 128 3p 1.1
78, 128 3p 1.3 78, R5 75, Cal
44 75. Vendita, tel. 893.656,
assistenza tel. 890.079.

FRANCO ■ pronta consegna ■
Daihatsu Island Rover Toyota Giulietta Fiat
131 Fiat 127 Sport. Corso S. Maurizio 55 an-
golo via G. di ■ 882.677 - 836.030.

AUTO GARANTITE SINONDI
concessionaria Volkswagen Audi Porsche
vende in garanzia: Scirocco 1.1 GT 78, Golf
1.1 GL 75, Golf GLS 77, Golf GLD 78, Bmw
320i 78, Bmw 320i 77, Bmw 320i 76, Bmw
HPE 1.8 77, Coda 78, Ritmo 78, 128 3p 1.1
Ford Fiesta 1.1 Ghia 75, A 112 e 76, 77, Cor-
so Turati 53 tel. 506106.

AUTOGRUPP, corso Giulio Ce-
sare 334, tel. 202.833.
GRANDE
ESPOSIZIONE USATO
TUTTE LE MARCHE
GARANZIE PERMUTE
MAX DILAZIONI
(APERTO IL SABATO)

COMPRO contanti qualsiasi autovettura an-
che potestate massima valutazione anche
vostro domicilio. Telefonare 531.257.
FIAT 132 2000 TO 5 unico proprietario pochi
km originali super accessoriata con tetto
apribile metallizzata vende permute rateale
Fiorauto corso Turati 13/D.

FURGONE Fiat 238 letto rialzato privato ce-
da contratto pronta consegna. Telefonare al
748.2751.

MERCEDES 2000 ultima serie blu scuro vera
occasione pochi km vende permute rateale
Fiorauto corso Turati 13/D.

MINI Moke 9 mesi bianco, tetto azzurro 2000
Km mai usata, impeccabile, vende con-
cessionaria Volkswagen Audi Simoni corso Tu-
rati 53, tel. 506.106.

PORSCHE 928 ■ 34.000 anno
grigio metallizzato vendo ■ Tel.
481.688.

PRIVATAMENTE vendo conto cliente 127
950 mila; 500 620 mila; Fania coupé ToE1
milione 380 mila; 128 800 mila; 126 ToE9 gas
1 milione 250 mila; 500 giardiniera 400 mila.
Morris giardiniera 950 mila; 238 950 mila;
buone di meccanica e di carrozzeria. Tel.
626.811 officina Sordella.

PRIVATE vendo 128 1 milione 800 mila offi-
ma occasione eventualmente permute a re-
tezza corso Francia 341.

RENAULT AUTOMATICA
R5 TL ■ 78 vera ■ Tel.
202.833.

TRITTI
hard top diesel nuova garanzia pronta con-
segna anche in tutt leasing operativo, imma-
tricolazione autovetture (iva 35%) o autogr-
14%). Soc. Street, Cuneo. Tel. (0171)
85.

TOYOTA Land Cruiser 78, azzurro vertice
arrivato perfetto in ogni particolare vende
concessionaria Volkswagen Audi Simoni
corso Turati 53 tel. 506106.

TOYOTA
centrale km 36000000 vettura perfetta vi-
la presso Kit Car corso Belgio 101. Tel.
899044/5/6.

(continua)

Ai corsi Enaip L'operaio ha il tornio elettronico

ALESSANDRIA — Le industrie della provincia hanno bisogno di d'opera qualificata; i preparatori provvedono i corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione Piemonte. Alessandria ha, relativamente alle altre province della Regione, una situazione particolarmente buona poiché numerosi i Centri di formazione che offrono servizio serio e apprezzabile; tra questi l'Enaip.

I corsi che vi si tengono preparano giovani nell'indirizzo meccanico e impiantistico. Sono aperti a maschi e femmine con licenza media, hanno durata biennale o triennale e seconda delle scelte degli allievi.

Se al termine del secondo corso si consegue un'qualifica «prima livello», cioè aggiustatore (indirizzo meccanico), impiantista elettropneumatico (indirizzo impiantistico), possono continuare a frequentare il terzo. Con in più acquisiscono una maggiore professionalità: i primi diventeranno attrezzi stampisti, i secondi manutentori elettromeccanici elettronici.

Il centro Enaip, essendosi distinto per il carattere innovativo della sua impostazione didattica, ha ottenuto un finanziamento particolare dalla Regione per provare nuove metodologie di insegnamento su scala regionale.

Per il prossimo scolastico presenta novità importanti anche per quanto riguarda locali e attrezzature. Quelli adibiti a officine raddoppiati in seguito all'acquisizione dei nuovi laboratori meccanico elettronico che si trovano nel vicino istituto sordomuti.

Quanto alle attrezzature ad uso didattico la più importante novità è costituita dall'acquisizione di un tornio a controllo numerico che è quanto di più avanzato la tecnologia del settore offre nel campo dell'informatica applicata all'automazione industriale.

Con questo macchinario l'Enaip può istituire moduli di programmazione manuale e automatica sia per gli allievi del corso meccanico di base sia per gli operai già al lavoro in fase di riqualificazione tecnica, sia per periti meccanici o elettrotecnici che intendono specializzarsi.

L'introduzione della tecnologia elettronica è la risposta all'esigenza sempre più diffusa di e abilità tecniche nel campo dell'elettronica industriale espressa proprio dal tessuto industriale.

Camagna

Concesso un mutuo di 380 milioni Fossano avrà presto un villaggio sportivo

FOSSANO — Per la realizzazione del villaggio sportivo atteso tempo città, soprattutto dai giovani, si stanno compiendo gli ultimi passi. Da una nota che la Cassa depositi e prestiti espresso parere favorevole alla concessione di un mutuo di 380 milioni richiesto dall'amministrazione comunale.

Prima di aprire il cantiere il municipio ha annesso alcuni adempimenti burocratici: in primo luogo segnalare alle ditte che hanno quindici giorni di tempo per comunicare il proprio nominativo in segreteria; l'invito alla gara d'appalto. Compilato l'elenco ufficiale le imprese riceveranno la raccomandata dal Comune; poi avranno 15 giorni di tempo per presentare le offerte. Successivamente gli amministratori vaglieranno le indicazioni e sceglieranno quella che offre le condizioni più convenienti. Subito dopo si potrà cominciare a lavorare per la costruzione del nuovo villaggio sportivo, tenendo conto degli inevitabili slittamenti, anche se contenuti, si conta di aprire il cantiere entro luglio.

Il villaggio sportivo, per la realizzazione del quale dall'agosto scorso il consiglio comunale aveva approvato il progetto, sorge nella zona compresa tra via Viano e via Santa Lucia su un'area complessiva di 46.616 metri quadrati di cui 23.410 già di proprietà comunale; per la parte restante sono in trattativa con gli aventi diritto non si esclude, qualora gli approcci falliscano, di dover passare agli espropri.

In ogni caso l'area già disponibile è sufficiente per cominciare l'opera in quanto l'appalto di 380 milioni sta per essere assegnato riguarda solo il primo lotto del nuovo villaggio. Con questa somma saranno realizzati un campo di calcio regolamentare, la pista di atletica completa di pedane per i salti e i lanci e quattro campi da tennis. Con altri 300 milioni già in bilancio per l'anno in corso saranno costruiti le tribune del campo di calcio con annessi spogliatoi, docce e il centro di medicina sportiva.

Per la parte restante delle attrezzature previste dal progetto (piscina coperta, palestra, campi per la pallanuoto, pallacanestro, giochi di bocce) si provvederà negli anni futuri.

L'importante è partire — ha dichiarato il sindaco Calandri — e progressivamente tutte le opere programmate saranno realizzate. g. d. m.

Già in corso trattative con un gruppo di privati Aosta: progetti per riaprire le terme di Pré-Saint-Didier

AOSTA — Le terme di Pré-Saint-Didier potrebbero riaprire i battenti quanto prima. Sono in corso trattative — dice l'assessore regionale al Turismo Angelo Pollicini — con un gruppo di privati per esaminare questa possibilità.

Delle terme di Pré-Saint-Didier si è tornati a parlare, a quattro anni dalla loro chiusura, nel corso dei lavori dell'ultimo consiglio regionale in seguito ad una interpellanza del consigliere Pedrini. Nella risposta l'assessore Pollicini ha fatto un'analisi completa del settore delle acque termali in Italia e si è soffermato sulle prospettive oggi esistenti circa il recupero della struttura per lo sfruttamento delle acque, sulle cui qualità erano già espresse favorevolmente le autorità romane.

Oggi in Italia — ha detto Pollicini — le strutture termali sono 250 e danno lavoro a circa 4500 addetti. Il fatturato di questi impianti si aggira intorno agli 800 miliardi ricavati da un'utenza di 1 milione di persone. Le giornate di presenza sono state calcolate in 19 milioni. Intorno agli impianti termali gravitano all'incirca 3800 complessi alberghieri che hanno una capienza di oltre 200 mila posti letto.

L'incremento medio annuo — ha continuato l'assessore — è stato del 3,5 per cento. La presenza straniera si calcola in 300 mila persone

che permettono alle casse italiane di introitare oltre 10 miliardi di valuta pregiata. I vari enti mu-

tualistici hanno avviato alle cure termali 964 mila assistiti. Queste cifre — termina Pollicini — parlano chiaro in favore della riapertura delle terme di Pré-Saint-Didier che, non dimentichiamo, si trova in una posizione geografica favorevole, posta com'è ai piedi del Monte Bianco nell'immediata periferia di Courmayeur.

In Val d'Aosta Al rifugio alpino 200 milioni

AOSTA — Dopo la ratifica giunta, il Consiglio regionale valdostano dovrà deliberare, a fine mese, la concessione di contributi per l'incremento del patrimonio alpinistico. Per la costruzione del nuovo rifugio Spataro, in Comune di Biognan, il contributo al Cai di Aosta è di 44 milioni di lire; oltre 48 milioni al Cai di Biella per la costruzione di un fabbricato aggiuntivo al rifugio Quintino Sella, a Gressoney; oltre 10 milioni di lire per la costruzione del rifugio «Chabod» sul ghiacciaio di Montandayné, lungo l'itinerario di salita al Gran Paradiso: 47 milioni alle guide Gressoney per il nuovo rifugio Città di Mantova.

Al Cai di Torino andranno 12 milioni di lire per la sistemazione del rifugio Boccalatte alle Jorasses, circa 11 milioni per la costruzione di una centralina idroelettrica al rifugio Bezzi nell'alta Valsusa, 16 milioni e mezzo di lire per la costruzione di una protezione al rifugio Gonella, lungo la via italiana di salita al Monte Bianco.

Oltre alle iniziative della giunta, l'amministrazione regionale ha già provveduto a far cartografare tutte le sorgenti della zona compresa fra Pré-Saint-Didier e Courmayeur e ad approvare un piano urbanistico di dettaglio interessante appunto la zona delle terme. Le acque censite finora su questo territorio sono state 43, di cui 12 classificabili fra le minerali, mentre le altre sono collocabili fra le medio-minerali e le oligominerali.

Infine è stato dato l'incarico alla società gerente le terme di Porretta, che dispone di uno staff tecnico ed amministrativo di prim'ordine, di effettuare un'indagine approfondita sulle caratteristiche e potenzialità delle acque termominerali della zona per acquisire elementi conoscitivi indispensabili allo scopo di programmare e realizzare un più corretto funzionamento e potenziamento dello stabilimento termale di Pré-Saint-Didier. d. r.

La «Leutrum», già piazza militare e ricovero di sfollati Cuneo: con 400 milioni il Comune trasforma caserma in condominio

CUNEO — L'appello per il recupero del centro storico dal degrado qui sembrava condannato comincia a dare i suoi frutti: l'ex caserma «Leutrum» che si affaccia su corso Kennedy sarà acquistata dal Comune e subito ristrutturata per farne alloggi civili confortevoli.

La pratica è stata avviata col demanio moltissimi anni fa, ma è solo nei giorni scorsi che da Roma è arrivata la risposta positiva: il contratto di acquisto può essere fatto; il Comune pagherà per l'intero fabbricato 400 milioni di lire che è il prezzo stabilito dall'ufficio tecnico erariale.

Alla «Leutrum» legata una parte di storia della città. Costruita all'inizio dell'800 ospitò sempre soldati: dal primo conflitto mondiale all'8 settembre '43 reparti del 33° Reggimento fanteria della divisione «Livorno». Spartiti i soldati dopo

l'armistizio la caserma venne occupata da sfollati e da famiglie di immigrati, soprattutto meridionali. Nel frattempo la gestione era stata affidata al Comune cui competeva anche la manutenzione.

In questo momento alla «Leutrum» gli inquilini sono ancora 79 e occupano alloggi ricavati con mezzi fortuiti dalle ampie camerette; tutti fatiscenti e in pessime condizioni igieniche. Gli affitti sono bassi: vanno da 13.750 a 60 mila lire annue, molti inquilini appena nelle condizioni di effettuare il trasloco e ne sono andati occupare alloggi più costosi ma anche più civili.

Ora, dopo la cessione definitiva dell'ex caserma al municipio si è impegnato a ristrutturarlo dalle cantine al tetto. «Realizzeremo alloggi in piena regola — spiega il sindaco Bonino — con-

cedendo agli inquilini abitazioni provvisorie. Sarà il nostro il secondo razionale intervento pubblico nel centro storico dopo quello in atto nel fabbricato che ospitava l'orfanotrofio.

La spesa necessaria, diverse centinaia di milioni, già stata impegnata, il cantiere per rimettere a nuovo la «Leutrum» dovrebbe quindi essere aperto nelle prossime settimane. I prezzi degli affitti dopo la ristrutturazione aumenteranno e il Comune si è impegnato a mantenerli nei limiti dell'equo canone. g. d. m.

VOGHERA — Integrazione Valitalia — Le organizzazioni sindacali hanno manifestato vive preoccupazioni per la grave situazione valigieria Valitalia di Brioni. L'azienda, che occupa 150 dipendenti operai e impiegati, ha ridotto la settimana lavorativa a due giorni su cinque, mettendo le maestranze in integrazione.

Canevizza-Voghera Si sposta paese colpito da frana

VOGHERA — (e.g.) Canevizza, la frazione di Voghera distrutta dalla frana scattata il 15 gennaio 1978, sta per essere ricostruita in un'altra località.

Il nuovo villaggio sorge su una superficie di 18 mila metri quadrati e sarà composto da sette case rurali portico, stalla e da cinque case unifamiliari. La Regione Lombardia ha concesso 70 milioni ogni famiglia sinistrata per la ricostruzione propria casa. La realizzazione del nuovo insediamento verrà costare un miliardo e 300 milioni.

A Borgo S. Dalmazzo Associazione difende (ma per mangiarle) le lumache alpine

BORGO S. DALMAZZO — In un tipico ristorante di Borgo S. Dalmazzo, «Roma», si sono dati appuntamento l'altra sera i numerosi soci della «Helices Mespilaque Comedentium Pedonensis» (Consociazione Nobili Persone che banchettano insieme con lumache e nespole), un'associazione culinaria-culturale costituita nel novembre scorso da un gruppo di amanti della buona cucina, in particolare di quella piemontese.

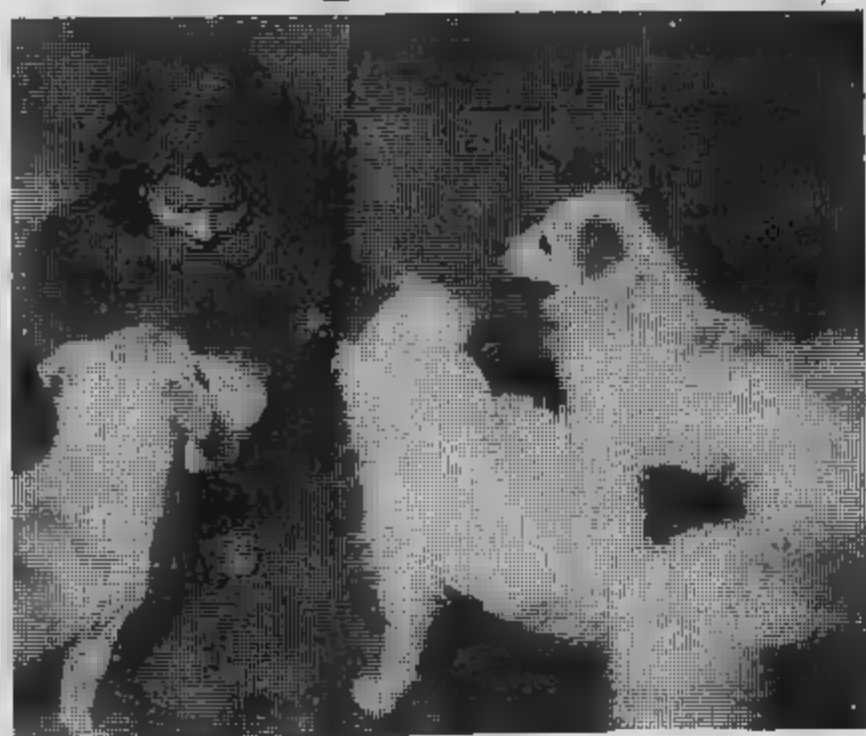
Lo scopo della Consociazione è spiegato nello statuto: «Mantenere, difendere, valorizzare la tradizione gastronomica ed economica locale nelle sue manifestazioni più tipiche, con particolare riguardo alla «Helix Pomatia Alpina», la regina delle lumache, tipica della zona, attraverso la promozione iniziative e manifestazioni».

Quale occasione migliore, per conseguire tale scopo, di un festoso banchetto, improntato all'amicizia? Così l'altra sera, in occasione del «Convivium Secundum» (il primo si era tenuto in occasione della «Fiera Fredda» della lumaca che ogni anno si svolge a Borgo nel mese di dicembre) autorità e personaggi della cultura locale si sono trovati a tavola, insieme con i numerosi consoci.

Nel corso del banchetto si è proceduto alla firma dell'atto notarile e all'approvazione dello Statuto della Consociazione, nonché alla designazione definitiva delle cariche. Sono stati eletti Gran Siniscalchi: Michele Berardengo e Beppe Rosso, Armando Tura quale «ballivo» della «Helices Fabula» (sigla abbreviata dell'Ordine).

Scelta anche la divisa consoci: signore indosseranno nel corso incontri e convegni con altre associazioni del genere: mantella e baia nera fumo, contrassegnata da un nastro bianconero, colori sociali del Comune. p. l.

Fra dieci giorni la XVI edizione della singolare manifestazione Mango: cani «poveri» a congresso nazionale



MANGO — Anche quest'anno, Mango, un centro langarolo di chilometri da Alba, organizza per il 15 giugno la singolare rassegna cinofila. Il cane congresso, diventata ormai di interesse nazionale. E' riservata ai «tabui», come vengono chiamati in piemontese i bastardi, i cani non di razza, ma ugualmente meritevoli che spesso renderli utili all'uomo.

Il congresso dei «tabui» è giunto alla XV edizione e riscuote ogni anno sempre maggior successo. «La gna» — spiega il presidente della pro-loco, Clizia Ciarli — ebbe inizio in occasione dello scoprimento nel paese di significativa lapide dedicata al cane bastardo.

Viene riproposta ogni anno per sensibilizzare grandi e piccoli, stimolare sentimenti di generosità verso animali che hanno modo di pretendere gli onori delle cronache per il loro pedigree.

Ogni anno, in occasione del congresso, viene bandito un concorso tra i ragazzi delle scuole per educarli al rispetto verso gli animali e la natura. Titolo del concorso di quest'anno «La felicità è un tabui» un albero verde. I lavori perenni, assai numerosi, saranno esposti nei locali del castello secentesco ed i migliori premiati.

Il 15 giugno i cani sfileranno in passerella ed i loro padroncini racconteranno le storie, o tristi, atti coraggio. Il più meritevole sarà

proclamato «Tabui 1980» e verrà registrato nel «Taccuino bastardi italiani» istituito anni fa divenuto sorta di «gotha» della categoria, conservato negli scritti del castello.

Premi speciali anche agli «Amici del cane», all'animale più ignota genealogia, alla cucciolata più numerosa, al cane più stravagante, a quello che viene da più lontano, a quello cui è legata la storia più singolare.

La giornata di gloria dei bastardi si concluderà in serata con l'esibizione dei colleghi più celebri, ammassati, appartenenti al nucleo antidroga della Guardia di Finanza.

g. f.

ECONOMICI

15 Autovetture

VOLKSWAGEN Porsche 914 2.0 nera bellissima L. 3 milioni 600 mila trattabili permuta rateale Torauto corso Belgio 108.
VOLVO 244 del 1975 in buone condizioni gommata nuova pochi chilometri prezzo interessante vendo. Tel. ore ufficio 538.022.
VOLVO 244/245 Station wagon con aria condizionata uniproprietario in garanzia vendita permuta rateale Fiorauto corso Turetti 13/D.
VOLVO 343 blu metalli unico proprietario 45.000 km originali L. 3 milioni mila Torauto corso Belgio 108.
 126 73 verde, 77 rossa, vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turetti 53. Tel. 506.106.
 127 Fiat 3 porte anno 1973 vendo L. 1 milione 500 mila. Tel. 525.735 ore pasti.

16 Motocicli

BMW 1000 Four Km 2000 vendo unico proprietario. Tel. 472.047.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTISTI alloggi di 1 o 2 camere in tutti i quartieri di Torino prima cintura. Tel. 539.181.
A.A.A. acquirenti in tutti i quartieri di Torino. Tel. 539.181.
A.A. FAMIGLIA benestante compra in Torino 2-3 camere cucina qualsiasi area purché libero tel. 513.718.
A.A. PER investimento capitali società acquistate in contanti 2 alloggi anche affittati purché in buone condizioni. Tel. 513.990.
A.A. acquirenti in tutti i quartieri di Torino 2-3 camere appartamento in Torino 2-3 vari pagamenti contanti. Tel. 508.6749.
A. ACQUISTISTI uso ufficio alloggio libero zona centrale piano rialzato o 1° piano tel. 549.492.
A. ACQUISTISTI per contanti alloggio 1-2 camere cucina libero massimo in autunno solo in stabile decoroso. Tel. 513.950.
A. ARTIGIANO acquirente per proprio conto monolocale libero servizio pubblico tel. 513.718.
A. CASETTA libera in tutti i quartieri di Torino con terreno comprando pagando in contanti e subito. Telefono 589.657.
A. IMPIEGATA acquirente in Torino camera tinello 2 camere cucina purché libero. Tel. ore ufficio 549.492.
A. TORINO o cintura dottore acquirente villa o alloggio 120/200 m² trasferendosi con famiglia libero entro 10 giorni. Tel. 747.803.
ACQUISTISTI appartamento libero recente in tutti i quartieri di Torino. Tel. 513.950.
ACQUISTISTI appartamenti anche occupati pagamento in contanti e rogito entro 90 giorni. Tel. 832.895.
ACQUISTISTI in contanti libero 1-2 camere servizio anche da ristrutturare spesa massima 30 milioni scopo investimento. Tel. 586.584.
ACQUISTISTI in Torino alloggio libero 1-2 camere cucina servizio tel. 335.062 ore pasti.
CASA in blocco acquistare privatamente in Torino scopo reddito con preferenza zone eleganti tel. 598.958 esclusivamente la mattina prima delle ore 8.30.
CASSETTA o villetta in Torino o vicinanze acquistata urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 610.884.
CAUSA rimpianto urge acquistare alloggio libero 2-3 camere con bagno anche da ristrutturare Torino o Moncalieri. Tel. 537.795.
CERCO urgentemente da privato alloggio signorile in qualsiasi zona pagamento immediato per contanti tel. 542.338.
COMPRO con urgenza alloggio in Torino di 3-4 vani servizi anche in casa vecchia purché decorata tel. 539.019.
PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefono 610.884.
PRIMI acquirenti direttamente o venditori stabili in Torino e cintura massimo realizzo pagamento in 30 giorni interpellati o venite nel nostro ufficio in corso Duca degli Abruzzi 64 godrete inoltre gratuitamente di una consulenza tecnica, fiscale, notarile. Tel. 594.633.
PRIVATO acquirente appartamento o villa preferibilmente tel. 780.474.
PRIVATO acquirente pagamento contanti 3 camere cucina servizio anche occupato. Telefono 540.335.
PRIVATO cerca alloggio libero entro dicembre 1980 alloggio di cucina servizio 2 camere servizi in zona Pozzo Strada. Telefono ore ufficio 722.475.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:

AGLIANI
V. Madonna Cristina 35
V. Pietro Micca 9

ARALDO DI SCANAVINO A.
V. XX Settembre 65

ASTREA
V. Roma 28

BERTOLOTI
V. Cernaia 25
P.zza Carlo Felice 19

BONISOLI
Via Avogadro 11

CLAPERO
C. Vitt. Emanuele 58

FAGNOLA
V. Garibaldi 11

FERRARI
V. Garibaldi, 5

FRANCESCO F.LLI
Corso Cesare

LEZZARI
V. Barletta, 11

LODOLI
C. Belgio, 11

MACCARIO
V. Po, 11

MOROSINI
V. Nicola Fabrizi, 25

NEGRI
Via Nizza, 354

PALMERIO
V. Roma, 11

RETTA
Strada Mongreno, 13

RIGOLI
V. Chiesa della Salute, 17

SIGNA
V. Arsenale, 25

SIGNA
V. C. Capelli, 39

TIGLIERI
C. Vitt. Emanuele, 100

URBINI
V. Lagrange 31

ZENDRINI
V. S. Teresa, 3



C'è momento per gli sports.
C'è momento per i cocktail.
C'è un solo orologio per eleganti e sicuri in ogni circostanza, il nuovo

Riviera

Impermeabile, vetro in zaffiro inalterabile, oro, bicolore o acciaio, movimento al quarzo automatico a grande precisione.

BAUME & MERCIER
GENEVE

ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE

BAZZANI
Via Roma, 78

TORTONA
Corso Leonida, 46

BIELLA
Pivano Martino Via Italia, 11

CUORNE
Bellino F. e Beroglio G.

NOVARA
Borra Luigi

PRIMA
Prima, 25

NOVI LIGURE

RIZZO
Viale A. Saffi, 130

MONDOVI
Rosa Mirko Via S. Agostino, 17

VERCELLI
Poma Via C. Nigra, 14

DOMODOSSOLA
Brizio Giorgio Via Briona, 14

VERCELLI
Via Danie, 69

INTRAVIA
Clivio C.so Mameli, 163/165

ORESSANO
GIACOMETTO Via Alfieri 8/b

CHIVASSO
CENA ANGELO Via Torino 41/C

CUNEO
RABINO Corso Nizza, 10

MONCALIERI
SARDO Via Tenivelli, 11

IVREA
PALVARINI CARLA & C. s.n.c. Corso Cavour 48

PINEROLO
LAZZERO FRANCO Piazza Cavour 18

VALENZA PO
SOGGIA LORENZO Viale Repubblica 4

ASTI
DI P.zza S. Secondo, 21

AOSTA
TROSSELLO Via de Tillier, 11

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

VERCELLI
Via Danie, 69

BORGARO In recentissimo complesso residenziale signorile, ultimamente rifinito 1-2 camere tinello cucinino bagno da 18 milioni 700 mila a 27 milioni 800 mila compreso mutuo e dilazioni. Tel. 533.322.
BORGARO Vittoria (via Nigra) camera tinello tinello cottura servizi 22 milioni mila forti dilazioni tel. 586183.

BRB A libero Crocetta (c. Ros.) signorile salone 3 camere cucina servizi mq. 140 ottime rifiniture L. 106 milioni dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB B vende alloggi liberi zona Barletta 2-3 camere cucina servizi box terrazzo mq. 1.500 prezzi da L. 16 milioni dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB C liberi v. Mazzini (v. San Massimo) 5 monolocali mq. 45 abitabili, parzialmente da ristrutturare L. 35 milioni sufficiente contante 30%. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB D libero centro (v. Pr. Amadeo) casa d'epoca 8 camere cucina servizi L. 38 milioni dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB E libero dicembre 80 corso Novara 3 camere servizi box terrazzo antistante mq. 40 L. 22 milioni dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB F libero zona Falchera camera cucina servizi L. 13 milioni 500 mila dilazioni in 10 anni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB G liberabile adiacente v. Nizza (v. Theodoro) 4 camere cucina servizi doppio ingresso tinello ascensore L. 33 milioni dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB H liberabile v. Piossasco (B. Milano) camera cucina ampio servizio L. 14 milioni 500 mila sufficiente contante L. 4 milioni 500 mila. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB I (corso Marconelli Italia 61) M. signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 41 milioni dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB L vende zona centro (v. Piave) casa d'epoca 6 camere cucina servizi tinello mq. 200 L. 58 milioni mila dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB M vende v. M. Cristiana ottimo stato il camera cucinotto servizi L. 17 milioni dilazioni in 7 anni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB N vende zona Campidoglio (v. Roma) medio signorile camera cucina servizi tinello L. 15 milioni sufficiente contante L. 8 milioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB O v. San Massimo casa d'epoca ristrutturata camera cucina L. 13 milioni sufficiente contante L. 3 milioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB P vende c.so G. Cesare 2 camere cucina servizi tinello ascensore L. 25 milioni dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB Q B. Milano (v. Caimi) 2 camere tinello cucinotto servizi L. 23 milioni dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB R vende zona centro (v. Bava) 3 alloggi di camera cucina servizio tinello prezzi da L. 9 milioni 500 mila dilazioni in 10 anni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB S vende v. Miglietti 4 camere L. 20 milioni dilazioni in 10 anni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB T v. Scalfari (v. Montebello) 2 alloggi abitabili 4 camere mq. 90 L. 34 milioni dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB U vende v. Celso (v. Campagna) camera tinello cucinotto tinello ascensore L. 19 milioni 500 mila sufficiente contante 30%. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB V vende v. Polzello (Nichelino) alloggi camera cucina abitabile prezzi da L. 8 milioni 500 mila sufficiente contante L. 500 mila. Tel. 857.518 - 857.160.

BRB Z vende adiacente corso Peschiera (v. Tracata) alloggi signorili di 2 camere tinello cucinotto servizi abitabili dilazioni. Tel. 857.518 - 857.160.

BUTTLIERA frazione Ferrera vende libera villetta recente soggiorno 2 letto tinello cucinotto servizi garage per 3 auto possibilità lavanderia giardino 700 mq. 92 milioni. Tel. 472.180 - 472.181.

CAMPIDOLIO libero soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina 38 milioni 600 mila Grimaldi tel. 515411.

CASABIANCA 531310 libero adiacente corso Lombardia due camere tinello cucinotto servizi L. 37 milioni dilazioni.

CASALECCHIO A Strada Settimo trazzoniano ultimi alloggi camera cucina servizi cantina da L. 9 milioni mutuo fondiario. Tel. 011/838.444.

CASERNE VICA recenti 1-2 camere tinello cucinotto bagno. Lux Case tel. 546.476.

CENTRALE adiacente via Garibaldi 8 vani servizi cantina 22 milioni Studio RD. 532711.

CENTROCASA 513.831 Nichelino ottima posizione centrale recente 2 camere tinello bagno 33 milioni minimo contanti dilazioni.

(continua)

MARBERT

COSMESI SOLARE

ARRIVA IL

SOLE

Scegli il tuo solare per abbronzarti meglio!!!
Cerca il campione omaggio da:

PROFUMI
Servetti

Via Rodi 1 - Piazza Sabotino 1 - Via Tripoli 7 - Via Carlo Alberto 31 - Corso Giulio Cesare 214

I SUPEREROI



CATFISH di Rog Bollen



Pechino. Perla coltivata del diametro di 1 cm e mezzo. Nel laboratorio di Hainon queste sorprese sono frequenti (Publifo)

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIES (21 marzo - 20 aprile)

Molto spesso la vostra volontà si scontra contro muri che vi paiono insormontabili. Reagite, scegliete i modi, sarete voi a spuntarla. Alcuni momenti di lavoro. Momenti di incomprensione con la persona che sarà brillante con amici.

LIBRA (23 sett. - 22 ott.)

Depressione e conforto. motivi di lavoro, il lavoro è riconosciuto e comincerà a dubitare delle vostre capacità. abbattetevi, presto il vostro valore verrà premiato. Giornata felice negli affari. In amore siate espansivi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

In ogni campo della vostra vita. Influssi del Sole. Iniziative accantonate verranno portate a termine. I migliori auspici e porteranno alcuni a concludere vantaggiosi affari. Armonia con la persona del cuore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Nessuna contrarietà si verificherà la vostra giornata lavorativa. tentate di sistemare questioni importanti. Una vostra rivale riuscirà. Il sole protegge chi affronta prove ed esami. In amore godete del favore Venere.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Ritardi porteranno scompiglio nella vostra attività, ma non allarmatevi, tutto si risolverà ed i vostri piani seguiranno il giusto. Per alcuni previsti guadagni da un'attività extra. Venere vi assicura gioia negli affetti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Evitate le discussioni, farvi altri nemici sul lavoro. Cercate di portare a un'impresa per cui vi siete tanto battuti. Alcuni troveranno un'occupazione. Il sodalizio sotto ogni profilo. Prudenza nella guida. Il partner vi ricambia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Il fascino conquisterà il cuore persona che. Professionalmente potreste fare più per raggiungere la posizione mirata. Migliorano gli interessi. Per alcuni non previsti isditi. d'astuzia in.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Impegnati i troppi campi riuscirete a concludere nulla di positivo rispetto a ciò che vi eravate prefissi. alle questioni legali, possono risolvervi a vantaggio. affetti sapranno compensarvi di una giornata difficile. Incontri.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Un viaggio. piacere da tempo progettato. Il lavoro procede secondo le direttive. Siate non aggressivi i famiglie con i superiori. Guadagni ingenti da una vendita. In amore: ritorno fiamma e incontri validi.

VIRGINE (23 agosto - 22 sett.)

Una questione d'interessi che vi pareva risolta si riaffaccia, intervenite prontamente, riuscirete ad appianare ogni contrarietà. siate circospetti persone false e maligne, et-

PESCI (19 febr. - 20 marzo)

La continua. Per alcuni sono previsti ingrandimenti d'attività, per altri promozioni e guadagni. Non sciupate una buona occasione per un investimento. ma apprensivi nei confronti familiari e partner.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1. T78.

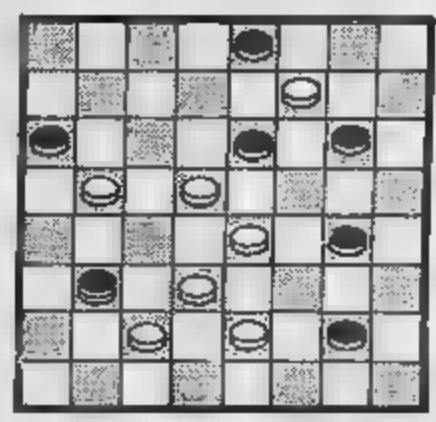
N. 2150 (11+14)



O. Stocchi
(2° Pr. - Problembiad., 1953)
Il Bianco matta in 2 mosse.

DAMA

Il B. vince in 5 mosse (M. Gentili)



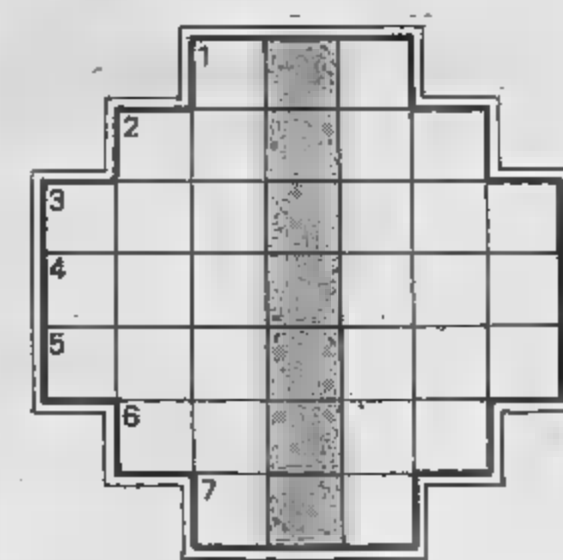
SOLUZ.: 7-4, 21-23, 14-7, 9-27;
19-15, 12-18; 4-8, 3-12; 8-15.

ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurilio

Colonnina

Scritte orizzontalmente le sette parole, nella colonnina il grigio vi leggerà il nome della Musa della musica.



- Numero
- si fa entrare il filo
- Malvagio
- Energia virtuale
- Carrucolo
- Ovino ruminante
- Piccolo difetto

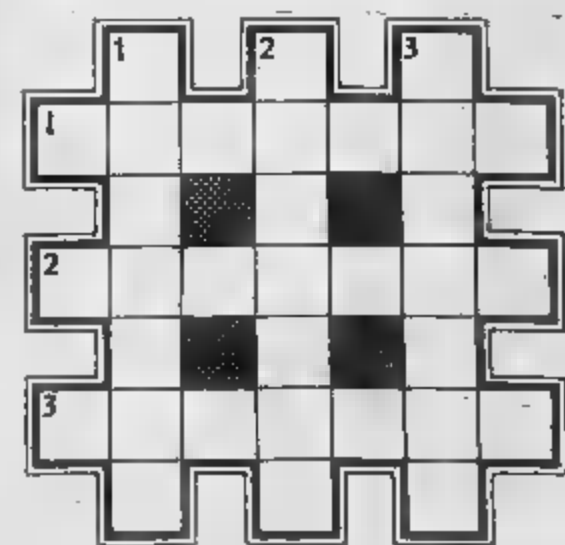
Il quadrato tre punte

ORIZZONTALI

- L'esploratore inglese diede il nome al Camerun
- Getto liquido
- Desiderio smanioso

VERTICALI

- Sistema pesca notturna
- Sviare dalla virtù
- Costrutto



SOLUZIONI - Colonnina: 1. sel. 2. urana; 3. cattivo; 4. potenza; 5. radice; 6. capra; 7. neo. Nella colonnina: 1. HERMES; 2. HERMES; 3. HERMES; 4. HERMES; 5. HERMES; 6. HERMES; 7. HERMES.

505666



L'ANGUS È ASSOCIATA ALLA
ANILP (ASSOCIAZIONE
NAZIONALE ISTITUTI DI
VIGILANZA PRIVATA)

19 Vendita alloggi

(18 km To) ■ camera cucina bagno boxauto
di pagamento tel. 519.085.

nl. Telefono 650.55.39

CAIOTTO libero via Breno (Roma-Viterbo)

tel. 742840 742843.

milioni di lire. Tel. 515382.

(continua)

*una donna,
una città...*
al comune di Torino

Luciana Jona Vitale
n° 44



libero corso Paschiere luminosa, ampio soggiorno camera cucina servizi 38 milioni di lire, 100 mq. Tel. 615582

Cosa succederà domani?

Con l'intervento della Magnadyne è possibile prevedere il futuro.

MAGNADYNE

I TV Color già pronti per il futuro.

Viva l'agriturismo

Con vino e fantasia

Questo inserto è all'insegna del vino: un bicchiere di «quello buono» è sempre un filo conduttore piacevole per una gita che si propone prima di tutto la ricerca della genuinità, si tratti di prodotti della terra o di tradizioni.

Tra l'altro presentiamo una mappa dei vini di origine controllata. Per poter apprezzare bisogna conoscere: ecco perché per un piemontese, cioè per uno che in Piemonte vive, conosce il nome e il sapore dei vini pregiati della sua terra (che da qualche tempo stanno facendosi operatori turistici nel mondo) è un piacevole impegno.

Dove matura il buon Dolcetto? Su quale collina soleggiata il Cortese di Gavi dà maggiori soddisfazioni? E dove assaggiare la vera Malvasia?

Al discorso vino si legge quello dell'agriturismo, cioè fine settimana trascorso alla riscoperta delle attrattive delle colline e delle vigne. Che sono tutte vestite di verde e di azzurro.



Questa settimana:

■ Dare ai ragazzi un tema stimolante come quello del vino e lasciarli lavorare di fantasia: ed ecco una serie di coloratissimi disegni, affascinante come un'avventura tra vigne e cantine (nelle pagine IV e V). Ancora vino nell'itinerario dei Doc e nella nuova enoteca regionale a Barolo (a pagina II)

■ Carcare (Liguria) propone... (a pagina VII)

■ Ultima scappata a Saluzzo per la Mostra dell'antiquariato (a pagina VI)

■ Per i ghiottoni il concorso «Salami salamini e salametti» nei ristoranti ■ nelle trattorie del Borgomanerese ■ dell'Agogna e il «Tour» alessandrino (a pagina VI)

■ Il Piemonte si riscopre con l'agriturismo (a pagina III)

■ Vacanze in Valchiussella ■ Drusacco Canavese (a pagina III)

■ E inoltre le gite ■ le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.



Uno dei disegni presentati al «Studenti e vino» Asti

Borgosesia propone scheletri e fossili del monte Fenera

Caccia all'orso delle caverne

A Borgosesia, ai piedi del Monte Rosa, sta nascendo il Museo comunale di paleontologia e paleontologia. Parole misteriose. Di che si tratta? Nell'atrio ci si troverà di fronte allo scheletro di un orso delle caverne, grande animale vissuto circa sessantamila anni fa. Questo inconsueto «guardiano» è il primo di una serie di reperti fossili rinvenuti sul Fenera, una collinetta che sovrasta la cittadina e quasi dà il benvenuto a chi entra in Valsesia. Il museo è stato realizzato dalla «Associazione gruppo archeo-speleologico di Borgosesia», presieduto dal professor Strobino, commercialista, che abbandona volentieri i libri mastri e denunce dei redditi per dedicarsi all'entusiasmo all'affascinante mondo dell'archeologia.

La quantità di fossili rinvenuti nelle caverne che aprono sul versante ovest del

monte è eccezionale. Molti cavità sono vere e proprie miniere d'oro per i ricercatori.

Benché l'importanza scientifica sia attestata da ritrovamenti unici nel loro genere, che non hanno uguali in tutto l'arco alpino, la scienza (ufficiale) ignora questa zona. «Non riusciamo a capire perché», lamenta Bruno Gardinale, attivo componente del gruppo. «Abbiamo più volte interpellato studiosi in grado di condurre una ricerca veramente seria, l'unico che ci abbia aiutato è stato il professor Giacomo Giacobini dell'Istituto di anatomia normale dell'Università di Torino. Per il resto abbiamo dovuto arrangiarci soli e i problemi da superare sono stati e continuano a essere molti».

Innanzitutto si devono trovare i fondi per finanziare gli scavi. Poi è necessario «salvare» il patrimonio archeologico minacciato spesso dalle ricerche dilettanti che il loro lavoro disordinato distruggono gran parte del preziosissimo materiale. Infine occorre prevenire il vandalismo insensato di chi non capisce che il passato è patrimonio di tutti. «La piaga più grossa», aggiunge Gardinale, «è rappresentata dai collezionisti privati. Ci sono a Borgosesia famiglie che hanno accumulato quintali di fossili (spesso ammucchiati disordinatamente in ripostigli dimenticati) e che rifiutano consegnarli, con il rischio che tutto quel ben di Dio vada perduto».

Ora, tuttavia, c'è il Comune di Borgosesia. Regione Piemonte sono usciti allo scoperto e stanno facendo passi concreti per dare un aiuto anche economico affinché sia completato. I reperti che testimoniano che c'era vita in Borgosesia centomila anni fa potranno essere raccolti tutti assieme.

Dal punto di vista turistico il Fenera offre notevoli possibilità che purtroppo non mai state sfruttate. È stato fatto studio per la valorizzazione del monte che prevedeva la costruzione di una serie di passaggi pensili per collegare e visitare le caverne che si affondano nel cuore della montagna. Il progetto non è stato attuato.

Il nuovo museo, comunque, offre una ottima occasione per trascorrere in Valsesia una fine settimana lontano dalla città.

Arrivarci è semplice: si percorre l'autostrada Torino-Milano fino al casello di Greggio poi si attraversano le risaie della pianura vercellese e si arriva a Gattinara. Qui una sosta è d'obbligo per gustare e, se si vuole, fare provvista di quel vino che è ormai famoso in tutto il mondo.

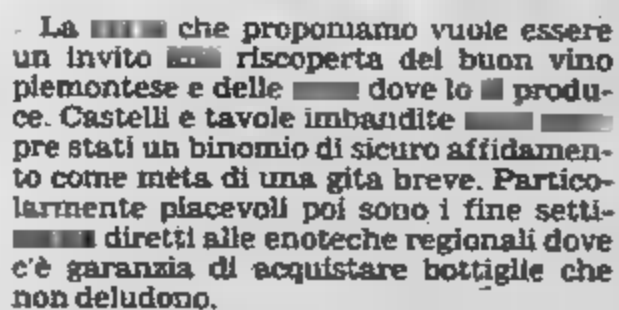
Da Gattinara si prosegue e dopo una quindicina di chilometri si raggiunge Borgosesia.

I più intraprendenti potranno farsi indicare la strada che porta alle grotte del Fenera e scoprire le bellezze del monte.

Domenico Ginex



Dove matura il buon vino?



Nel castello, che ■ costruito nel nono secolo come baluardo contro gli arabi, sono presentate anche alcune mostre: cristallo e sughero enologico, contadinerie e fotografie di vita contadina di altri tempi ■ la biblioteca che fu ordinata da Silvio Pellico, segretario dell'ultima marchesa, Giulietta Colbert. Il castello è ora ■ proprietà del Comune ■ conta undici cantine, che ospitano il ■ ■ degli undici Comuni della zona tipica di produzione: Barolo, Castiglione Falletto, Serralunga, Monforte, Novello, La Morra, Verduno, Grinzane Diano, Roddi, Cherasco.



Un palio singolare «per unire tutta la gente» I mestieri di Savigliano si sfideranno in piazza

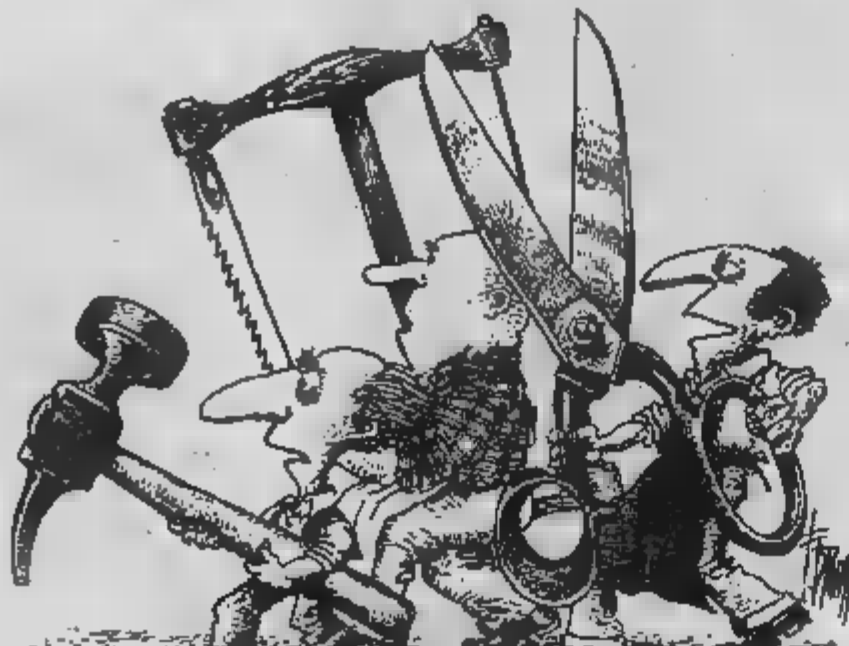
Tra gli antichi lavori anche il «bracconiere» e il «pescatore abusivo»

I muratori lo hanno detto chiaro: «Vinceremo noi perché siamo i più forti». I fabbri non si sono certo tirati indietro: «Macché, i muscoli d'acciaio possiamo averli solo noi che tutti i giorni "giochiamo" con ferro e ghisa». Le altre dieci squadre che scenderanno in piazza nel «primo palio nazionale» arti e mestieri, in programma a Savigliano dal 22 al 28 giugno, non vogliono farsi dichiarare sconfitte: si stanno allenando. «Ci sono nove giochi da superare — dicono i pompieri — e poi vedremo chi è la squadra campione».

C'è curiosità, ma anche attesa per questa sfida particolare, l'unica che si svolge in Italia. In piazza del Popolo scenderanno dodici formazioni che rappresentano altrettanti mestieri di Savigliano. Le squadre dovranno superare molti ostacoli, ma alla fine ci sarà il gruppo «pione» con diritto a vantarsi per intero, dice lo slogan del «Giugno Saviglianese» organizzatore del Palio.

L'idea è nata una sera fra molte discussioni. Perché non riproporre nel secolo delle macchine e della tecnologia la sfida vecchia del mondo? Nei giorni che seguono c'è stata una e propria caccia ai nonni di Savigliano. «Ma tuo padre, tuo nonno, come giocavano?».

Poco alla volta, con infinita pazienza, è uscita fuori la storia di questa fetta di Piemonte, le sue tradizioni, i momenti felici.



comitato il compito è stato così facilitato e, per questa prima edizione del Palio, saranno riproposti i giochi di un tempo.

Si dice che a Savigliano, cento anni fa, i «mestieranti» si sfidavano in lunghissime partite per vedere chi

era il più bravo, il campione. Lo sono dei secoli, però fatto dimenticare queste usanze che solo oggi risuscitano in piazza. A «combattere» ci saranno: fabbri, ferrai, allevatori, falegnami, frutticoltori, ospedali, carrozzieri, ra-

diofonici, meccanici, lattonieri, impiegati, muratori e pompieri.

Fra i giochi è uno particolare, quello del bracconiere. Oggi è un divertimento per i partecipanti al Palio, ma solo quarant'anni fa era un vero e proprio lavoro. Un intero borgo di Savigliano viveva di pesca, di «bracconaggio» senza licenze né permessi. In piazza verrà allestita un'enorme piscina; i concorrenti dovranno pescare a «braccio» delle centinaia di trote che saranno buttate in vasca: il divertimento è assicurato.

Savigliano, va detto, è una città che ha molte bellezze, è mai riuscita a reclamizzarle a dovere.

Per raggiungerla ci sono tre percorsi: l'autostrada Torino-Savona, uscendo al casello di Marene; la statale per Cuneo (Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore), e la panoramica «strada Reale» da Caramagna Piemonte a Marene.

Per tutto il giugno i ristoranti saviglianesi propongono un menu fatto di piatti tradizionali del Cuneese: dal bollito o arrosto di «piemontese», alle trote del Maira; dai ravioli ai tagliarini; dal vitello tonnato alle carpe in agrodolce.

La festa è assicurata anche perché è possibile fare delle scampagnate lungo i fiumi o al santuario della Sanità. Il Palio è stato creato anche per unire, volta all'anno, gente in un'unica festa.

Florenzo Panero

Una proposta di Drusacco Canavese

Sotto le betulle in Valchiussella

Vacanze contro lo stress. Una proposta di centro naturalistico, la «biola» (la betulla), sede sociale di Drusacco Canavese, invita i villeggianti in Valchiussella (un burdello che si infila come un cuneo fra il parco nazionale del Gran Paradiso e la d'Aosta).

Appassionati di montagna, gli organizzatori hanno pensato di preparare un calendario di manifestazioni e di escursioni che si iniziano a giugno e durano per tutta l'estate fino a ottobre quando l'autunno e il freddo rendono troppo impegnative le ascensioni in montagna.

Alcuni «accompagnatori» guidano gli escursionisti per i sentieri della Valchiussella nei posti dove si possono vedere le culture dei contadini locali, i boschi incontaminati, i nidi degli animali e degli uccelli.

★

La zona, fuori mano, difficile da raggiungere, ha finito per rendere la vita grama alla gente che abitava gli alpeggi di una terra tanto decentrata ma, contrappartita, è stato possibile evitare che il progresso e il turismo massa distruggessero le bellezze naturali per fare posto a condomini di cemento e strade asfaltate.

I giovani della «biola» sono convinti: «Qui è veramente possibile approfondire la conoscenza della montagna».

Dopo le escursioni i partecipanti invitati a seguire corsi per imparare a conoscere le erbe medicinali e le loro pro-

prietà terapeutiche, la fauna, l'industria api, la flora, i funghi.

E chi, ormai impigrito da troppi anni di sedentarietà, fa più ad arrampicarsi sui sentieri della montagna per appiattirsi dietro le rocce e vedere volare il falco?

★

In Valchiussella potranno fare parte di gruppi di «familiarizzazione artigianale» per imparare i rudimenti della lavorazione delle ceramiche e della terracotta o per provare a tessere sul telaio di legno delle nonne che nelle sere di inverno preparavano il corredo di nozze per figlie e nipoti.

Infine la cena. Attorno al fuoco, con i contadini e i pastori, a rosicchiare il pane «nero» di segale, la polenta «cuccia», costine di carne alla brace, latte appena munto, panini rinforzati di acciughe e peperoni sott'aceto, cipolle, patate. Insomma i piatti della cucina piemontese: quella più rustica che è anche la più sapida.



Ricupero dell'edilizia rurale e valorizzazione della cultura popolare Agriturismo per ritrovare il Piemonte



Per riscoprire il Piemonte: agriturismo. E' questa la politica regionale sollecitata dall'assessore Michele Moretti che, da un lato, si adopera a incentivare il movimento dei villeggianti e, dall'altro, tenta di risolvere le sorti del mondo contadino che solo, senza incentivi, rischia di morire di inedia.

I villeggianti del futuro potranno seguire itinerari diversi. Dove saranno segnati i monumenti e i palazzi millenari ma attraverso i quali sarà possibile arrivare anche sulle aie degli agricoltori; scendere nelle loro cantine e stappare bottiglie di «quello buono», fermarsi a mangiare sulle loro tavole i piatti più succulenti della cucina piemontese.

Impegno non di poco conto ma che può dare risultati apprezzabili. «Il reddito delle aziende agricole dovrebbe aumentare — sostiene infatti l'assessore Michele Moretti —, l'iniziativa, inoltre, il veicolo adatto per recuperare l'edilizia rurale degradata, fare rivivere i centri storici minori, sostenere le forme di cultura popolare più genuine e significative, contribuire alla conservazione del paesaggio, dei beni naturali, artistici e architettonici. Turismo, rinato interesse per il mondo agricolo, ecologia e agriturismo vanno braccetto».

Il turismo piemontese, d'altra parte, sta vivendo la sua stagione d'oro e, oggi, rappresenta una delle «voci» più attive della bilancia economica della regione.



In quattro anni, dal 1975 al 1979, le presenze turistiche sono aumentate da 10.191.234 persone a 10.796.239.

C'è stata una lieve flessione degli italiani che, evidentemente, complice la crisi economica, hanno dovuto «tagliare» le ferie e sono scesi da 8 milioni 700 mila a 8 milioni 570 mila. In compenso, però, sono cresciute le presenze degli stranieri che da 1.481.551 nel 1975 sono saliti a 2.216.404 nel 1979.

L'incremento maggiore è stato determinato dalle comitive di inglesi che hanno organizzato una serie di settimane bianche sulle piste sci di Sauze, Claviere, Limone, Sestriere. Poi, tedeschi, olandesi, austriaci e francesi. Il loro turismo è tanto più

redditizio perché porta monete pregiate e fa conoscere il Piemonte all'estero.

Cinque anni fa i villeggianti si fermavano una media di tre giorni ciascuno. Adesso i soggiorni sono aumentati a cinque giorni. Il che significa che questa terra del buon vino e della cordialità, se appena si mette in «stra» fa propaganda di sé, riesce a suscitare un interesse anche fra i visitatori più distratti e frettolosi.

Un po' di calcio

Week-end anche all'insegna del calcio giovanile, e non solo delle elezioni amministrative, a Imperia. Allo stadio «Ciccione», infatti, in sabato le semifinali del 2° trofeo «Diano Marina». Domenica, sempre in notturna, si disputeranno le finali.

Alla manifestazione, organizzata dall'Ades dianese, partecipano otto squadre, formate da giocatori di età inferiore ai 17 anni: Atalanta, Genoa, Lazio, Napoli, Roma, Torino e rappresentativa della provincia di Imperia. Il torneo, passerella di giovani promesse del calcio nazionale, seguita con interesse da numerosi osservatori, è alla seconda edizione. Quella d'esordio, lo scorso anno, fu vinta dal Torino, si impose per 2-1 sulla Juventus. Quest'anno, finalissima, che si giocherà domenica alle 22.15, verrà arbitrata probabilmente da Michelotti, uno dei più noti fischietti internazionali.

Il concorso «Studenti e vino» della Can



Monica Boscolo, ■ Vercelli



Enrico Colombo, di Varallo Pombia

Tra vig

■ disegni che presentiamo sono stati scelti tra le migliaia che sono giunti dalle scuole del Piemonte ad Asti per partecipare al concorso che aveva il vino come tema. La scelta è stata fatta a caso. Quasi tutti i lavori — infatti notevoli: ci sono matite, tempere, acquerelli — anche dipinti su legno o su vetro, collages e incisioni su fogli di metallo.

Una festa di colori ■ di idee che vogliono ispirare simpatia per questo prezioso prodotto dell'economia piemontese e rivelano — anche i più giovani — siano interessati al settore.

Anche quest'anno, infatti per la 14ª «Festa del vino - Douja d'Or», che si svolgerà in Asti dal 12 al 21 settembre, l'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani, in collaborazione con Stampa Sera, aveva bandito il concorso «Studenti-Vino».

Il concorso, indetto con il patrocinio del Provveditorato agli studi di Asti aveva lo scopo di promuovere fra i giovani una migliore conoscenza del settore vinicolo e una maggiore solidarietà con coloro che in esso operano.

Gli allievi delle scuole elementari della provincia di Asti ■ delle medie inferiori di tutto il Piemonte hanno partecipato con entusiasmo alla allegria competizione artistica, invian-

do più

metti d

Alcun

zionati

la dura

tembre

gni sar

vetrine

cura di

Per g

sia com

me con

numerc

vino.

Oltre

commen

dicame

promuo

cia. Lo

frirè ai

d'incont

da quell

avvicina

economi

terra.

Quest

cio per

vito ad

scuole el

Piemont

singhier

hanno

cantine

natural

gliole.



Monica Scabin, di Nizza Monferrato



Daniela Menardi, di Carmagnola

era di commercio di Asti e Stampa Sera

ne e cantine con fantasia

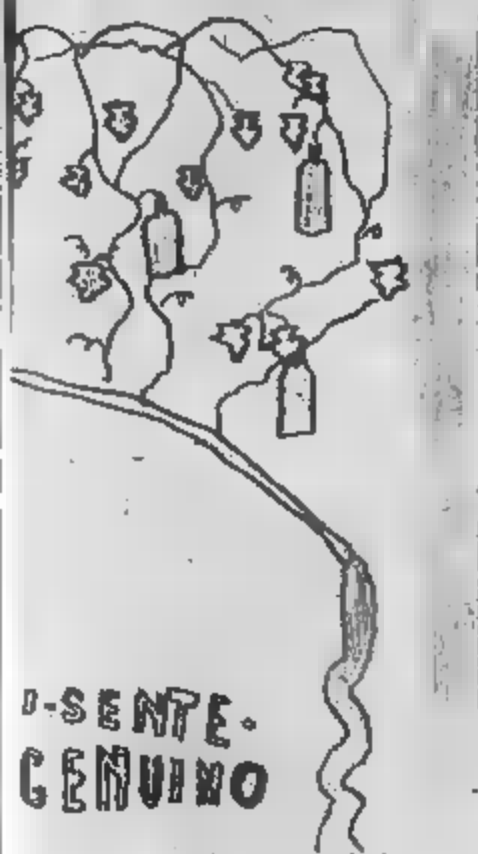
500 disegni, vignette ■ fu-
rgomento «enologico».
centinaia di disegni sele-
erranno esposte per tutta
della Festa del vino di set-
tanta ■ scelta di dise-
presentata ■ Torino nelle
il giornale in via Roma a
ampa Sera.
autori dei disegni più belli
esecuzione artistica, sia co-
puto, sono in palio un gran
medaglie e di bottiglie di

concorso, la Camera di
di Asti organizza perio-
e gruppi guidati al fine di
re l'agriturismo in provin-
po dell'iniziativa ■ di of-
visitatori una possibilità
con l'Astigiano diverso
degli schemi tradizionali,
doli alla realtà culturale
a e sociale della nostra

no la Camera di commer-
prima volta ha rivolto l'in-
a visita nell'Astigiano alle
mentari e medie di tutto il
ed i risultati sono stati lu-
7836 allievi ed insegnanti
sistato aziende vinicole,
ociali, distillerie caschine e
ente l'Enoteca di Costi-



Silvana Bosia, di Govone



Daniela Talini di Novara



Silvia Ruffino, di Sagliano Micca

NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO (ANCHE DI VINO)



Carlo Ponzono, di Asti



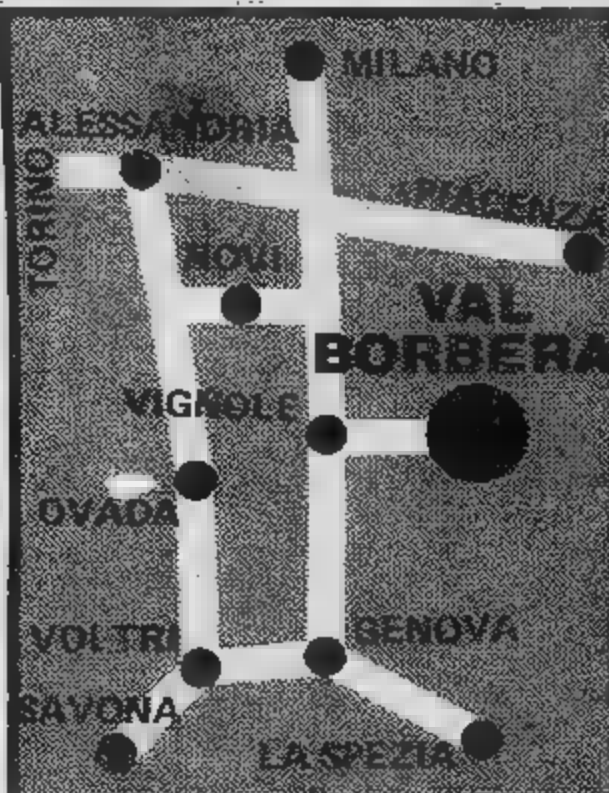
Piera Paganini di Galliate

Volge al termine il tour alessandrino Erbe, lumache, funghi cinghiale e polenta



Il Cavallurone (metri 1670) nella selvaggia Val Borbera

Il tour gastronomico si avvia alla conclusione: in programma vi sono ancora tappe, suddivise come sempre in due frazioni. Per questo fine settimana i ghiottoni sono invitati a Caldirola (Fabbrica Curone (m. 1100 di altitudine) e alla frazione Aie di Cosola (m. 930) di Cabella Figure.



Domani, sabato 7 giugno, alle 20, Caldirola, l'albergo-ristorante «La Gioia» (tel. 0131-78912) propone un menù a base di frittatine alle erbe di montagna, melanzane «alla maniera della casa», cotechino nostrano caldo con lenticchie, lasagna al forno con funghi porcini, polenta pasticciata con formaggi locali, fritto misto alla piemontese e altro ancora.

Domenica, 8 giugno, alle 13, l'albergo-ristorante «Cacciatori» (tel. 0143-999122) di Aie di Cosola presenterà un menù comprendente, fra l'altro, fiori di zucca con funghi, frittatina di lumache, gnocchi alla «Cacciatori», ravioli casalinghi al sugo, cinghiale alla montanara, arrosto farcito, scaloppine alla boscaiola.

In entrambi i locali il prezzo è di 8000 lire, vini esclusi.

Sia Caldirola sia ad Aie di Cosola è possibile trascorrere il week-end (22.000 lire nella prima località; 18.000 lire nella seconda, a persona) che comprende, come sempre, pernottamento con pranzo o gastronomia, prima colazione, pranzo o cena normale.

Il nucleo di Aie è ubicato sulla provinciale Cabella Figure - Capanne di Cosola, qualche tornante oltre la frazione di Cosola, con breve deviazione a sinistra.

Caldirola è la stazione turistica più importante e interessante della provincia solo nei mesi invernali (solo qui è possibile sciare) ma anche in estate ove si possono trascorrere vacanze distensive e serene.

S. C.

Domenica si chiuderà la Mostra dell'antiquariato Una statuetta di legno come ricordo di Saluzzo

Arredare la casa con statuette in legno, terracotta, gesso, con «vetri» colorati e dal sapore liberty, orologi a pendolo: è una proposta che viene da Saluzzo, dalla «IV Mostra - Mercato nazionale dell'antiquariato» nel palazzo dell'arte che si chiuderà domenica.

Fra i trumeau, doppiacorpi, armadietti, tavoli, salotti, quadri, tappeti, arazzi e gioielli troviamo infatti tutta serie di graziosi «ammenicoli» che bene possono essere ambientati nei nostri arredamenti casalinghi.

D'altronde gusto corrente degli esperti è abbinate pezzi antichi, d'antiquariato, mobili moderni con un sapiente dosaggio d'equilibrio e forme negli spazi.

La «galleria» saluzzese si apre con le statuette mistiche, riproducenti cioè santi e madonne. Qui troviamo una toscanella della seconda del Cinquecento, colorata, raffigurante Madonna con Bambino; un San Michele che sconfigge il drago, statua lignea alta poco più di un metro che, risalendo al Duecento, è il pezzo più antico dell'intera mostra; una coppia di statue, ancora in legno, del Seicento; una Madonna umbrina, intagliata nel legno e policroma, del Quattrocento; San Domenico, scultura lignea colorata del XVI secolo; Sant'Antonio Abate in legno laccato policroma del Seicento; coppia di statuette

Una statua cinese, in legno, del Settecento apre la serie degli oggetti «esotici» dove troviamo una testa in pietra rossa raffigurante il Buddha nel periodo Ayudhya (secoli XV - XVIII)

manufatta in Thailandia. Più recenti sono la scultura in bronzo e avorio raffigurante una figurina di ballerina (Francia, 1920), una scultura in marmo di giovinetto (Francia, 1880), la «Musa della Musica», statua in marmo bianco del 1890.

Discorso a parte meritano i due «Cavallini» in bronzo dello scultore torinese Edoardo Rubino, entrambi firmati dall'autore di molti monumenti torinesi (il Faro della Vittoria, Edmondo De Amicis, il Carabiniere) che sono i dorsetti per altri due monumenti equestri che avrebbero dovuto sorgere a Torino che furono poi realizzati per l'arrivo della guerra.

La Mostra ambientata quest'anno con una coreografia di vasto respiro, ha avuto vivo successo. Vale la pena di visitarla e dopo lasciato il Palazzo dell'arte, a passeggio per la cittadina, sotto i viali ombrosi,

o fra le stradine romantiche del centro storico o, ancora, inerpandoci su per la verde collina sino al piccolo parco di Santa Caterina, lontano da ogni rumore.

Le occasioni per fare buon pranzo non mancano davvero a Saluzzo: potremmo andare al «Persico», dove gustare i «tajarin» fatti in casa, od alla «Luna» per assaggiare la nostrana «Castellana», una variante saluzzese della «valdostana».

Come arrivare a Saluzzo? Da Torino la distanza è di poco superiore ai cinquanta chilometri e si può passare attraverso Moncalieri - Carignano - Casalgrasso oppure Stupinigi - Vinovo - Casalgrasso; da Pinerolo la via è quella della statale dei Laghi di Avigliana (35 chilometri); dalla Liguria, attraverso l'autostrada di Savona, il collegamento è facile; l'uscita ai caselli di Marene oppure di Fossano.



«Salami salamini salametti» nei ristoranti di Borgomanero Arte in cucina per il concorso dei ghiottoni



Capolavori di strutto al concorso «Salami salamini e salametti» promosso dalla Pro Loco di Vaprio d'Agogna e da «Stampa Sera»; l'oca e il maiale di Giancarlo Rebuscini; alla «Bocciofila» di Borgomanero e l'architetto-cuoco Walter Nicolini del «Bersagliere» con il suo gusto di burro che raffigura l'oca di Sano, l'asino, il maiale di San Bartolomeo

Un cuoco-scultore e pittore-cuoco si sono amichevolmente sfidati a Borgomanero al concorso «Salami salamini e salametti», organizzato dalla Pro Loco di Vaprio d'Agogna e il patrocinio di «Stampa Sera». Il cuoco che si diletta a scultura è Giancarlo Rebuscini, contitolare con la moglie, Franca Rodi, del ristorante «Bocciofila» in viale don Minzoni (tel. 82.293). L'artista appassionato di gastronomia è l'architetto Walter Nicolini, uno dei migliori giovani pittori novaresi, il primo dei tre figli «Manina» Maria» del ristorante «Bersagliere» di Mazzini (tel. 82.277).

Per la serata riservata al ristorante

«Bocciofila», Rebuscini ha scolpito un'oca e un maiale di strutto, simboli dei salami e dei cotechini presentati in tavola al giudizio della giuria, che è presieduta dal poeta-gourmet Giovanni Pennaglia.

L'architetto Nicolini è andato ancora più in là: il luogo dello strutto, si è servito di burro fresco e, oltre al porco e all'oca, dipinto su un grande quadro anche il somarello, cui a Borgomanero si ricorrono gustosi salamini.

Destinate a gloria effimera, opere artistiche Rebuscini e Nicolini sono state molto apprezzate dalla giuria, insieme ai prodotti che simboleggiavano. Al ristorante

Bocciofila, sono stati proposti i salami d'oca di Mortara, al Bersagliere i salami d'oca di Sano, un antico borgo vicino a Borgomanero, chiamato appunto il «paese delle oche».

Molto elogiato al «Bocciofila» la risotta di Rebuscini (sfogliatine ripiene di sanguinaccio), oltre alla crostata di fiori con confettura della casa; il tutto accompagnato da vino Sizzano di Francesco Fontana, al «Bersagliere», i tre fratelli Walter, Gianluigi e Mario Nicolini, con la collaborazione di Giuseppe Carbonati, hanno sfoggiato un insuperabile risotto con la luganega, e inoltre dei «vol-au-vent» ripiena pasta di sa-

laminio d'asino. Tra le altre ghiottonerie di Nicolini, che ci permettiamo di consigliare ai lettori i piedini di maiale e la bresola di capello.

Il concorso gastronomico fa da cornice alla famosa «Marcia del tricolore» (patrocinata da La Stampa) che si svolgerà domenica 25 giugno. La manifestazione, che è alla quinta edizione, è di cui è regista Armando Monastera, l'infaticabile postino di Vaprio, si svolge nella zona tra i Terdoppio e l'Agogna e raccoglie di anno in anno un numero sempre maggiore di adesioni: questa volta si sono già iscritti alcune migliaia di «marciatori».

I. A.

Una scorribanda nel Vercellese che alterna cultura a ecologia A Trino biblioteche, gargotte e il «bosco della Partecipanza»

Opere d'arte da far invidia a molte ex capitali - Il Fondo Bazzacco un patrimonio di rarissimi incunaboli - Il chiostro del monastero quattrocentesco, il quartiere popolare della Fusa, il castello e le risaie del Cinquecento - Pic-nic in riva al Po

Progettate una domenicale gita a Trino, per l'intero giorno, e sarà dilettevole, utile esperienza in ogni senso, dalla scorribanda culturale al diletto picnic nel bosco della Partecipanza ove a primavera crescono i mugheri, oppure alla colazione ai piedi sotto il tavolo, in uno dei buoni ristoranti della città.

Se arrivate mattina, cercate presso una rivendita di giornali due libri essenziali per scoprire i misteri antichi di Trino Vercellese. Autori e titoli dei due volumi: Silvino Borla «Note di storia e arte di Trino»; Renzo Olivero «Il Fondo Tommaso Bazzacco». Non c'è indicazione del prezzo dei due volumetti, vi auguro di rintracciarli perché portarseli a casa è già un buon risultato della gita a Trino e un ricordo da conservare.

Trino è stata per molti secoli crocevia eserciti in guerra, posta com'è sulle soglie del Monferrato. Durante i secoli si è aggregato dentro e fuori le mura della città un'eredità di opere d'arte che far invidia a molte capitali: ducati, contee, marchesati. Vittorio Viale, insigne storico d'arte, era di Trino, ha iniziato agli studi dell'antichità trinese alcuni suoi concittadini, che gli fanno onore con le loro opere. Una di tali opere è la collezione, il «Fondo Bazzacco» annesso alla Biblioteca Civica, un patrimonio di valore inestimabile formato da incunaboli rarissimi, manoscritti dei secoli più lontani, opere più recenti, ma ormai irripetibili in altre biblioteche.

Olivero, con pazienza certosina, ha ordinato fra le migliaia di volumi d'ogni dimensione, e li ha descritti uno ad uno in questo volume pubblicato dal Comune di Trino. Racconta anche le molte vicissitudini del «Fondo Bazzacco», una tutta italiana. Il vecchio prete settecentesco collezionato con cura ed amore infinito ogni volume cui poteva mettere mani spendendo quasi tutto ciò che gli rendeva la parrocchia cui officiava. Morto lui, la preziosa biblioteca vagò da soffitta a cantina, e ad ogni trasloco qualche pezzo andava perduto. Sempre più pezzi a scomparire.

Nel 1976, recuperato il cadente monastero di Caterina, splendidamente restaurato, oltre alla Biblioteca Civica, trovò degna anche il «Fondo Bazzacco». Chi non il bibliofilo troverà di che svagarsi ammirando lo splendido chiostro del quattrocentesco monastero, all'ombra dell'agile



In questi giorni nel «mare» della risaia sono tutti i rossi papperi: un colpo d'occhio suggestivo (Foto Cesare Bosio)

campanile di San Pietro potrà assorbirne un po' dell'atmosfera mistica in ambiente di assoluta perfezione architettonica. Poi, libro di Silvino Borla alla mano, può andare lungo le strade di Trino lungo le quali, misteriosamente, circolano ancora più biciclette che automobili, dare uno sguardo al quartiere popolare della «Fusa», finché anche qui, come è avvenuto a Vercelli con la vecchia «Furia», non calerà l'iconoclasta piccone modernizzatore.

Oppure, vada a cercare le opere d'arte trinesi che Silvino Borla indica ed illustra nel suo volume. Quanti castelli ha avuto Trino nei secoli in cui milizie varie estrazione

scorrazzavano nelle campagne saccheggiando, incendiando, uccidendo? Sicuramente tre, ma rimangono vestigia evidenti che il Borla indica con esattezza; però valse a contro gli invasori dell'una e dell'altra parte perché tutti tre furono demoliti qualcuno che si considerava vincitore assoluto. Non tutto però è andato perduto, e il poco rimasto vale la pena di essere ammirato.

Oltre al castello, ci sono le case cinquecentesche del Giolito, principi degli stampatori, considerati tra i più prestigiosi d'Italia. Era di Trino e, mi dicono, furono loro inventare la vendita porta a porta, cioè girando di in in vendere i libri, quasi sempre devozione, che uscivano dai loro torchi.

Finché andarono a Venezia a far concorrenza al grande Aldo Manuzio. Sono tutte vicende che Silvino Borla ha raccolto in tanti anni di ricerche e di studi, soprattutto nella ricostruzione del castello che dai disegni tecnici, quelli decorativi dovuti alla matita di Ferruccio Bazzacco, discendente del prete bibliofilo, balza in tutta la sua possanza di opera fortificata, ma anche di residenza aristocratica. Basterebbero i pochi resti di fregi e di ritratti affrescati a documentare un passato storico ed artistico di grande rilievo.

Conclusa la gita culturale in città, non avete che da scegliere: a Trino vi sono boschi ombrosi che offrono riposo e conforto. Uno sorge in riva al Po, sulla strada per Cammino, l'altro, il più suggestivo, sulla strada verso Lucedio, la celebre abbazia annessa ad una fattoria modello. L'abbazia è monumento nazionale; chi dovrebbe pensare alla sua conservazione? Ecco un mistero, sempre italiano, che attende di essere svelato.

Il bosco cui ho accennato è detto della «Partecipanza» perché da tempo immemorabile i trinesi hanno il diritto di andarvi a fare legna secondo misure stabilite.

Un tempo c'era gente che viveva del legno raccolto nella «Partecipanza» vendendolo, nella «Fusa» c'era gente che viveva prendendo e pesci di risaia e di roggia. Oggi il legno è stato soppiantato dal gasolio per il riscaldamento, rane e pesci di risaia sono stati pressoché sterminati dai diserbanti, non è detto che con la crisi petrolifera il legno torni indispensabile e le rane tornino a riprodursi.

Nel bosco della «Partecipanza», si andava, da scolari, a cogliere mugheri durante le giornate solitarie di maggio. Sarebbe il caso di ritornarci adulti.

E le formiche, o altro, possono provocare esitazioni, per il pic-nic ci sono sempre i ristoranti a offrire soluzioni adeguate. Indico tre, i più noti. Per primo, e giustamente, bisogna citare «Da Massimo», ristorante degno di una grande città, con specialità raffinate, o anche casalinghe, come la parissina. Poi c'è il «Venezia», anch'esso di ottimo

livello, ed ancora il «Cappel Verde», all'incirca sullo stesso piano. Poi vi sono le gargotte, osterie tipiche; le viglie urbane può indicare quelle più note. Ancora un sollecito: mettete in programma una domenica a Trino Vercellese.

Francesco Rosso

Di scena Carcare

Si sta svolgendo a Carcare, un centro agricolo-industriale della Val Bormida, la quinta edizione del «Giugno carcarese». Il comitato dei festeggiamenti e il Comune hanno preparato un programma di iniziative con il quale propongono alla popolazione e ai giovani, sempre numerosi, modi diversi di passare insieme ore piacevoli ed interessanti: sport, cultura e spettacolo.

Parliamo dallo sport: domani, sabato 7, alle 20,30, finalissima del «Quarto torneo interregionale» di calcio under 14, mentre lunedì 9 comincerà un grande torneo di calcio tra i bar della cittadina. Per domenica 11 e sabato 14 sono poi previsti tornei di pallavolo.

Non sono stati però dimenticati gli altri sport: il tennis è in scena domani, sabato 7, e domenica 22 giugno con un torneo nazionale per classificati e non classificati mentre il 18 giugno ed il 22 giugno si disputerà il torneo nazionale per ragazzi ed allievi.

Anche in Val Bormida le bocce di moda e raccolgono migliaia di appassionati. Per essi domenica 22 giugno si giocherà il «XIII trofeo San Giovanni». Infine il karatè presente con una gara aperta a tutte le categorie che si svolgerà sabato 21 in piazza Genta, dalle 15 alle 19, organizzata dall'associazione «Buto-kukai».

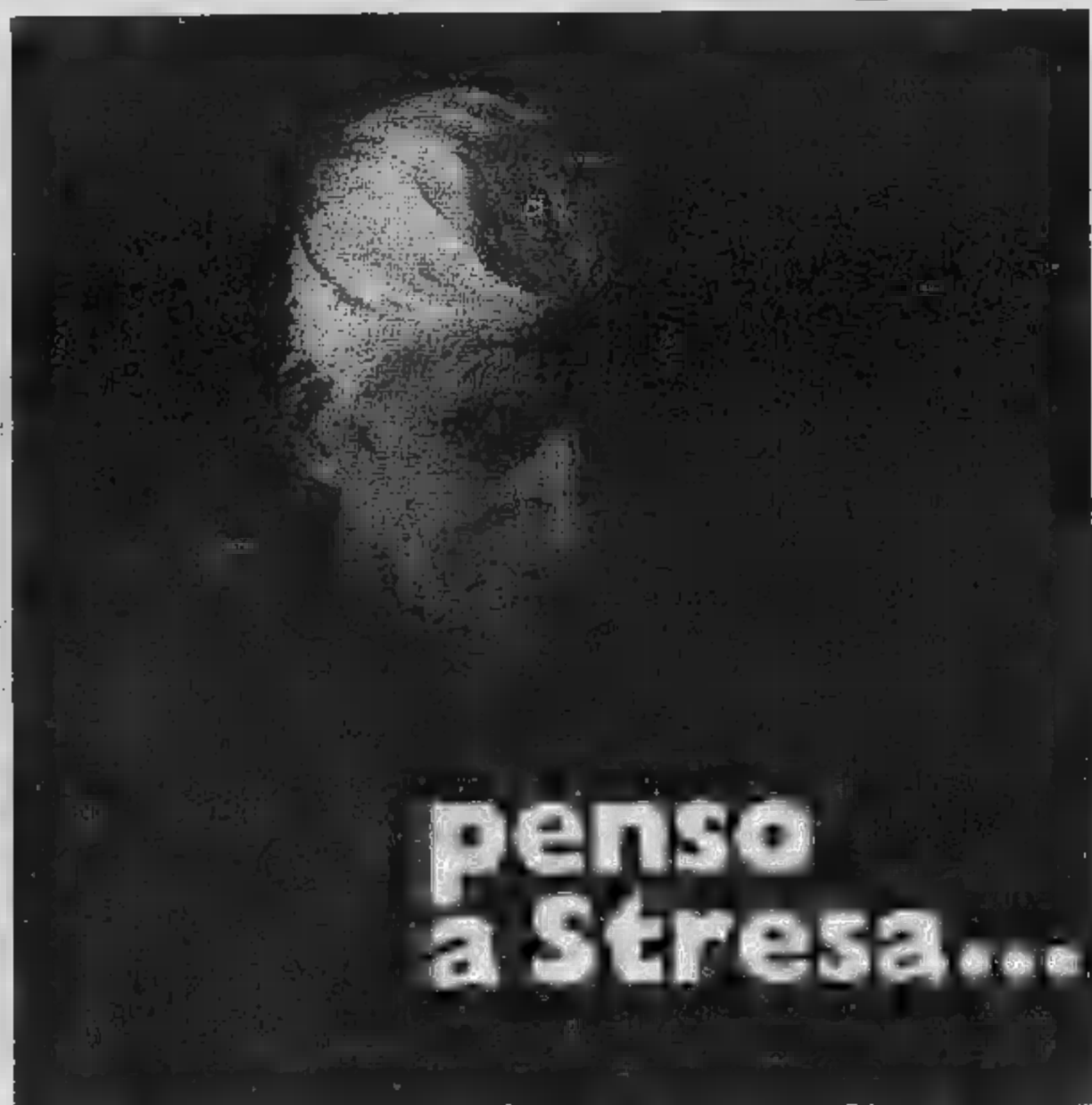
Naturalmente non poteva mancare il folciore e domenica 22 giugno, alle 17,30, ci sarà, in piazza Genta, un concerto della banda «La graziosa» di Savona Legnino, mentre martedì 11 alle 21 sarà ospite di Carcare il complesso «Concerto di fisarmoniche» del maestro Spinetta, forte di ben trenta elementi.

Inoltre domenica 15 giugno alle 17, nel salone della Società operaia, si esibirà il «Trio chitarristico sudamericano» formato da Carlos Fedemonte, Gianni Mezzomo e Hugo Blanco.

Il programma del «Giugno carcarese» comprende anche gare di ballo liscio per domani sera, sabato 7, e per sabato 14 e alcune mostre fotografiche che saranno allestite nella sede dell'Avis.

n. s.

In riva al lago



Per l'anno dell'anziano l'azienda di turismo a Stresa propone un altro dei suoi che ormai fanno scuola. Dopo il frate che va a rifornirsi di nel Verbano e gli sposi in bicicletta, la figura serena e riposante dell'anziana signora che in riva al lago vive senza tristezza i ricordi di una vita ricca di affetti.

Sagre mostre spettacoli gare gastronomia

OGGI, 6 GIUGNO

Torino — Questo il quadro delle iniziative culturali in città: Palazzo Reale, **Palazzo Chiablese** e alla Palazzina **Promotrice** prosegue la rassegna «Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna».

● **Palazzo Chiablese** è aperta la personale di Piero Martina (fino al 15 giugno).

● Alla Galleria d'arte moderna incontro con Théophile Alexandre Steinlen (fino al 31 luglio).

● «L'ospedale Maggiore» San Giovanni e le recenti acquisizioni **regionale di Scienze Naturali** prosegue in via Giolitti 36 (fino al 15 giugno).

● A Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, un omaggio della Città di Torino a Maria Vittoria **Amedeo di Savoia** attraverso la storia: un album **acquerelli** (fino al 15 giugno).

● A Palazzo Carignano mostra **Masaccio**.

● Continuano a **Vela** le «kermesse» della rassegna Sportuono; tutti i giorni iniziative sportive, dibattiti, spettacoli e incontri per tutti.

● Si apre **il** del Lavoro **rassegna** sul tema «L'industria per l'energia» che durerà fino al 15 giugno. L'iniziativa assieme **quella** aperta all'Unione Culturale sul problema dell'energia (fino al 15 giugno) rientra **programma** a cura della Regione incentrato su «Energia, ambiente e sviluppo».

● Alla Galleria Viotti **presenta** mostra di arte **(fino al 11 giugno)**.

● Sergio Manfredi espone **galleria Ber-** man, in via Arcivescovado 9/18 una **di** acquerelli che raffigurano angoli importanti e scorci meno noti di Torino.

● **tiene** oggi a domenica la **Olimpiade internazionale della Moda**.

● Alla «Arte studio» (via Nota 1) si inaugura alle **la** mostra degli allievi **corsi** di pittura grafica e arti applicate tenuti da Lella Burzio (fino al 20 giugno).

Cirié — Aperta **rassegna «Cirié expo casa»**, tutto un po' per arredamento, giardino, abbigliamento, gastronomia e hobbistica.

Pinerolo — E' **inaugurato** il museo etnografico, una raccolta **documentazioni** basate sulle tradizioni **sulla** cultura delle vallate alpine che **ospitate** dal **palazzo Vittono**.

Venaria — Nel castello del parco regionale La Mandria **è** stata allestita una mostra permanente sul fascismo in Italia.

ALESSANDRIA

Terme — Prosegue **galleria Cà Veggia** la mostra dello scultore **ceramista Raffaele Spezzico** (fino al 15 giugno).

Sezzadio — Seconda giornata del raduno Sport e Simpatia con **sportive**, folklore e gastronomia.

ASTI

Asti — Aperta a Palazzo Mazzola la rassegna fotografica «Scoprire Asti e le colline del vino» (fino al 31 ottobre).

● Al Battistero **San Pietro** **esposte** 200 fotografie **più** importanti reperti presenti su tutto il territorio astigiano, un tentativo di «dare una testimonianza non arbitraria rapporto tra l'opera d'arte e l'ambiente».

Cassine — Secondo appuntamento nella chiesa **San Francesco** oggi e domani con la **gna** «Prospettive musica-teatro-poesia 1980». E' inoltre aperta una mostra di partiture **autori** contemporanei nella chiesa monumentale di Cassine (fino al 22 giugno solo **il** sabato e domenica).

Valenza — Nel palazzo **Podestà di Faenza** **aperta** la mostra «Manualità - città dell'artigianato» a cui partecipano anche gli artigiani dell'oro **Valenza**.



A Torino, a Palazzo Chiablese, a cura del Comune e della Regione si **aperta** una **di** **Piero Martina**, l'ultima **di** **ciclo** che ha voluto **un'ampia** panoramica l'opera dei maggiori pittori piemontesi contemporanei



Ad Asti, alla Certosa di Valmanera, prosegue (fino al 31 ottobre) la mostra «Donna e lavoro» nelle campagne astigiane. Una rassegna che vuole essere un contributo alla comprensione delle condizioni di vita della donna nel settore dell'agricoltura

CUNEO

Cuneo — Aperte in **seguenti** nell'ex chiesa di **la** rassegna «Radiografia di un territorio e i beni culturali **Cuneese**» allestita dalla Regione Piemonte e dal Comune di Cuneo (fino al 30 settembre).

● Allo Studio Erre, in Contrada Mondovì 18, personale di Silvio Rosso.

● Al circolo culturale Detto Dalmastro, in via Emanuele Filiberto 2, espone **pittore** savonese **La Spesa**.

Acceglio — All'hotel Londra, personale di Piero Donadio (fino al 20 agosto).

Bra — Al Circolo sociale braideso, in via Principi di Piemonte 8, è aperta una collettiva di artisti torinesi (fino a domenica).

Ceva — Alla galleria della Luna, in via Doris, espone Adriana Giorgis (fino a domenica).

● Nella saletta dei trofei del Music Club prosegue **rassegna** «Decalage» (fino al 12 giugno).

La Morra — Aperta alla Ca di 'amis la personale **Claudia Ferraresi** (fino al 15 giugno).

● **Vetrina**, in via Umberto 27, una proposta d'altri tempi con la rassegna «La bancarella»: biancheria, tele, pizzi, vasi, oggetti liberty, piatti, lampade ecc. (fino al 15 giugno, **il** sabato e la domenica).

Savigliano — Alla Sala d'arte, in via Cambiani, personale di Maria Ferrari.

● Alla galleria Arte 80 è in corso una rassegna di pittori piemontesi.

NOVARA

Vaccigione di **Aperta** al pubblico la Collezione Calderara nella **casastudio** dell'artista (fino al 15 ottobre); in concomitanza a questa iniziativa la Bottega d'arte di Mastro Giacinto **Gozzano**, in omaggio **Calderara**, presenta **mostra** di sculture **grafiche** di Kengiro Azuma, **targa** d'ingresso **Collezione**.

● **Palazzo** — Prosegue alla Villa Kursaal **personale** **Gesu Sebastiano** (fino a domenica).

VERCELLI

Vercelli — Prosegue nel chiostro **Santa Chiara** la rassegna fotografica «Una città riprende a vivere: Vercelli 1945-50» (fino al 20 giugno).

Biel-la — Continua la terza fiera del mobile **Biel-la** (fino al 30 giugno).

● Alla galleria Mercurio, in **Italia** 23, personale **Umberto Lilloni**.

● Al Tritone Dialoghi Club, in via Colombo, espone **scultore** Giacomo Benevelli.

● Alla G.77, in piazza Fiume 1, personale **Augusto Murer**.

Serravalle Sesia — All'Accademia di cultura **arte** «Renato Colombo» personale **pittore** Arturo Gibellino di Gattinara (fino al 15 giugno).

DOMANI 7 GIUGNO

TORINO

Torino — **a** Palazzo Vela grande festa all'aperto a conclusione delle Gymnasiadi che si **disputate** **giorni** scorsi.

Cirié — Per il Giugno ciriace, oggi **domani** quadrangolare di pallavolo femminile.

ALESSANDRIA

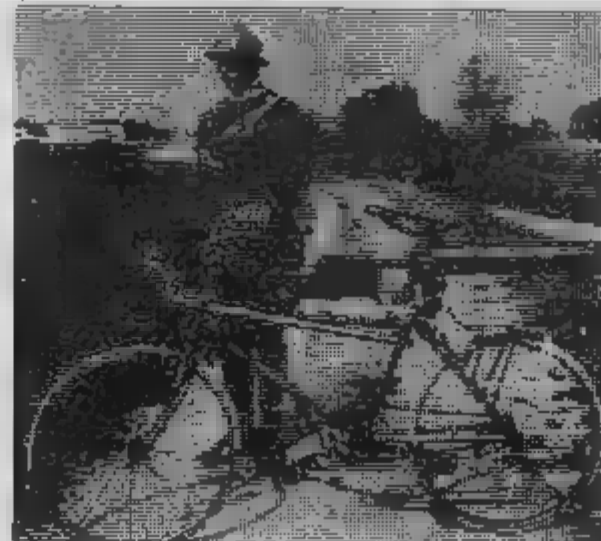
Villanova Monferrato — Oggi **domani** **tiene** la dodicesima Festa **Riso**: **gastronomiche** con panissa, sport, pittura, convegno agricolo **concorso** gastronomico **d'oro**.

CUNEO

Saluzzo — Per il secondo Trofeo Gran Prix Fruttaro Sport **gare** di tennis.



A Castellamonte continua **vivo** successo la Mostra **ceramiche** **delle** **terre-** **organizzata** **Regione**. Nelle foto **cartellone** presenta aspetti dell'artigianato piemontese **dalla** **cucchiari della Val Strona (Novarese)**



Ad Asti, nella Pinacoteca civica (corso Alfieri 357, **Bellino**), è aperta, a cura del Comune, la **fotografica** «1915-18 la guerra rappresentata»

VERCELLI

Trino — Per la tredicesima Festa del Piemonte, oggi e domani: «3ª Mostra estemporanea d' pittura «La taulòssa d'or»; vija» **poesie** e **pro-** **se** piemontesi».

DOMENICA 8 GIUGNO

TORINO

Torino — Prende il via oggi la seconda Settimana aerea piemontese. Il programma **oggi** prevede un giro aereo dei castelli piemontesi.

Cirié — Per il giugno ciriace oggi si corre in bicicletta.

ASTI

Belveglio — Nella piazza del Municipio concerto sinfonico diretto **Marianna Kessick** (alle 21,30).

CUNEO

— Si apre oggi **stagione** estiva con il caratteristico **fiorale** di via Roma **cornice** **processione**.

Roccavione — Oggi si disputa «La Tre Flumi», una discesa in **lungo** il Vermegnaga, il Gesso e la Stura, **Roccavione** a Castelletto Stura, per un totale **80** chilometri.

VERCELLI

Vercelli — Per la tredicesima Festa del Piemonte: «A 3 böt, **an** bici **1m** Trofé Federiscol ANCOL».

Lago di Vivarene — Nell'attesa del programma della Pro Loco **Vivarene**, Roppolo e Anza **simboleggiato** da un grappolo d'uva stilizzato con alcuni acini riempiti di immagini **colori** di cielo, terra e acqua, oggi è prevista **crociera** di barche a **nuoto** pinnato. Prende il via oggi il torneo di calcio Memorial Giuseppe Cavagnetto (fino al 15 giugno) e sono in corso le gare di bocce a quadrette (fino al 30 giugno).

— Oggi nella chiesa della Madonna delle Grazie, concerto di musiche **Bach** **chi** e clavicembalo, diretto dal **Mo-** **sca**.

LUNEDÌ 9 GIUGNO

TORINO

Torino — Oggi prende il via il campionato **peo** **paracadutismo** **squadre** che durerà fino al 14 giugno.

Cirié — Si inaugura oggi la mostra fotografica dell'attività **a** Cirié dell'inizio del **oggi**, esibizione delle majorettes «Les alouettes» di Mathi.

MARTEDÌ 10 GIUGNO

TORINO

— Per il Giugno ciriace oggi **Borghis**.

VALSAUTIA

Valenza — Ultima **a** Torino per gli amici del Centro d'incontro di via Magenta 2, per assistere al Regio all'Adriana Lecocquer.

NOVARA

Novara — Organizzato dalla Fondazione Cantelli, in memoria **grande** direttore d'orchestra novarese, stasera concerto del quartetto Amati.

GIOVEDÌ 12 GIUGNO

TORINO

Torino — All'Auditorium **concerto** sinfonico diretto da Kurt Masur.

Cirié — Oggi esibizione del gruppo di danza classica Ciak.

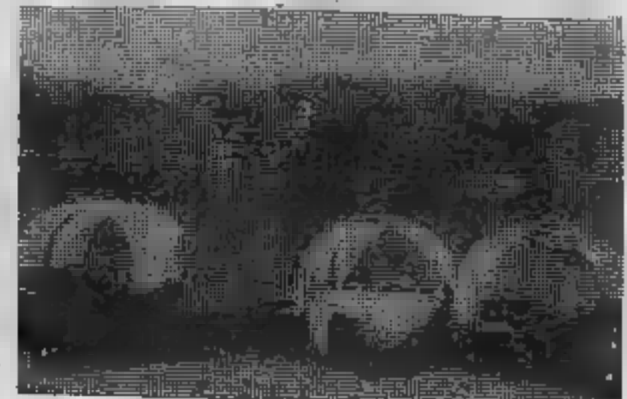
IN LIGURIA

IMPERIA

Imperia — Il baritone Piero Cappuccilli parteciperà sabato **un** concerto lirico-vocale al Teatro Cavour **Porto Maurizio**. Al termine il «Circolo Amici della Lirica» di Imperia gli consegnerà l'Anfora d'oro 1980 «quale riconoscimento per i meriti acquisiti nel teatro lirico mondiale». Il «recital» avrà inizio alle 21. Interpreti: il soprano Virginia Guarino, il mezzosoprano Lysa Polychrom, il tenore Emilio Noli **il** basso Alfredo Zanasso. L'orchestra è della Rai-Tv e sarà diretta **maestro** Ronaldo Rosa De Scalzo. Comune **Azienda** di soggiorno hanno istituito un servizio gratuito di autobus che, prima e dopo lo spettacolo, collegherà piazza Dante di Oneglia al teatro Cavour.

CONCORSI

● L'azienda **soggiorno** di Stresa, l'assessorato al turismo della Regione Piemonte, la Pro Carcano e «La Stampa» bandiscono un concorso intitolato «Stresa, il lago, i fiori, il paesaggio». Informazioni al Palazzo del congressi, Stresa (0323) 30.389. Le opere selezionate dal 31 agosto al 14 settembre saranno in mostra nella chiesetta **San Biagio** a Carcano di Stresa.



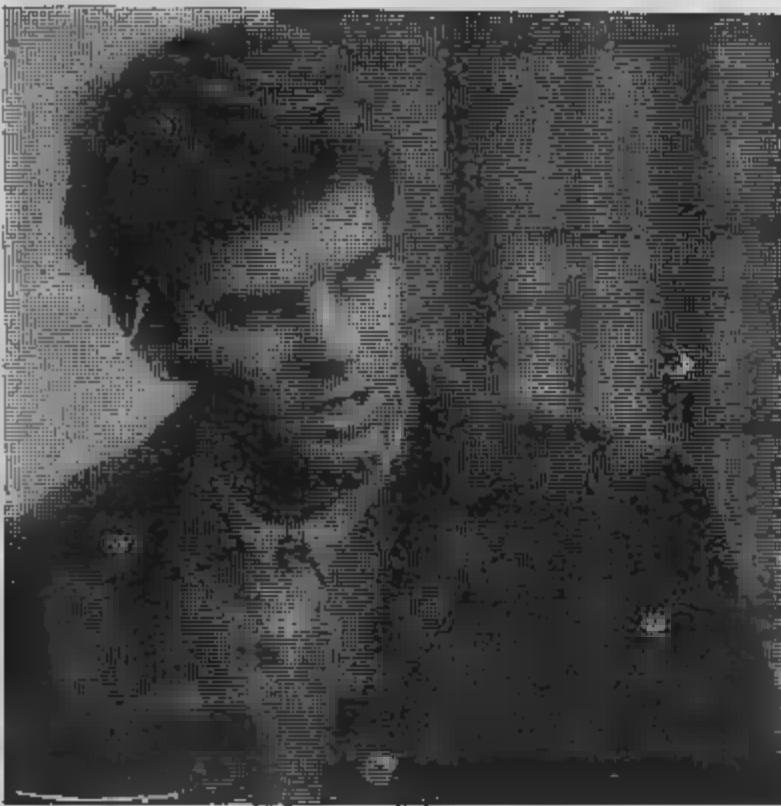
● A Ivrea la famiglia Canavesan-a organizza la terza edizione della «Marcionga competitiva di poesia attraverso il Canavesan», riservata a poeti di lingua italiana e a poeti **lingua** piemontese.

Richiedere il bando di concorso alla «Famija Canavesan-a - Casella Postale 244 - 10015 Ivrea (To).

● E' stato prorogato sino al 30 settembre il termine per la consegna **fotografie** in nero e a colori che illustrano la bellezza **parchi** Piemonte. Informazioni alla Regione, telefono 011 5717.21.27.

Domani finisce (Rete Due)
lo sceneggiato di Odorisio

L'«educatore» delle polemiche



Va in onda domani alle 20,40 sulla Rete Due la terza e ultima puntata dello sceneggiato di Luciano Odorisio *Educatore autorizzato*, i cui primi due capitoli sono stati trasmessi mercoledì e giovedì, in concorrenza a *Tribune politiche* di rilievo.

Domani la propaganda elettorale tace sulla televisione di Stato e chi ha mancato, in conseguenza di essa, lo sceneggiato di Odorisio, può recuperarne la parte, sempre che in casa la maggioranza dei familiari non conceda la preferenza a *Nituche*, versione televisiva della commedia-vaudeville di Meilhac e Millaud, che è all'origine dell'operetta *Santarellina*.

E' peraltro doveroso, qui, raccomandare *Educatore autorizzato* che, nei giorni scorsi ha vinto il premio Rizzoli, sei voti contro quattro, andati a *Maledetti* di Amerigo di Marco Tullio Giordana. Un verdetto che ha suscitato qualche insoddisfazione in Giordana, appunto, il quale ha fatto notare che la realizzazione dell'*Educatore* di due anni fa, tanto che una selezione di vicende presentata al Festival del film d'autore svoltosi a Sanremo nel 1979 (marzo), mentre nel settembre scorso la stessa versione figurò al Premio Italia televisivo. La Rai ha però subito precisato la differenza esistente tra la copia dell'*Educatore autorizzato* predisposta per queste tre puntate della durata complessiva di 3 ore e 35 minuti e il «materiale» rielaborato e condensato da Odorisio per la versione filmica mandata in concorso al premio Rizzoli: versione ridotta a 15 minuti di proiezione unica.

Poiché, al momento, non è prevista l'*Educatore autorizzato* la distribuzione nei circuiti cinematografici, è chiaro che per conoscere l'opera quanto merita l'opera premiata non c'è altro che fare che guardarla sul video. Per chi non avesse visto le due prime puntate diremo che in *Educatore* è esposta l'esperienza di Gianni Frontini, un giovane nato da un incesto tra padre e figlia, cresciuto da emarginato in un

brefotrofio, e poi, uscito da quel ghetto, dedicatosi allo studio e così bravo da vincere un *Educatore autorizzato*. La sua sofferta esperienza di ex corruttore gli dà un vantaggio nel nuovo ruolo che egli ricopre con la speranza di poter apportare radicali modifiche agli antiquati sistemi rieducativi, dei quali egli provò l'erronea struttura oppressiva e repressiva.

Il ribaltamento del ruolo presenta qualche difficoltà per Frontini, specie quando riaffiorano in lui non cancellabili ricordi del passato che si concretano nella presenza di Bruno, il corruttore, antico compagno di pena, col quale si era legato da particolare amicizia. La crisi di Gianni e Bruno si evidenzia durante un incontro a calcio: il secondo, confinato in prima panchina, poi sfogo all'interno del campo rivelando i dettagli del comune passato. Alla fine della seconda puntata il clima si è anche fatto tragico: uno dei corruttori, umiliato e offeso, ha psicologicamente fragile com'era, cercato la morte buttandosi nel cortile.

La puntata di domani, acquisteranno peso le conseguenze del fatto che la remota storia di Gianni e Bruno è più un segreto. Il tormento di Gianni si accentuerà: ci sarà in lui un cambiamento che conferirà all'epilogo un risvolto assai amaro, peraltro espresso, nei due precedenti capitoli, in realistica immediatezza.

Lo sceneggiato è derivato da un libro di Armando Rossini edito da Feltrinelli con lo stesso titolo del programma televisivo. Rossini, oggi trentasettenne, ha trascorso vent'anni tra brefotrofi e istituti rieducativi, vivendo anche lui in prima persona l'esperienza da corruttore a precettore. Quando, nel 1958, uscì, ebbe il valore d'una denuncia: oggi i metodi educativi sono cambiati, il trattamento dei corruttori è diverso, il bastone usato per punire le loro ribellioni è un mortificante ricordo del passato.

a. vald.

Stasera in tv (Rete Due) la storia dei Rothschild

Come sono i miliardari

ROMA — Rothschild è un nome leggendario: oltre che significare ricchezza per antonomasia, significa anche (a vari livelli di evocazione), trionfo mondano, epopea familiare e religiosa, una determinata epoca nella storia della tecnica dell'istituzione bancaria.

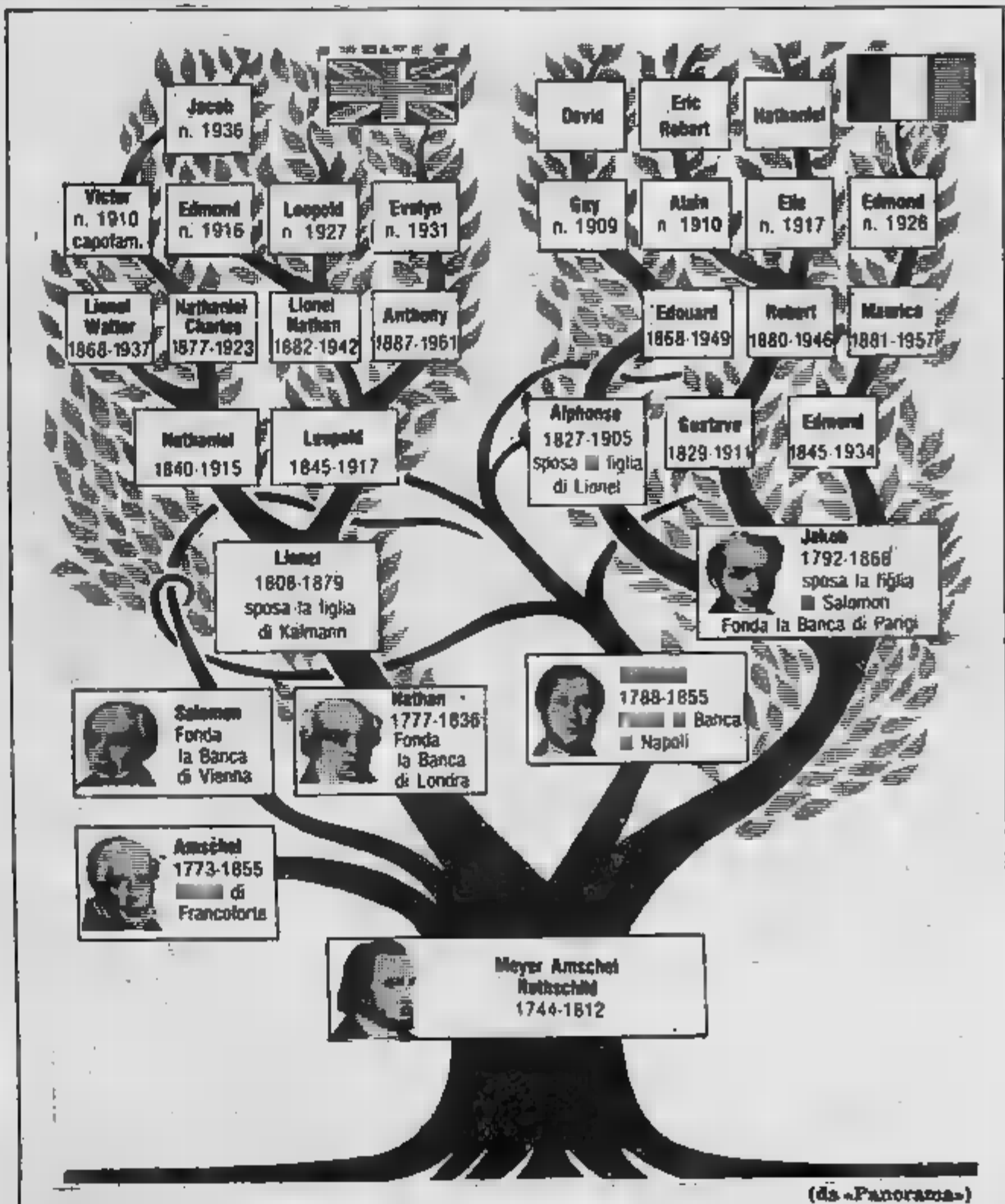
La prima puntata di *Storia della banca Rothschild*, va in onda stasera, sulla rete due tv, alle ore 22,15. Il programma realizzato in tre puntate è diretto da Marco Guarnaschelli, da una sceneggiatura di F. Cadin, M. Guarnaschelli, S. Milani.

Col programma dedicato alla banca Rothschild, la conduttore tv prosegue la serie «banche e banchieri», che intende raccontare alcuni momenti qualificanti della storia della struttura bancaria (nel dicembre '79 è andato in onda il programma di Eugenio Scalfari dedicato alla Banca Commerciale Italiana; prossimamente sarà trasmessa la storia di A. Giannini e della Banca d'America).

La casa Rothschild è stata per tutto il XIX secolo il simbolo di quella che veniva chiamata in Francia «alta banca», cioè della banca privata, operante con capitali propri nel settore dei prestiti di Stato, delle operazioni a livello di monarchie e di governi, grossi investimenti commerciali (e solo eccezionalmente industriali); con pochi clienti e grande peso economico.

Un tipo di banca insomma ancora molto diverso da quella anonima per azioni che si è sviluppata nella massa dei piccoli depositi che siamo abituati a conoscere. Non è un caso infatti che con il prototipo di questa banca nuova, il Mobilier dei fratelli Pereire, i Rothschild si siano scontrati violentemente, riportando un'effimera vittoria: uno degli episodi anche drammaticamente più salienti della storia della casa.

«Si trattava in fondo — dicono gli autori — di un



(da «Panorama»)

ma — di rispondere a due interrogativi principali: primo, quale è stata la posizione e l'evoluzione della casa Rothschild in un secolo di grandi trasformazioni economiche oltre che politiche (dalle guerre napoleoniche alla prima e seconda rivoluzione industriale); secondo, come mai una famiglia partita in condizioni di apparente svantaggio (modesti rigattieri e cambiavalute nel ghetto di Francoforte) abbia potuto in

un tempo relativamente breve (25 anni), raggiungere la vetta del potere economico europeo.

«Per farlo ci siamo valsi della collaborazione dei due massimi esperti viventi della storia "tecnica" della casa, Bertrand Gillet e Jean Bouvier — spiegano ancora gli autori — e, per momenti o aspetti particolari, di specialisti come il prof. Crouzet (università di Parigi), il prof. Toniolo (univ. di Venezia), il prof. Ho-

bsbawn (London University) il prof. Pressnell (Kent University) Lady Longford, oltre che di alcuni membri della famiglia Rothschild e della famiglia Pereire».

La struttura del programma riproduce lo schema classico di un'inchiesta giornalistica dal presente al passato, è un tracciato che è stato ripercorso sul filo del racconto di Jas Gawronski, Salvo Mazzolini e di Sandro Paternostro, cioè alcuni dei corrispondenti Rai dalle «zone di operazioni» presenti e passate della Rothschild.

Alcuni episodi e momenti significativi della vicenda sono stati ricostruiti e drammatizzati in studio, sulla base di una rigorosa documentazione, con la partecipazione di attori come Paolo Bonacelli, Bruno Cattaneo, Mimmo Craig, Luigi Pistilli, Roberto Pistone, Mattia Sbraglia. Sono anche liberamente usati materiali diversi, da curiosità da cineteca come i film *Die Rothschilds* (prodotto dalla Germania nazista in appoggio alla campagna antisemita) e *Suez*, a documenti originali (registri, trattati, certificati azionari e obbligazionari) da film di repertorio e animazioni.

La realtà odierna della casa Rothschild, o meglio delle varie banche Rothschild in Francia, in Inghilterra e Svizzera, anche se tecnicamente interessate, non ha più la singolarità e la rilevanza quantitativa che aveva nel secolo scorso; per di più si tratta di strutture in un momento critico di trasformazione (è di questi giorni la notizia di divergenze e secessioni all'interno della casa inglese). Questo spiega, in parte, il rifiuto di tutti i rappresentanti della famiglia Rothschild a comparire nella trasmissione, mentre da parte del ramo francese della famiglia si è potuto tuttavia contare su una preziosa collaborazione indiretta.

La trama della prima puntata



Mimmo Craig e Luigi Pistilli tra gli interpreti delle parti sceneggiate della storia



Il Rothschild è collegato oltre che alla ricchezza, anche a alcuni momenti quasi cerimoniali che tutto il mondo bancario conosce: la riunione di famiglia ogni mattina nel salone di rue La Fayette a Parigi, il fixing del prezzo dell'oro in New Court, la sede della Banca inglese. Sono simboli di prestigio, di successo: come sono arrivati i Rothschild a questo prestigio e a questo successo?

Bisogna partire da Francoforte, dove Mazzolini ci racconta gli inizi della famiglia e seguire poi il terzogenito Nathan in Inghilterra, dove il padre Mayer, preveggenza, lo ha inviato intuendo i futuri sviluppi della rivoluzione industriale. «Paternostro e Hobsbawn ci accompagnano nella Manchester di allora.

Le guerre napoleoniche offrono un terreno ideale per le operazioni di una famiglia che si può dire abbia, se inventato, certamente perfezionato e funzionalizzato una struttura multinazionale: commercial, trasferimenti di fondi, investimenti in materie prime, operazioni sui metalli preziosi prima in proprio e poi per conto del governo caratterizzano questo periodo.

Con l'instaurarsi di James a Parigi, raccontato da Gawronski e dallo storico Gillet, cominciano le grandi operazioni sull'oro per conto del governo inglese, in appoggio agli eserciti sul continente, che vengono narrate nei vari momenti da Paternostro, Crouzet, Bouvier, Gawronski, Lady Longford.

Ciak: recensioni, notizie, indiscrezioni nel mondo del cinema

La nostra commedia piace e incassa molto

Relegati in seconda posizione i tragici americani



ROMA — I film brillanti italiani sono riusciti a superare, nella stagione 1979-'80, conclusasi il 31 maggio, i film americani. Questo è il dato finale per il nostro mercato relativo alle «prime visioni». Infatti

nelle sedici città capozona l'introito a favore delle pellicole nazionali è stato, con 127 film, del 45,1%, mentre per le pellicole americane, con 145 film, è stato del 40,5%.

Il merito — data del

Giornale dello spettacolo, portavoce degli esercenti — è della «commedia all'italiana» (o semplicemente «commedia italiana»), gli si vuole togliere qualsiasi allusione dispregiativa che, sorta praticamente negli Anni Cinquanta, continua ad essere un pilastro della nostra produzione.

Nella stagione in corso ha registrato un nuovo grosso successo con gli stessi autori, registi e attori degli altri anni (se si escludono gli esordienti Maurizio Nichetti e Carlo Verdone). La nuova affermazione è stata ottenuta con il malato immaginario, Mani di velluto, Qua la mano, Café Express, Ratataplán, La patata bollente, Il ladro, Aragosta a colazione, Un sacco bello, Sabato, domenica e venerdì, che globalmente hanno incassato 15 miliardi e 155 milioni, cioè quasi il doppio dei film italiani dello stesso genere che si erano distinti nella stagione precedente, richiamando 5 milioni e 830 mila spettatori: il che significa il 55,5% in più.

I primi tre classificati della stagione in corso: il malato immaginario, con 2 miliardi 231 milioni e 835 mila lire; Mani di velluto con 1 miliardi 41 milioni e 817 mila lire; e Qua la mano con 2 miliardi 130 milioni e 712 mila lire hanno totalizzato 4 miliardi 402 milioni (contro i tre miliardi 786 milioni dei tre dirimpettai dell'anno precedente) 2 milioni e 404 mila spettatori contro il milione e 500 mila dell'altro anno.

La produzione statunitense — si rileva da parte del Giornale dello spettacolo — deve alla produzione drammatica non è stata travolta dalla produzione italiana. I cinque campioni di quest'anno (Kramer contro Kramer, Apocalypse now, The Champ, Rocky 2, Fuga da Alcatraz) hanno realizzato complessivamente 8 miliardi e 879 milioni. Contro questi si sono opposti esclusivamente film brillanti.

Celentano secondo e terzo



Ratataplán è tra i piazzati



Lattuada negli Usa

Andato a presentare «Venga a prendere il caffè da noi»

ROMA — Il film Venga a prendere il caffè da noi di Alberto Lattuada verrà proiettato negli Stati Uniti d'America, dopo 10 anni della sua uscita in Italia. Lo stesso autore appena rientrato a New York.

«Sono appena rientrato dall'America ho lavorato per preparare, con qualche anno di ritardo, l'uscita sugli schermi americani del mio film "Venga a prendere il caffè da noi" — ha detto Alberto Lattuada — Le previsioni sono buone, i primi giudizi della stampa dopo alcune visioni private sono ottimi. Il consiglio di agire personalmente mi è venuto dall'amico Brusati che ha ottenuto con "Pane e cioccolata" un grande successo. Questo ed altri casi mi hanno convinto che negli Stati Uniti noi potremmo ottenere risultati molto positivi» delegato la dovuta calma e perizia lavorasse a sfruttare il grande patrimonio del film italiano che va sotto la sigla di «commedia italiana».

In Francia questo fenomeno interessante è già avvenuto negli Stati Uniti il terreno è vergine e fertile — ha concluso l'autore — Al mio ritorno in Italia ho avuto notizie del sequestro giudiziario mio avviso ingiusto e immotivato. Il mio film "La cicala" che ha già avuto il consenso della critica e del pubblico.



Ugo Tognazzi in una scena del film di Lattuada

Niven affronta il settantunesimo



HOLLYWOOD — A 71 anni David Niven sta affrontando il 71° film con The Wolves (I lupi di mare) le cui riprese sono appena cominciate con la regia di Andrew McLaglen. Niven, che durante la seconda guerra mondiale fu ufficiale in un reparto britannico di truppe speciali, impersona nel film il ruolo di un civile che, assieme ad un gruppo di combattimento composto da uomini scelti, si impadronisce di una spia tedesca in acque neutrali.

La sceneggiatura del film, scritta da Reginald Rose, è tratta da un libro di James Leasor, Boarding party, ispirato ad una storia autentica. Del cast fanno parte anche Gregory Peck, Trevor Howard e Roger Moore.

Film sovietici inediti a Pesaro

film di produzione sovietica degli anni '70, fuori dell'Urss, in programma alla XVI Mostra internazionale del nuovo cinema, che si svolgerà a Pesaro dal 14 al 22 giugno.

Ecco l'elenco dei film in programma: «Tre giorni di Viktor Cernyshev» di Mark Oseplen; «Brilla mai stella» di Aleksei Mita; «Nonostante tutto, io credo» di Roman; «Salve e addio» di Vitalij Melnikov; «Tpi strambi» di Eldar Shengelaia (Georgia); «Amico» di I nemici, tra gli amici di Nikita Michalkov; «Romanzo d'ufficio» di Eldar Rjzanov; «Dichiarazione d'amore» di Ilja Averbach; «La caccia selvaggia» di Stack; di Valerij Rubincik (Bielorusia); «La schiava» di Sulat Mansurov (Turkmenistan); «Chiamami» di luminosa lontananza di German Lavrov e Ljubim; «La parola alla» di Vadim Abrashitov; «Oblomov» di Nikita Michalkov; «Sole d'autunno» di Bagrat Oganisjan (Armenia); «Una collana per mia» di Tengiz dze (Georgia); «Strana donna» di Julij Rajzman; «Vecchie» di Tregubovic; «Naapet» di Genrich Maljan (Armenia); «La prime gru» di Bolotbek Shamshiev (Kirghizia); «Flori tardivi» di Abram Room; «La pallottola» di Cham-

«Frenzy» (un film di Hitchcock da rivedere) ■ «Brood» (orrori ■ gogò)

Il re del brivido e il signore del Male

«Concerto», il film con Branduardi

Il folletto della canzonetta



CONCERTO, con Angelo Branduardi. Spettacolo musicale; 1980; colori (Cinema Augustus).

Angelo Branduardi, il folletto della canzone italiana, in questa pellicola commerciale canta, suona, salta, urla e tenta anche di recitare. Questo inserto visivo — che esce in concomitanza con l'ultimo album triplo dal titolo omonimo e pochi giorni prima della sua prossima tournée italiana — dovrebbe deliziare ulteriormente gli affascinati ammiratori. Pulci, principesse, fiere, fauni e altre bestie più mitologiche in questa rassegna della nuova melodia all'italiana trovano adeguato spazio e abbondanza non mai. Il tutto viene servito didascalie, false candid-camera, notizie accennate a dismisura, concerti italiani esteri.

«Angelo tu fai poesie canzoni?». La domanda posta durante la prima parte del cine-show, sembra quasi naturale. Per tutta risposta il poeta-contadino replica con altrettanta falsa naturalezza: «Rispondo con una bellissima citazione di Jannacci: trattasi di canzonette». Ma è nella seconda parte che la smania di riempire a tutti i costi i vari fotogrammi raggiunge risultati antologici. Branduardi non coglie più mele verdi perché piove, suona, suona. Poi arriva un gruppo folkloristico che balla al suono delle zampogne; per trenta secondi si anche Andy Luotto con uno dei suoi giochi grulli dell'estate che gli han fruttato tanti soldi e c'è anche un'intervista scoop, su un treno, coi responsabili della casa discografica di Angelo. A costoro l'intervistatore non trova di meglio che chiedere: «Voi che siete i dirigenti della... perché avete preso il treno invece dell'aereo per raggiungere Branduardi?».

La carrellata uscite goliardiche continua con allegria anche nell'ultimo quarto d'ora. I. b.

Frenzy di Alfred Hitchcock con John Finch, Alec McGovern, Barbara Leigh Hunt, Vivien Merchant. Giallo, inglese, colori: Riedizione al cinema Lux.

Quando Alfred Hitchcock presentò Frenzy nel maggio del 1972 al Festival di Cannes, veniva passato glorioso e da tre infornate consecutive. Passi per Marnie dove tuttavia non era riuscito a confermare il fascino della protagonista de Gli uccelli Tippi Hedren. Il sipario strappato con Paul Newman e Julie Andrews e in Topaz con Frederick Stafford. Dany Robin si era perso in un'anticonformismo viscerale e in un effettismo increscioso.

In occasione di Frenzy il grande maestro tornava in Inghilterra, la sua patria e — per quanto sostenesse che dopo tutto una miniera di carbone è sempre una miniera di carbone — la similitudine gli andava stretta e non riusciva a dimenticare i vent'anni di Hollywood. In quest'occasione Hitchcock fece ciò che un artista deve sempre tenere presente: rimase fedele a se stesso, firmò in perfetta serenità. Il pubblico fu nuovamente suo e oggi interessa studiare i motivi di questo canto del cigno, a distanza di soli due mesi dalla morte dell'autore.

Per François Truffaut (il ci secondo Hitchcock, Pratiche editrice) in Frenzy s'intracciano due correnti della produzione migliore. Da parte si seguono le tracce del colpevole, come il Richard Todd di Paura in panchino o l'Anthony Perkins. Psyco; dall'altra parte si assiste alle vicissitudini di un innocente braccato, come l'Henry Fonda o il Cary Grant di Intrigo internazionale. Questo spettacolo incrociato porta i risultati di Frenzy.

In Londra vediamo un maniaco che strangola donne con la cravatta, vediamo anche che ha ucciso una povera indifesa badare se la polizia sospetta d'un innocente. E' quest'altro uomo che noi impariamo a ben volere, perché cacciato spinto né più né meno del vero assassino.

Tutto ciò sullo sfondo d'una Londra colta materialmente e splendidamente dal suo figlio, che la riscopre all'età di 73 anni all'interno d'una polizia mediocrementemente buffamente protesa a campare alla giornata (salvo impennate particolari). Non ci sono in Frenzy né divi trascinatori né belle donne: c'è soprattutto il senso del male, l'intuizione della paura che Alfred Hitchcock signoreggia alla perfezione.

La bontà, l'innocenza dell'uomo — sposato vergine, mai dato scandalo, stro di decine d'ingrati — consentono al regista di raccontare con supremo distacco l'orrore del peccato. Infine al momento buono («Il dramma è una vita dalla quale sono stati eliminati i momenti noiosi») un fuoco d'ironia proietterà il film verso successi destinati a ripetersi nelle generazioni.

Brood di David Cronenberg con Oliver Reed, Samantha Eggar, Hindle. Horror, Canada, colori. (Cinema Centrale d'essai).

Brood in inglese significa razza, schiatta, genia. Ma il verbo «to brood» significa anche incombere, sovrastare. Le due indicazioni vanno prese alla lettera in questo film canadese che non alien-



Hitchcock ■ un'immagine londinese di quando girò «Frenzy» ■ Oliver Reed protagonista ■ film horror



ta mai la presa d'un horror a tutti i costi.

Siamo a Toronto dove nel Somatree Institute of Psychoplasms lo psichiatra Raglan introduce tecniche ipnotiche e dolenti psicodrammi nella cura dei malati mentali. Non di rado, per la violenza psicosomatica che Raglan esercita magari inconsciamente, sulla pelle dei pazienti compaiono piaghe e bubboni. Al professore interessano in particolare i rapporti Nola, mantenuta

in isolamento e — solo alla presenza della bambina.

Il giovane marito di Nola intuisce la verità e si batte perché Raglan sia riconosciuto cialtrone. Purtroppo il tempo gli gioca contro e in rapida successione gli vengono morire il suocero (che pure viveva separato) e maestra della figlia. Gli assassini sono usciti dall'ospedale di Raglan riusciamo persino a intuire che si tratta d'una di

assurdi nanetti senza sesso senza ombelico.

Cominciano a questo punto le stramberie dell'horror film, fino a metà proiezione piuttosto teso e interessante. Il colmo viene raggiunto in una sequenza fastidiosa che vede Nola intenta a mettere al mondo l'orrenda genia con una gravidanza partenogenetica ed extrauterina con trionfo del sangue dell'imbarazzo. Negli ultimi dieci dei cento minuti si susseguono i momenti per così dire lieti

fine e per così dire spiegazione scientifica: difficile coesistenza presumibilmente difficile sarà la resistenza del pubblico in sala. I furori dell'Es interessano qualcuno al di là dei lettori di Freud?

Con tutto ciò alcune quenze d'ambiente e alcuni stacchi nel montaggio non inducono a condannare il film che trova in Oliver Reed un gogonesco e persino simpatico signore del male.

p. per.

lo spettacolo continua

**Siamo i più seguiti
sarà che siamo
i più bravi
24 ore su 24**

Irradiamo su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua

**15,55
S.O.S. squadra
speciale**

«Le farfalle pericolose» - Telefilm

Irradiamo su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua

**16,40
Pane, burro e...
zucchero!**

Quiz in diretta per i bambini

Irradiamo su tutto il Piemonte

lo spettacolo continua

**Palazzo di
giustizia**

I processi più famosi

Irradiamo su tutto il Piemonte

GENOVA TELE TORINO TELE MILANO

**LA FILM SIMPATICA
RAGAZZA DEL SECOLO**

a
TELETORINO

**Ore 21,30: «La ragazza del secolo», un
film spumeggiante con Judy
Holliday**

Tutte le sere, alle 19, appuntamento in dis-
teca con la nuova serie di «POP-CORNI»

TELETORINO aderisce a CANALE 5

TELEVISIONE A CORDONE ROSSO

5 LE SEGUENTI TELEVISIONI: RAI, TELECOM, TELEPIEMONTE, TELELOMBARDIA, TELEVENETO, TELEPUGLIA, TELEBASILICATA, TELECALABRIA, TELESICILIA, TELEPUGLIA, TELEBASILICATA, TELECALABRIA, TELESICILIA

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13 — Disegni animati (c)
 13,30 Telegiornale
 14 — Una lingua Il russo (trentunesima trasmissione) (c)
 17 — 3, 2, 1... Contatto Ty e Uan presentano: Bugs Bunny-Daffy Duck-Game, gioco! (c)
 18 — Quattro tempi, consigli per gli automobilisti. Regia: Arnaldo Ramadori (seconda serie - ottava ultima puntata) (c)
 18,30 1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord (c)
 19 — Le musiche magiche, cartoni animati (c)
 19,20 e gioco quotidiano a premi (c)
 19,45 Almanacco del giorno dopo (c)
 20 — Telegiornale
 20,40 Tam tam, attualità del TG 1, a cura di Nino Criscenti (c)
 21,30 L'avventuriero: Un facile investimento, telefilm, con Gene Barry, Garrick Hagon e Barry Morse. Regia di Barry Morse (c)
 22 — Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli. Appello dei partiti agli elettori (c)
 23,05 Telegiornale

Rete due

- 13 — TG 2 Ore
 13,30 Facciamolo noi, un programma di Milo Panaro, con Massimo Giuliani. Consulenza di Marco Ragazzi (ottava trasmissione) (c)
 14 — Il giro del mondo in 80 giorni, cartoni animati (quindicesimo episodio) (c)
 14,50 In Eurovisione da Turbigo: 63° ciclistico d'Italia. Segue: Tutti e con la Ventunesima tappa: Saronno-Turbigo (cronometro individuale) (c)
 17 — Pierre Fabien e compagni: Un'adorabile vecchietta, telefilm, tratto da un racconto di Andrée Paul Fournier. Regia di Roberts Lombaerts (c)
 17,30 Pomeriggi musicali: presentazione di Aldo Nicastro. Giuseppe Verdi: Pagine dall'opera «Rigoletto» con Rolando Panerai, Margherita Rinaldi, Franco Bonisoli, Victoria Cortez. Direttore: Francesco Molinari Pradelli (c)
 18 — da vicino (incontri con l'arte contemporanea): Ibrahim Kodra, pittore. Interviene Carlo Munari. Regia di Franco Marotta (replica) (c)
 18,30 TG 2 Sportsera
 18,50 Buonasera Rossano Brazzi. Il ritorno di Rossella, telefilm, della «ragazzi sabato sera», con John Travolta, Gabe Kaplan, Marcia Strassman
 19,45 TG 2 Studio aperto
 20,40 L'altra (la tua opinione del venerdì), di Enzo e Anna Tortora.
 21,55 Road: L'America della Beat Generation, programma di Giampiero Tartagni con collaborazione di Fernanda Pivano. Conduce Beniamino Placido. Seconda parte: Angeli innocenza (c)
 22,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero, a cura di Osvaldo Bevilacqua (c)
 23,15 TG 2 Stanotte

Rete tre

- 18,25 Questa sera parliamo di... con Carole André (c)
 18,30 Un patrimonio da riscoprire: I beni culturali per la conoscenza delle realtà locali, di Antonio Thiery. Quinta puntata: Umbria. Beni culturali e strutture economiche (replica) (c)
 19 — TG 3
 19,30 Tribuna In regionale (c) - Al termine: Programmi regionali
 20 — Primati olimpici (c) - Questa parliamo di... (c)
 20,05 Strehler, di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, con Maurizio Micheli e pianoforte Giovanni Del Giudice. Regia di Gian Maria Tabarelli (c)
 21,15 L'Italia Il Giro, di Mario Soldati. Regia di Giovanni Soldati. Commento sportivo a tappa Cesare Viazzi (c)
 22 — TG 3
 22,30 Primati olimpici (replica) (c)

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
 ■ Zecca dello Stato
 Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Vendita riproduzioni a
 opere d'arte in fototipia policroma

TV ESTERE

Svizzera

- 12 — Tennis: Torneo di Parigi - d'Italia (c)
 19,10 Programmi per i ragazzi - Telegiornale (c)
 20,10 Confronti, attualità della Svizzera italiana (c)
 20,45 Telefilm, serie «Il di Amle» (c)
 22,45 «Jonas qui a ans l'an 2000», in versione originale francese, con Jean-Luc Bideau, Myriam Mezieres. Regia di Alain Tanner - Telegiornale (c)

Capodistria

- 19,30 Odprta meja - Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena (c)
 20 — L'angolino dei ragazzi - Noi e la strada - Educazione stradale (c)
 20,15 Punto d'incontro - Cartoni animati (c)
 20,45 Tutto oggi (c)
 21 — «Qualcuno da» (dramm., Usa, '65), con George Segal, Tom Courtenay, James Fox. Regia di Bryan Forbes - 1945. Nel campo di prigionia di Chang, Singapore, il tenente Grey sorveglia rigidamente il caporale americano King. Viene scoperta una radio nel campo... (c)
 22,30 Locandina (c)
 22,45 Canale 27, i programmi della settimana (c)
 23 — La 615 operazione Monaco - Documentario - Prima parte (c)

Montecarlo

- 14 — In e in Eurovisione Torneo internazionale di Roland Garros
 16,30 News (c)
 16,45 Telefilm: «La danzatrice di Benares» (c)
 17,15 Shopping - Parliamo e cantiamo (c)
 17,55 Cartoni animati (c)
 18,10 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique (c)
 19,05 Cartoni animati (c)
 19,35 Telemontecarlo - Notiziario (c)
 20 — Il Buggzzum, quiz in diretta (c)
 20,30 Telefilm, della serie «Medical Center» (c)
 21,35 «Il bacio bandito» (comm., Usa, 1948), con Frank Sinatra, Kathryn Grayson. Regia di Laslo Benedek - Viveva in California un fuorilegge chiamato il «bandito del bacio» perché aveva l'abitudine di baciare le ragazze, vittime predestinate delle sue azioni ladresche. Anche suo figlio un giorno decide... (c)
 23,15 Oroscopo - (c)
 23,35 Punto sport, di Gianni Brera (c)
 23,45 «Uccideva il freddo» (giallo, Italia, 1967), con Dan Harrison, Lilian Faber. Regia di William First (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,30 I pensieri King Kong. Intuiti, circuiti, cronache e memoria del sottosuolo a cura di Armando Adolgo, Pinotto Fava e Giuseppe Neri. Tra le 15 e 16,30 63° d'Italia, 21° tappa: Saronno-Turbigo, cronometro individuale
 16,30 Tribuna elettorale a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del Presidente del Consiglio
 17,33 Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi Big Pop - Combinazione suono
 19,30 Radiouno jazz '80 Un uomo, due volti. Programma di Gerlando Gatto
 20 — Radiodrammi in miniatura e silenzio del Niente La Scala
 20,20 Quando amore fa rima con di Natale Brunetto
 21,03 Dall'Auditorium della Rai di Torino Stagione Sinfonica Pubblica Prima-avera 1980. Direttore
 23,05 Buonanotte con... La telefonata

DUE (FM 95,6)

- 15 — Radiodue 3131. In studio: Ivano Baldini, Ge-

biella Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli (il parte)
 16,34 In concerti Una di concerti pop-rock registrati dal vivo e presentati da Gigi Marziani
 18,32 Giovanni Gigliozzi presenta in diretta dal Caffè Greco ovvero tutte le strade conducono a Roma dove ci si può incontrare o scontrare con personaggi del mondo artistico e culturale
 19,57 Spazio X. Musica per tutti i gusti e per tutte le età presentate Cesare De Robertis e Mimmo Fusco
 22 — «Tu musica divina: musica sincopata» a cura di Daniele Tonio

TRE (FM 98,2)

- 15,30 Un certo discorso... itinerari e percorsi nel territorio giovanile
 17 — La letteratura e le idee. Dizionario antropologico
 17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
 21 — «Musiche. Agglomeramenti e riletture di Gianfranco Zaccaro» interpreti a confronto di Emilio Riboli
 22,05 Michele Mannucci presenta il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 12,30 Film
 14 — Telefilm: Simon Templar
 15 — Cartoons: «Gundam»
 15,30 Film
 17 — Cartoons: «Jabberjaw»
 17,30 «Hunter»
 18,30 Rendez-vous
 19 —
 19,30 Sport
 19,45-24
 20 — Telefilm: «Simon Templar»
 21 — Telefilm: «Monty»
 21,30 Chlari
 22,30 Film

Telealto Mi. Canali 56-69

- 17 — Informazioni stasera
 17,05 Spendiamoli bene
 17,45 Tam, tam, musicale
 18 — Cartoons: «L'ape Maga»
 18,30 Boy music
 19 — Telefilm
 19,30 Corriere d'informazione Tv
 20 — A tu per tu con il sindaco di
 20,45
 21,45 Tam, tam, musicale
 22 — «Vecchia guardia» (Dramm., '34)
 23,30 «mio scaldami» (Sexy, '70)
 1 — Accadrà domani
 1,10 Buonanotte con Play Boy

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 12 — Film: «E' stato bello amarti» (Dramm., '68)
 13,30 Telefilm: «Simon Templar»
 14,30 Film: «E' stato bello amarti»
 19,30 Caccia al 13
 20 — Telefilm: «Simon Templar»
 21 — Mercatino di novità
 21,15 «Superclassifica show»
 22 — Telefilm
 23,15 Telenotte
 23,30 Videonight
 1,30 con...

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9 — allo
 12 — Telefilm
 12,30 Tv flash
 12,45 Film
 14,30 Film
 16 — Telefilm: «Ricerche vivo e morto»
 16,30 Cartoons: «Charlotte»
 17 — Anni verdi
 17,30 Telefilm: «Ricerche vivo e morto»
 18 — «Superclassifica show»
 19 — Tele flash
 19,30 Stasera con...
 19,50 Cartoons: «Charlotte»
 20,20 Viva la gente
 24 — Film

Videovercelli Canale 55-60

- 16,15 Formula 1 - Nell'Inferno Grand Prix (Commedia, '70)
 17,45 Cartoons: «Kum»
 18,15 Telefilm: «S.o.s. Squadra speciale»
 18,45 Telefilm: «Police woman»
 19,45 Videovercelli
 20 — Sceneggiato: «Claudius»
 21 — Telefilm: «The love boat»
 22 — In piazza. I politici sotto gli occhi di tutti
 23 — «5 per la luna d'agosto» (Dramm., '70)

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 13 — «Sette caccia del prof. "Z"» (spionaggio con: Peter Van Eyck, Letitia Roman)
 17 — Ragazzi duene (quiz musicale, cartoni animati per i giovanissimi, presentati da Speedy)
 18 — Speciale Europa '80 (gli europei di calcio visti e commentati a cura di Sergio Barberi)
 18,30 Mondo (Orchestra, cantanti e balli tradizionali presentati da Filippo Bentivegna)
 19,30 A tutto dancing (spettacolo musicale di ballo liscio)
 20,30 Agricoltura e alimentazione (rubrica di informazione per i consumatori a cura di Filippo Moio)
 21,30 Sempre (Spettacolo di varietà umoristico musicale condotto da Mario Castagneri e Luisella Guidetti)

Tele Subalpina

Canale 46

- 13,45 Astrologia, oroscopi in diretta
 14,30 Cartoni
 17,30 L'Incidente, di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Drammatico 1968 — Rispettabile professore universitario approfitta dello stato di shock di una studentessa per insidiarla
 19 — Cartoni animati
 19,30 Piemonte sportivo
 19,50 per Tiffie, di Martin Ritt, con Walter Matthau, Carol Burnett, Geraldine Page. Commedia 1972 — Sprofonata da un'amica, una trentanovenne decide sposarsi. La scelta cade su di un affascinante donnaiolo che neppure dopo il matrimonio perde il vizio (c)
 21,30 I volanti, di Edward Sutherland, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico 1942 — Inseparabili amici in seguito ad una delusione amorosa si arruolano nella Legione Straniera, ma subito se ne pentono e tentano di fuggire
 23 — Un animale chiamato uomo, di Roberto Mauri, con Omero Capanna, Vassili Karis. Commedia western 1972 — Un abilissimo pistolero, un manesco balbuziente ed una bella medichessa parigina alla conquista di una cittadina oppressa da un bandito (c)

Tele Europa 3

Canale 10

- 13,20 L'assassinio del Hittcock, giallo (c)
 14,45 Parliamone insieme (c)
 15,15 Questo è il problema (c)
 16,45 Huck Finn: «Huck della Mancia», telefilm (c)
 17,15 Ryu: «Lotta col mostro», cartoni animati (c)
 17,45 S.O.S. Squadra speciale: «Il marito di mia madre», telefilm (c)
 18,15 Settimanale spettacoli (c)
 19,15 Parliamone insieme (c)
 19,45 Europa 3 informa, a cura dell'Agp (c)
 20 — Ryu: «Per cento pelli capra», cartoni animati (c)
 20,35 Il sospetto, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Giallo 1946 — Figlia di un aristocratico inglese scappa di casa per sposarsi nonostante il diniego dei genitori. Dopo pochi mesi però comincia a sospettare che il marito intenda ucciderla per ereditare
 22,15 L'arminie: «I pascoli proibiti», telefilm (c)
 23,15 The Cat: «Vicolo cieco», telefilm (c)
 23,45 Parliamone insieme (c)
 0,15 Spie contro il mondo, di Cardiff, Lynn, Reynolds, con Stewart Granger, Pierre Brice, Lex Barker, Margaret Lee, Jerry Wilson, Alan Collins, Pascale Petit, Agnès Spaak. Spionaggio 1966 — Tre episodi spionistici accaduti in parti diverse del mondo sono legati dalla medesima matrice criminosa che un commissario di polizia deve scoprire (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- 14 — Grp — I prezzi della Borsa valori — storico (c)
 14,15 Spazio 5, rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c)
 15,50 S.O.S. Squadra speciale: «Le farfalle sono pericolose», telefilm (c)
 16,20 Grp flash (c)
 16,35 a, quiz (c)
 16,40 Pane, burro e zucchero, programma per i più piccoli. Con Alessandra Pecchio e Maurizio Introna (c)
 17,35 Candy Candy: «Annie torna a sorridere», cartoni animati (c)
 18,10 Love boat, telefilm (c)
 19,15 Grp flash — Almanacco storico (c)
 19,40 I partiti in Psi (c)
 19,50 Incontro con... (c)
 20,15 Indovina a, quiz (c)
 20,30 Delphine, drammatico (c)
 22 — Almanacco storico (c)
 22,15 L'incompiuta, quiz (c)
 22,30 Palazzo di giustizia, i più famosi processi rievocati e illustrati Pierpaolo Benedetti (c)
 23,30 Agente Pepper: «Niente perdere», telefilm (c)
 0,30 Mezzanotte con... (c)
 0,50 Dai giornali di (c)
 1 — Film
 2,30 I giorni dell'amore, di Jacques Baratier, con Omar Sharif, Claudia Cardinale, Laura Betti. Commedia 1968 (c)
 4 — Scotland — precedenza assoluta, di G. Hales, con Russel Napier, Marjorie Lawrence, Valerie Walsh. Poliziesco 1966
 5,30 Concerto di fuoco, di Circus Xantiac, con Carol Speed, Sally Jordan. Avventuroso 1973 (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce i programmi quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.



Rete Manila 1

Canale 44

- 13 — Copie infedeli, drammatico
 15 — Conoscere se stessi (c)
 16 — La rapina più scassata del secolo, di Frank Lauder, con Frankie Howard, Dora Bryan, George Cole. Comico 1968 — Rapinatori all'interno di una scuola frequentata da bellicose collegiali cercano il bottino del loro ultimo furto. Le ragazze tentano a loro volta di precederli (c)
 18 — Tarallucci e vino, varietà e canzoni da Napoli (c)
 19 — Dimagrire in salute (c)
 19,30 L'interrogatorio, di Vittorio De Sisti, con Benjamin Lev, Brigitte Skay. Drammatico 1970 — Dopo uno sbrillante interrogatorio di ore da parte della polizia romana un innocente contadino finisce per credere di aver davvero commesso un delitto al quale è del tutto estraneo (c)
 21,45 Squadra grande, squadra mia, quiz, sportivi e premi (c)
 23,30 un venerdì, spogliarello e varietà musicale (c)

Tele Torino Int. Canali 11-10-82

- 13,30 La giusti, romanzo sceneggiato. Replica della trentesima puntata (c)
 14 — Le avventure di Arsenio Lupin: «La forte di madame Herbert», telefilm (c)
 15 — L'audace colpo dei soliti ignoti, di Nanny Loy, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Renato Salvatori, Gastone Moschin. Commedia 1960 — Cinque ladri romani tentano a Milano una rapina ai danni del furgone che trasporta le somme delle giocate incassate dal Torocalcio. L'impresa, fra mille pericoli, riesce, ma equivoci, distrazioni e colpi di testa complicano incredibilmente la spartizione del malloppo
 16,30 Re Artù: I cavalieri della Tavola Rotonda, cartoni animati (c)
 17 — Il tigre, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ann Margret, Antonella Steni, Luigi Vanucchi. Commedia sentimentale 1967 — Ingegnere quarantacinquenne sentendosi improvvisamente invecchiare allaccia una relazione con una spregiudicatissima studentessa. Pur di salvare il matrimonio, la moglie decide di chiudere un occhio aspettando che gli passi (c)
 18,30 Falco, il superbolide: «Shock sul circuito», cartoni animati (c)
 19 — Pop com, programma musicale (c)
 19,50 Informasera, giornale televisivo (c)
 20 — La giusti, romanzo sceneggiato. Trentunesimo episodio (c)
 20,30 Le di Arsenio Lupin: «Il cappellino con le piume», telefilm (c)
 21,30 La ragazza secolo, di George Cukor, con Judy Holliday, Peter Lawford, Jack Lemmon. Commedia 1954 — Provinciale, giunta a New York per trovarvi il successo, tenta di diventare nota facendo scrivere il suo nome a caratteri cubitali sopra sei enormi manifesti pubblicitari. L'intera città nel giro di pochi giorni parla di lei
 23,15 Informasera (c)
 23,30 Speciale undici: «Io voto, tu voti, lui vota»: intervengono La Malfa, Bastianini e Nebiolo (c)
 24 — Ok Connery, di Alberto De Martino, con Neil Connery, Daniela Bianchi, Adolfo Celi. Spionaggio 1967 — Medico inglese specializzato in ipnotiche accetta di collaborare con i servizi segreti per scoprire i membri dell'organizzazione che ha rubato una cassetta di documenti segretissimi (c)

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 12,50 Film
 14,30 D come (c)
 15,30 Pomeriggio con noi (c)
 15,45 Charlie's Angels, telefilm (c)
 16,45 Gundam, cartoni animati (c)
 17,30 Ciao ciao, cartoni animati (c)
 19,30 Eurocase anni '80 (c)
 19,45 Notiziario (c)
 20 — Buonanotte bambini con Gundam, cartoni animati (c)
 20,40 L'uomo che valeva miliardi, di Michel Boisrond, con Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Peter Van Eyck, Anny Duperey, Sarah Stephane. Avventuroso — Ex collaborazionista dei nazisti durante l'occupazione della Francia sta per essere scarcerato. L'Fbi, preoccupata dal fatto che si tratta dell'unica persona che sa dove i tedeschi abbiano nascosto un miliardo di dollari falsi perfettamente imitati gli mette alle costole un agente che fingendosi un criminale lo induce ad evadere assieme a lui. Appena usciti però i due vengono rapiti da una misteriosa banda (c)
 22,15 Elezioni '80 (c)
 22,30 Prix, settimanale di automobilismo sportivo (c)
 23,30 Elezioni '80 (c)
 23,45 Film
 1,30 Film

Tele Vox

Canali 28,5

- 15,30 Elezioni: Lista civica «La mole»
 16,30 Lotteria, estrazioni a premi
 17,15 Annunci economici
 18 — Dialogo con i telespettatori, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
 19 — I Costamagna e Tosi (Dc)
 19,30 Elezioni: Ratti (Dc)
 20,15 Elezioni: Psdi
 21 — Orizzonti, rubrica turistica
 21,45 Piemonte, folk, giochi, telefonate
 23 — aperta al Presidente Consiglio problema dell'energia

Videogruppo

Canale 52

- 14 — Obsession, storia di un delitto, di Roger Saltel, con Magali De Venneuil, Serge Sauvion. Giallo 1962 — Giudice popolare dopo essere riuscito a far scagionare dall'accusa di uxoricidio un reo confessò, accoglie con perplessità la notizia dell'imminente matrimonio fra costui e sua figlia, mano che fa la vita coniugale del due comincia a farsi burrascosa e tormentata dalla gelosia, l'idea che lui possa ripetere il suo gesto comincia a ossessionarlo
 15,30 Capitán Nice, telefilm
 16 — Spazio elezioni
 16,30 Cineclub: Tommy, di K. Russel, con Oliver Reed, Ann Margret, Elton John, Eric Clapton, Keith Moon, Tina Turner. Commedia musicale 1975 — Ascesa e rovina di un messia, idolo delle masse giovanili, sordo, muto e cieco da un trauma infantile, e ciononostante divenuto in seguito un invincibile campione di flipper dotato di incredibili capacità (c)
 18,20 Speciale casa (c)
 18,40 Sopravvivenza (c)
 19 — La città domanda, filo diretto col sindaco (c)
 19,30 Spazio elezioni
 19,40 Videonotizie 1
 — Spazio elezioni
 20,15 Arcobaleno, programma musicale (c)
 20,50 Claudius, romanzo sceneggiato
 21,50 Prima visione (c)
 22 — Spazio elezioni
 22,45 Il playboy a mezzanotte, spogliarello, cabaret, varietà e musica (c)
 23,50 Videonotizie 2
 24 — Spazio elezioni
 0,10 Ragazza nuda assassinata nel parco, di Alfonso Brescia, con Robert Hoffman, Irina Demick, Adolfo Celi, Philippe Leroy. Giallo 1973 — Agente di una compagnia di assicurazioni si installa in una lussuosa villa per indagare sull'omicidio del suo proprietario, industriale tedesco assassinato in un luna park. Durante la sua permanenza si succedono due altri delitti (c)
 1,30 Ventiquattrore, non minuto in più, di Franco Bottari, con Riccardo Cucciolla, Paola Dapino. Drammatico 1974 — In un paese oppresso da una dittatura, due medici e due infermieri appartenenti al movimento d'insurrezione clandestino rapiscono un ambasciatore tedesco per ottenere la liberazione di quattro detenuti (c)
 3 — Una vita, un amore, di Tito Davison, con Taryn Power, Fernando Allende. Dramma sentimentale 1973 (c)
 4,30 Breezy, di Clint Eastwood, con William Holden, Kay Lorenz. Commedia sentimentale 1973 (c)
 6 — Le del sergente Caine, di Percival Rubens, con George Montgomery, Brian O'Shaughnessy. Avventuroso 1973

CINEMA DI TORINO			
CRITICA	PUBBLICO		
Capolavoro ●●●●●	Eccezionale ○○○○○		
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○		
Favorevole ●●●	Consensi ○○○		
Discusso ●●	Discordi ○○		
Mediocre ●	Scarsi ○		

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. ■ Tel. 540.621	Quella sporca dozzina, di R. Aldrich, con L. Mervin, E. Borgina, C. Bronson, J. ■■■■■ (Usa - Colori) — Durante 2° guerra mondiale, dodici condannati a morte accettano di compiere impossibile impresa. Orario: 14,20; 17,15; 19,30; 22,30. Non viet.	RIEDIZIONE (1987) Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Il caso Katharina Blum, di Volker Schlöndorff, con Angela Winkler, Mario Adorf, Dieter Lohse (Germania - Colori) — Il film di una ragazza che tutti credevano e volevano colpevole. Dal libro di Heinrich Böll. Orario: 15,15; 18,45; 20,25; 22,15. Non viet.	RIEDIZIONE (1987) Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	La donna degli dei, di Luchino Visconti, con D. Bogarde, L. Thulin, C. Rampling, H. Berger (Italia-Germania - Colori) — Decadenza di una nobile casata germanica nel sorgere del fantasma nazista. Viet. 18.	RIEDIZIONE (1987) Ingresso L. 3000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrano in un'agenzia di sprovveduti, fanno amicizia nel caos milanese. Vietato 14.	RIEDIZIONE (1987) Ingresso L. 3000
ARTISTI v. Artisti ■ Tel. 831.374	Oroscopiaci, di Paulos Perasakis, con ■■■■ Janssen, George Stratagaki, Helga Schwarz (Grecia - Colori) — Incontri sessuali provocati, diretti e protetti dai segni zodiacali attentamente scelti. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ASTOR v. Vioti ■ Tel. 519.516	Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie alleve e si affeziona al figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet.	CRITICA Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.I.N. 248 Tel. 530.714	Concerto, di Angelo Branduardi, con Angela Branduardi (Italia - Colori) — Il cantautore lombardo sfrutta l'attuale celebrità dell'omonimo album discografico per un film tutto musica e canzoni.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Britt Ekland, Christopher Lee (G.B. - Colori) — Bond a caccia di un sofisticato killer che uccide con proiettili d'oro le sue costole vittime.	AVVENTUROSO Ingresso L. 3000
CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Broad, di David Cronenberg, con Oliver Reed, Samantha Eggar (G.B. - Colori) — Extraterrestri senza sesso ma dall'apparenza del tutto normale, si mescolano tra la gente per coprire con violenza all'improvviso. Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	CHIUSO ■■■■ FERIA ■■■■	
DORIA v. Gramsci ■ Tel. 542.422	Alfredo, Alfredo, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carlo Grava (Italia-Francia - Colori) — Difficoltà di un giovane timido e introverso, romantico e incapace di iniziativa. Non viet.	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.780	L'ultima coppia sposata, di Gilbert Cates, ■■■■ George Segal, Nathalie Wood, Dom De Luise (Usa - Colori) — Fra coppia aperta, donna emancipata e divorziati, coniugi «controcorrente» ritengono di stare bene insieme.	CRITICA Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Il mago di Lublino, di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Shelley Winters, Valerie Perrine (Usa - Colori) — Affasciati e straziati da un mago di Lublino, di notevole rilievo. Viet. 14.	CRITICA Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Bruce Lee, supercampione, di Ng See Yuen, con Ho Chung Tao, Linda Hong, Lisa Siao Siang (Hong Kong - Colori) — Il mito eroico della arti marziali (impersonato da Ho Chung Tao) in una nuova tecnica.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
LUX gall. S. Federico ■ Tel. 541.283	Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatica esperienza di un giovane provinciale ■■■■ dal fascino affilato di New York.	RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Frenzy, di Alfred Hitchcock, con Jon Finch, Alec McCowen, Vivien Merchant (G.B. - Colori) — Giovane ex pilota è accusato di aver violentato e strangolato alcune donne. Ispettore scopre vero colpevole.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. ■■■■	Protono puma, con Axel Berger, Tania Simon, Gina Jansen (Germania - Colori) — Solita bella ragazza alla ricerca di sensazioni erotiche, nell'ormai consueta carrellata di avventure. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Pomo cuglietta, (regista e interpreti ■■■■ comunicati) — Giochi erotici di disinvoltate avventure sessuali ■■■■ anomalo gruppo familiare, formato da belle e curiose fanciulle. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	L'insegnante al mare con tutta la classe, di M. M. Tarantini, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Solita infatuazione e bella professoressa, conduce al mare i suoi indisciplinati allievi. Viet. 14.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carina ■ Tel. 518.114	Hair, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal celebre musical omonimo, la vicenda d'una recita in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippies.	CRITICA Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3000
	Oroscopiaci, di Paulos Perasakis, con ■■■■ Janssen, George Stratagaki, Helga Schwarz (Grecia - Colori) — Incontri sessuali provocati, diretti e protetti dai segni ■■■■ scelti. Vietato 18.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

COMPTON (via Nizza 348, ■■■■ 697.068)
La Bicocca seduce i professori, G. Guida, A. Vitali.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.487)
Via del vento, di V. Fleming, con Vivien Leigh, Clark Gable. Col. Or. 18,15; 22.

LYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 651.904)
La più violenta del karate, Alexander Seng. Non viet.

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.62)
007 al vivo ■■■■ Sean Connery. Techn. Non viet. Ap. 20.

ZONA CENTER

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)
«La ■■■■ del cinema: ■■■■ 17 ■■■■ 24 erotismo nel

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa sera antiprima europea hard-core edizione

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
Billy Wilder: L'appuntamento, con S. M. Laine, J. Lemmon, F. McMurray. Ore 20; 22,15.

PO (via Po 21, tel. 510.498)
Fraudster Kibby, C. Beccaria. Viet. 18.

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
Sex hard core. Viet. 18. Utl. 22.

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via ■■■■ 65, tel. 587.715)
Io sto con gli hippopotami, regia I. Zingarelli, B. Spencer. T. Hill.

GIARDINO d'Essai (via Montalbano 62, tel. 326.873)
007 Moonraker, di J. Guillemain, R. Moore, C. Cidry.

secondo e altre visioni

SMERALDO (via Tunisi 82, tel. 390.711)
La terrazza, di E. Sciole, con V. Gassman, U. Tognazzi. Ore 20; 22,30.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Giugno in allegria»: oggi: Sono fotografici, di D. Risi, con R. Pozzetto, Edwige Fenech, Aldo Maccone. 3°

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.784)
Sono stato un agente Cia, M. Merli, V. 14.

PAOLO (via Casena 80, ■■■■ 372.637)
Piedone l'adriano, Bud Spencer. Techn. Non viet.

ZONA FRANCIA

MAURICI (corso Tassoni 3, ■■■■ 7483.843)
La grande abbuffata, di ■■■■ Ferrari. Viet. 18.

ZETA d'Essai (via Cibrario ■■■■ tel. 7492.907)
MacArthur, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton. Ap. 20; 22,30.

ZONA S. BONAVENTURA

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.785)
Oggi chiuso.

MADONNA CAMARASMA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa: sullo schermo: Am ■■■■ ■■■■

LUCE (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia luce rossa: sullo schermo: Am ■■■■ ■■■■

PRINCIPE

v. Prino d'Acaia 45
Tel. 780.951

REPOSI

v. XX Settembre
Tel. 531.400

ROMANO

Subalpina
Tel. 510.145

STUDIO RITZ

v. Acqui 2
Tel. 630.521

TORINO

v. Buozi 8
Tel. ■■■■

VITTORIA

v. Roma ■■■■
Tel. 561.789

ACAPULCO

v. Donizetti 8
Tel. 651.264

APOLLO

v. Sacchi ■■■■
Tel. 511.293

ELISEO

piazza Sabotino
Tel. 335.98.15

FARO

v. Po 30
Tel. ■■■■

FIAMMA

c. Trapani 57
Tel. 372.057

FORTINO

v. Cigna ■■■■
Tel. ■■■■

ITALIA

d'Essai
v. Nizza 138
Tel. 698.40.21

LA PERLA

c. ■■■■ Gasperi 26
Tel. 584.791

MAFFEI

v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354

MASSIMO

v. Montebello ■■■■
Tel. 876.061

PUNTO DUE

d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

SEXY

MOVIE ONE/
c. Belgio 53
Tel. 874.171

SOCIALE

■■■■ Courmayeur ■■■■
Tel. 850.608

STATUTO

v. Cibrario 16
Tel. 487.051

KELLER

STUDIO
v. Mad. Camp. I
Tel. 215.613

VITTORIO

VENETO
p. Vitt. Veneto ■■■■
Tel. 871.842

I porco zombi, di ■■■■ Pierson, con Ursula White, Alban Cery, Dicker

Autobri, Barbara Moore, John Marweley (Francia - Colori) — Gli ormai

famosi morti resuscitati, riscoprono il piacere del sesso. Viet. 18.

Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ■■■■ Commedia erotica

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ■■■■ Due film brillanti in uno

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ■■■■ Disperato e amore ■■■■ due popolane

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■ Drammatico

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ■■■■ Segn. dalla critica. 5 Oscar. ■■■■

COLT 10 marce

5 per "darci dentro" e
5 per "andarci piano"



Importatrice e distributrice esclusiva

Importazioni S.p.A.

TORINO

Vendita:

Corso Vittorio Emanuele, 18 - Tel. (011) 353636/718/19

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Volpuno in palazzina vendi il camere cucina servizi e box L. 32 milioni più milioni mutuo. Tel. 330.690.

LIBERO zona Cibrario 2 camere soggiorno bagno servizi 78 milioni. Immobiliare S. Rita 745.892.

LUCENTO libero presto adiacente corso Tognola camera tinello cucinino 24 milioni 500 mila dilazioni. Tel. Ga 680613.

LUCENTO via Gortale libera tinello cucinino 4 piano no ascensore occupato L. 17 milioni mutuo. Tel. 779.094.

MADONNA DI CAMPANIA libero soggiorno camera servizi milioni Grimaldi tel. 515.411.

MANSARDA centrale via Canale rifinita a regola d'arte ottimo reddito impresa vende dilazioni. Tel. 532.895 - 537.181.

MANSARDA centrale intermedia arredata buoni redditi vendesi affitti soli. Tel. 518.725 - 537.046.

MANSARDA centralissima libera arredata doccia angolo cottura ottima per reddito 9 milioni agenzia vende tel. 885307.

MANSARDE libero singole e doppie anche da ristrutturare impresa vende via V 14. Tel. 832.895 - 837.181.

MANSARDE libera in centralissimo adiacente facoltà economia e commercio. Interessanti a partire da 7 milioni 900 Consultare 533.322.

MANSARDE vendesi il camere sala cucina 2 autorimesse 2 mansarde cortile centrale. Tel. 620.804.

MONOCAMERA adiacente corso Regina libera vendiamo L. 8 milioni mila tel. 766944 St.

NICHELINO via Rosini libero in stabile recente il camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina tutto possibile parziale permuta Holding tel. 505861.

OCCASIONE vicino corso Giulio Cesare camera cucina servizi occupato 10 milioni forti tel. 515.56.

PIAZZA Bengasi privato vende libero salondino 1 camera tinello cucinino servizi richiese 50 milioni trattabili dilazioni. Tel. 615.0029.

PIAZZA Carignano vendesi spazioso appartamento 9 camere cucina bagno ingresso 32 milioni 200 mila dilazioni. Tel. 518.901.

P

R

A

M

PRAM libero A zona Lingotto piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina termosensore mq 90, L. 52 milioni, sufficienti contanti L. 16 milioni. Telefonare 584.019.

PRAM libero B Crocetta prestigiosa ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina posto auto, L. 58 milioni, sufficienti contanti L. 17 milioni 400 mila, dilazioni. Telefonare 584.019.

PRAM libero C Vinovo appartamento in villa signorile salondino 2 camere cucina 2 terrazzi servizi mansarda box giardino 1200 mq, L. 82 milioni meno mutuo al 7%, dilazioni. Telefonare 584.019 - 594.633.

PRAM libero D Cavagnolo recentissimo salondino 2 camere cucina servizi cantina 120 mq termosensore, L. 42 milioni, sufficienti contanti L. 13 milioni dilazioni. Telefonare 584.019 - 594.633.

PRAM libero E zona Bengasi grande ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina servizi cantina mq. 82 balconi 62 milioni dilazioni. Tel. 594.633 - 584.019.

PRAM vende libero subito adiacente corso Francia tinello camera tinello cucinino ingresso servizi cantina 2 balconi 27 milioni dilazioni minimo contanti 9 milioni. Tel. 594.633.

PRECOLLINA libero corso Casale salone 3 camere cucina box auto 45 milioni da ristrutturare vende Galeone 489972.

PRIVATO corso Emilia vende camera cucina tinello bagno. Tel. 518.235.

PRIVATO libero 2 anpie camere tinello servizi 2 anie eleganti bello Molinetta 44 milioni 500 mila no intermediari. Tel. 353.123.

PRIVATO vende libero Barriera Nizza alloggio camera cucina ingresso bagno L. 25 milioni 500 mila. Tel. 687.910.

RIVOLI libero nel centro cittadino in stabile signorile di recente costruzione ampio salondino 2 camere cucina doppi servizi ingresso dilazioni permuta. Tel. 518.901.

S. RITA libero casa signorile 3 camere tinello cucinino servizi e cantina 2 anie tutti i comfort. Tel. 746457.

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

V

Paralela vendesi 185 mq, 4 cucinotti salone doppi servizi 100 mq, terrazzo posto auto cantina in condominio. Tel. 530.871.

785.208 vende villa libera recente salone 8 camere tripli servizi box 1000 mq terrazzo posto auto vicinanza autostrada Torino-Ivrea.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 441.583-441.474.

A. STUDIO immobiliare Bonino ricerca uffici alloggi locali industriali Torino e cintura. Tel. 6503024 6508684.

AMMINISTRAZIONE cerca alloggi arredati per abitazione transitoria o pied a terre e locali per ufficio studio tel. 556498.

21 Offerte affitto

Ufficio in rappresentanza di per mq 800 con 15 camere 3 servizi cantina e telai. Tel. 441474.

ABBAMO suonino camera tinello cucinino servizi mila casa per prossimi sposi. Tel. 352865 - 306553 dalle 8 alle 13.

AFFITTASI alloggio arredato uso pied-a-terre a persona referenziata in Torino. Tel. 379.810.

BONINO 6503024 6508684 via Gortale 2 affitta villa nuova signorile in Noie Canavese L. 450 mila mensili.

CASA albergo zona Mirafiori affittiamo ultimi 3 monolocali con cucina e terrazzo L. 3 mila mensili. Tel. 309.6767.

DI SALVATORE affitta monolocale arredato per chi diverte con o senza zona cottura tutti i comfort. Tel. 587.635.

IN zona signorile affittiamo monolocali elegantissimi arredati ogni comfort. Tel. 837.181 - 832.895.

PIAZZA Derna affittiamo eleganti monolocali in residenza con tutti i comfort. Tel. 204.184.

RESIDENCE Villa Genera affittiamo eleganti monolocali con uso cucina ogni comfort. Tel. 879.329.

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico sala riunioni zona centro. Telefonare 658.878.

STUDIO Corioni affitta Crocetta ufficio 5 vani e doppi servizi su corso 4° piano signorile referenze. Tel. 530.871.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 558.444.

UFFICI arredati telai anche esclusivamente recapiti postali e telefonici zona centro corso Vittorio. Tel. 548.590.

UFFICIO arredato, 3-4 camere, servizi, zona centrale, affittasi da L. 180 mila mensili. Tel. 680.051.

24 Mobili, ecc.

A. Al. mobilificio dall'uso vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti. Rispono via Ciro 2 nel cortile tel. 287368.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue intagliature, tappezzeria raschiatura pelchery lavori rapidi tel. 252880.

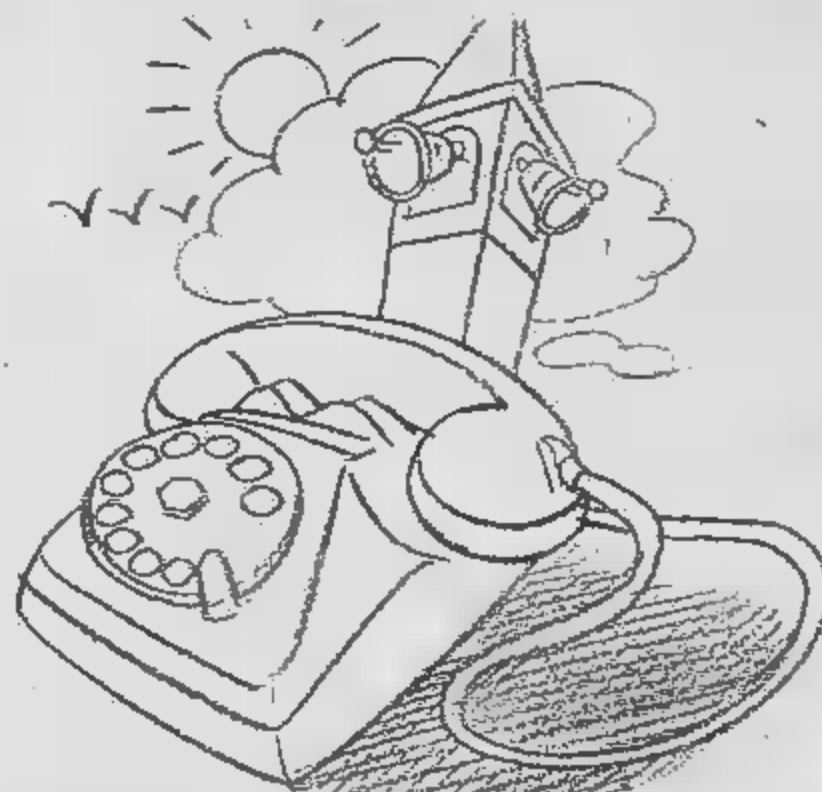
perfezionismo lavabile 50.000 tappezzeria compresa 80.000 L. 10.000 rapidamente tel. 355295/323976.

RIVETI in legno la tua casa villa tavernata rustico mano d'opera specializzata. Telefonare 837.124.

36 N

A. Viverone dal 1° al 10 giugno prima mostra mercato dell'Imbarcazione usata, ad un'esposizione di imbarcazioni, canoe, canotti, plotone, suoli e motori nuovi. Via Provinciale 123, tel. 0161 88.194.

(continua)



La domenica la tua telefonata costa la metà.

Basta poco per dire come stai, per sentire una persona cara. Basta una telefonata. E i telefoni dopo le 14,30 del sabato, fino alle 8 del lunedì mattina, la teleselezione fra tutte le località d'Italia costa la metà. Ricorda questa opportunità.

Perché telefonando in queste ore risparmi e ci dai una mano a mantenere le linee meno affollate in altre ore.

Per saperne di più sulla teleselezione, consulta l'avantelencio.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE

DA LUNEDÌ A VENERDÌ	SABATO	DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI
8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria	8
9,30 Tariffa pre di punta		
13,00 Tariffa ordinaria		
19,30 Tariffa ridotta serale		
8	8	8

Il Telefono. La tua voce

Venerdì 6 giugno 1980
ore 20,30

SALONE IACP
Corso Dante, 14 - TORINO

**COMITATO DI UNITÀ
DELLA CAMPAGNA ELETTORALE**

sul tema:

**«IL GOVERNO DEGLI ENTI
LOCALI NEGLI ANNI '80»**

Interverranno

al Comune di Torino

Franco

REVIGLIO n. 1

Ministro delle Finanze

Ermanno

BONIFETTO n. 20

Vice Segretario regionale

Domenico

MERCURIO n. 50

Consigliere comunale

Aldo

OLIVIERI n. 60

Assessore al decentramento

Giuseppe

MILANI n. 70

Assessore ai trasporti

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO



Regione Piemonte

Ezio

ENRIETTI n. 1

Assessore regionale alla Sanità

Gabriele

BALESTRI n. 25

Assessore Comunale al commercio

**AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA - TORINO**

Sono in vendita a L. 1.500
i poster

**PIEMONTE
DA SALVARE**

Nazionale azzurra senza misteri per la prima partita degli «Europei» Bearzot ha fatto le sue scelte



INVIATO

POLLONE — «Sto vivendo una bella avventura. Mi basta essere fra i 22». Chi parla è Franco Baresi. Il «libero» del Milan ha avuto la conferma, dopo l'amichevole con la Spagna, che dovrà «vivere» in tribuna il campionato d'Europa a meno che necessità improvvise costringano Bearzot ad utilizzarlo. Lo stesso discorso vale per suo fratello Giuseppe Baresi, per il portiere Galli e per Pruzzo. Quattro azzurri che Bearzot ha convocato a Pollone per integrare il gruppo soprattutto per fare esperienza in funzione del dopo-europeo. L'unico fra i giovani che ha già compiuto un avvicinamento alla prima squadra è Altobelli: andrà in panchina (e non si lamenta) come rincalzo di Bettiga e Graziani.

Questa è la convinzione che si è avuta parlando con Bearzot al raduno che ha segnato l'inizio della terza fase di preparazione alla competizione continentale. La formazione non è più da scoprire: anche i cinque panchinari sono noti. Bearzot vuole avere rincalzi esperti, che conoscano già i compagni e non abbiano problemi d'inserimento, come Bordon, Bellugi, Zaccarelli e Benetti. Tutta gente che può occupare più di un ruolo. C'è anche Maldera, ma il rossonerio rappresenta l'alternativa a Cabrini e verrà probabilmente sacrificato, almeno con la Spagna, per far posto ad Altobelli.

Quella di ieri, dunque, è stata la giornata delle schiarite, se ancora ce ne fosse bisogno conoscendo Bearzot, e delle certezze. A chi gli fa notare che, fra elementi a buon punto con la preparazione ce ne sono alcuni un po' in ritardo, Bearzot ha già la risposta pronta.

«Se alludete a Tardelli e Causio, vi assicuro che per me non rappresentano un problema — fa il c.t. — Tardelli, prima del "Mondial", era in condizioni peggiori. Per lui si tratta di aggiungere qualcosa al ritmo e poi ritroverà se stesso nella battaglia agonistica. Causio nei grandi appuntamenti della

Nazionale non è mai mancato e non vedo perché dovrei preoccuparmi. I "test" medici dicono che è in buone condizioni. Sul piano psicologico è forse un po' nervoso perché sente l'approssimarsi dell'avvenimento che conta».

La preparazione finale sarà impostata sulla velocità, sull'agilità, nonché sulla parte tattica e psicologica. «Sarà una rifinitura — spiega Bearzot —. Sul campo, qualcuno aveva avuto difficoltà a recuperare la fatica ma con il bel tempo tutti saranno a posto. Vedremo anche la reazione al caldo imprevisto. La sede di Pollone dove ci si allena al caldo e ci si riposa al fresco dovrebbe essere l'ideale. A Como la squadra ha dimostrato di possedere tenuta. Ed il fondo è importante in un torneo

pesante dove si giocano tre partite in sei giorni e, se ci qualificheremo, una delle due finali, quattro in dieci. Il collaudo con l'Ungheria B, in altre parole, mi ha ridato tranquillità e un discreto ottimismo».

Bearzot è convinto che l'assenza di Rossi non riporrà al pubblico italiano la presenza dello scandalo delle scommesse. «Parlando con gente credo di capire che il tifoso vuole dimenticare e fischierà a applaudire in base al gioco che sapremo produrre — assicura —. Sul gioco che si deve puntare. A prescindere dalle condizioni atletiche che, lo ripeto, sono soddisfacenti grazie anche all'aiuto dei medici del lavoro svolto, subentrano problemi psicologici che possono caricare e incidere ne-

gativamente sul rendimento. Ho sempre evitato di dare agli azzurri la responsabilità di una vittoria finale perché ciò comporta una tensione estrema ed un eccessivo di energie nervose».

La Spagna è il primo ostacolo e in questi giorni gli azzurri dovranno impadronirsi della personalità degli avversari che giocheranno con una sola punta, Santillana, e con centrocampisti rapidi come Cardenas, Juanito e Saura. La disposizione tattica delle «furie rosse» obbligherà l'Italia ad una condotta più offensiva: «Dovendo vincere, per partire con il piede giusto, saremo costretti a sbilanciarci, anche con i terzini, correndo il rischio di comprimere ed ottenere poco facendo doppio sforzo degli avversari». Il responsabile azzurro sostiene che sarebbe opportuno imparare ad amministrare vantaggi ed energie. «Fanno gli olandesi che continuano ad essere validissimi anche se non sono favoriti».

Olanda e Germania Ovest (che con Italia e Spagna sono le superstiti del "Mondial") non vengono ritenute da Bearzot come possibili vincitrici dell'«Europeo». «I tedeschi hanno trovato il "libero" e non riescono a dare una precisa collocazione ad Haris Müller, un centrocampista che rifinisce e conclude ma che contrasta. Anche l'Olanda ha perso pedine importanti: Neeskens, Rensink, tuttavia Zwartkruis riuscirà a mettere in piedi una buona squadra. Vorrei che gli azzurri avessero il patrimonio tattico e gli automatismi degli olandesi. L'Inghilterra dovrebbe disporre di Keegan: il suo infortunio, evidentemente, non era serio».

Domani, intanto, i rincalzi si alleneranno in partita con la selezione della Biellese (ore 18). Domenica molti si recheranno a votare per ripresentarsi a Pollone nel pomeriggio e lunedì toccherà ai titolari sostenere l'ultimo collaudo, sempre con i bianconeri locali, in vista della Spagna.

Il «processone» continua troppo interesse

Genoa salvo?

MILANO — Genoa in salvo dopo il processo calcistico? Sembra di sì. Chi si aspettava che il «grifone» uscisse dalle accuse rivolte alle società e al portiere Girardi con le ossa rotte, ha dovuto ricredersi. Al pari della Pistolesse probabilmente verrà assolto con formula piena, al massimo per insufficienza di prove. Al contrario si è chiarita la posizione di Taranto e Palermo in quanto due fra i maggiori imputati, Massimelli e Magherini, non hanno avuto conforto dei testi.

Anzi, l'ex bolognese Massimelli non ha avuto alcuna solidarietà da alcuni compagni citati testimoni difesi; sia Pavone che Picano infatti non hanno ricordato un particolare importante e cioè se Massimelli si trovasse o nell'albergo del ritiro la domenica mattina del 9 dicembre, cioè all'incirca all'ora indicata da Cruciani e Trinca. Secondo gli accusatori, infatti, in quel momento Massimelli si trovava all'aeroporto di Bari dove era andato a prelevare per portarli la sua Bmw a Taranto: più tardi, sempre secondo gli accusatori (che non si sono presentati a Milano anche Trinca aveva fatto conoscere alla Disciplina il suo legale la sua piena disponibilità) Massimelli si sarebbe recato con loro in albergo provvedendo direttamente denaro in contante a Petrovic, Quadri e Renzo Rossi cioè i compari della «combine».

La partita in questione finì in maniera diversa da quella preventivata dal clan romano per cui assegni e contanti sarebbero stati restituiti. Pavone ha precisato: «Non posso smentire la presenza di Massimelli in albergo ma neppure confermarla: ricordo quel particolare. Mi è stata chiesta questa precisazione a diversi mesi di distanza dall'episodio e pertanto potevo ricordarlo».

Se Massimelli era in albergo, non poteva trovarsi all'aeroporto di Bari: senza testimoni, la sua credibilità davanti alla Disciplina non è risultata rinforzata. Mentre i difensori di Taranto e Palermo hanno tentato, con scarso successo, di incrinare le prove registrate in fase di deposizioni da parte di Cruciani e Trinca, il Genoa ha dato più che altro a dimostrare che Girardi non potè incontrare Trinca. «Soltanto in quell'albergo che risponde al nome di Regina Coeli — ha dichiarato il portiere del Genoa, Girardi — ho conosciuto Magherini e Trinca. Dopo di che ho potuto chiamare Magherini col nome di battesimo, Guido. Quanto a Cruciani, non lo conosco, penso di farlo in occasione del processo penale». Girardi, Silipo e Arcoletto hanno ammesso la telefonata fatta dalle rispettive camere d'albergo: «Avvenne mentre eravamo in ritiro a Rapallo — ha spiegato Silipo —, avevamo giocato assieme per tanti anni, simili telefonate le facevamo anche da Palermo».

La Disciplina, su richiesta dell'ufficio inchiesta, ha rinviato a lunedì prossimo la fase conclusiva riservata al pubblico ministero e ai difensori. Le sentenze probabilmente scadranno mercoledì. Per sabato 28 giugno, intanto, è stato convocato davanti alla Disciplina anche il laziale Pino Wilson il cui caso, come si ricorderà, era stato stralciato dal processo riguardante Milan-Lazio.

Silipio e Arcoletto, su richiesta dell'ufficio inchiesta, Milan-Lazio ed Avellino-Perugia, previste per oggi: le conosceremo soltanto domani o domenica. La Disciplina ieri ha provveduto a consegnare alla Lega ma per motivi tecnici saranno rese pubbliche appunto domani oppure domenica, giorno in cui i giornali godono maggiore spazio per l'eventuale pubblicazione delle numerose cartelle. In esse sono sintetizzati i motivi per cui il Milan è finito in B nonché gli estremi della squallida di Paolo Rossi.

Giorgio Gandolfi

Van de Korput in amichevole L'Olanda diverte (3-0) e piace il neogranata

DAL NOSTRO INVIATO

KLAGENFURT — Divertente partita di allenamento dell'Olanda a Klagenfurt con la selezione della zona del valore, più o meno, la nostra squadra di serie B. I «tulipani» hanno vinto facilmente per 3 a 0 con gol di Haan (23') e Kist (42' e 48'). Senza troppo impegnarsi, badando più all'applicazione degli schemi che al punteggio, l'Olanda ha messo in mostra comunque sprazzi veramente pregevoli in gioco, strappando applausi ad una abbastanza numerosa.

I migliori sono stati Krol (ovviamente) e i due gemelli Van De Kerkhof, Willie soprattutto, che hanno tenuto il campo con grande autorità e senza cedimenti fisici. Buoni anche Kist, autore di splendidi gol, e Haan, che ha riscosso approvazioni per alcuni potentissimi tiri da lontano.

Fino al 57', quando è stato sostituito Nanninga, ha giocato Michel Van De Korput, neacquisto del Torino. E' stato bravissimo, forte nei contrasti nell'appoggio. Van Korput si è messo in posizione stopper, e dunque va giudicato soprattutto per quanto riguarda il controllo dell'avversario diretto. In un paio d'occasioni, tuttavia, è andato in attacco secondo lo stile di Krol, esempio: lo stro: il primo rapido esame è stato superato a pieni voti, l'acquisto del Torino pare proprio azzeccato.

c. co.

In (4-3-3): Schrijvers; Wynstakers (dal 48' Hovenkamp), Van De Korput (57' Nanninga), Krol, Zondervan; Haan, Stevens, W. Van De Kerkhof; Vreysen, Kist, R. Van Kerkhof.

Dirigente industriale, con 40 anni d'impegno
nel volontariato sociale

Aldo Ratti



n.26
per la Regione
(scheda verde)

«In queste tre settimane ho esordito nella politica. Un mondo certo difficile. Ho potuto confrontare idee e programmi con ambienti e persone che non conoscevo. La mia esperienza umana ne esce, comunque, arricchita. Ho ricevuto consensi e incoraggiamenti. Non sembri un «sollecito»: mi piacerebbe che qualcuno di questi consensi, di questi incoraggiamenti diventasse, l'8 giugno, un voto di pref-

La passione quasi segreta di Roberto Vecchioni Tra cavalli e musica

Al torneo Mattrel

Elma bis

Con simpatica cerimonia si è conclusa ieri la quarta del torneo calcistico intitolato alla memoria di Carlo Mattrel.

Per il secondo anno consecutivo il trofeo è stato consegnato dalla signora Mattrel, dirigente del gruppo sportivo.

Il primo, detto, prima di iniziare la consegna dei premi — è stato istruito nel '76 dalla società Giallo.

La vittoria, torneo, è stata, già detto, appannaggio di un club che preceduto nell'ordine Mirafiori 77, Pininfarina, Ghisfonda, Bertone, Piamore, Amma, Iph, Italia, Amr Torino, Unione Industriale, Ferrero, Carello, Amp.

Imr. Premi particolari sono stati assegnati a Ferrigno, 77, quale miglior realizzatore al portiere Zangarini dell'Elma, il meno battuto.



Sono passati circa trent'anni da quando Nelumbo Nankino spopolavano sulle piste di trotto della penisola. Nelumbo nel '53 ha vinto pure "Derby" e mio padre si è montata la testa, tanto che stava per mettere in piedi un allevamento di trottatori a Busto Arsizio. E' Roberto Vecchioni che ricorda questi trascorsi paterni di proprietario di scuderia mentre guarda S. Siro le sgambature dei cavalli e tenta di indovinare il protagonista su cui puntare. «A me, come a mio padre, piace scommettere. Quando vinco provo una gratificazione impagabile».

E' una gioia, ovviamente, che non ha niente a che fare con i soldi che intasca, perché Roberto, 36 anni fa, Carate Brianza, genitori napoletani, professore nelle

scuole medie, cantautore affermato, ha bisogno di azzeccare cavalli vincenti per vivere.

Coi cavalli, anzi, ha un bel mucchietto di valente, soprattutto Fulka, puledrina figlia di Enorme, vista un giorno arrivare seconda sulla scia di Gentile, il «derbywinner» torinese, subito acquistata perché gli piaceva. Purtroppo Fulka si azzoppò subito e adesso fa la fattrice, venduta poco a un allevatore.

In compenso coi cavalli Vecchioni ci fa le canzoni, sono canzoni che piacciono ai giovani e agli anziani, fanno colpo nei palazzetti dove si esibisce e gli riportano casa, maggiorato, il denaro che lui, padre, hanno perso sugli ippodromi.

Le due canzoni che hanno per protagonisti i cavalli sono «Samaracanda» e «Il capolavoro», entrambe melodie dolcissime alle quali fanno da supporto parole piene di malinconia e immagini poetiche di toccante tenerezza.

«Samaracanda» — dice — è un po' autobiografica. Lì il cavallo cerca di salvare mio padre. La canzone è tratta da una favola orientale sull'uomo e il destino. L'uomo che sta morendo in un campo a un cavallo di raggiungere la salvezza in città. Ma il destino è in agguato. Proprio mentre crede di essere fuori pericolo l'uomo trova la morte, il cavallo non riesce a salvarlo. Nel «Capolavoro» canto l'affetto dolcissimo fra un uomo e un cavallo, gli unici sopravvissuti a una catastrofe totale nel 2000. Il cavallo è nato brutto, storpio, giumenta brutta, storpio, che lei. Ma è una creatura

vente. L'uomo, solo in un mondo di morti, lo accarezza e lo cura, infinito perché sente che rappresenta per lui ragione di vita.

Vecchioni fa una pausa. I cavalli stanno per mettersi dietro l'autostart, pronti a ingaggiare la lotta per la vittoria.

E' il momento magico della corsa — dice come tra sé — forse il più bello. Vedi come i cavalli scattano tutti su una linea, determinati a superarsi. Guarda le criniere, le orecchie dritte, le zampe protette in avanti a vincere lo spazio. Sono visioni plastiche che mi incantano.

Due minuti di silenzio, il tempo impiegato dai trottatori per prepararsi alla volta finale. Vince un morello, Vecchioni ha il biglietto puntato sul 9, un sauro, bello, pigro. Arriva ultimo. Le dita di Roberto stracciano meccanicamente il foglietto metallizzato che pochi minuti fa valeva un biglietto rosa.

a. d.

Bocce domani alla Sisport Fiat La Lancia-Caudera rientra l'en plein

Il «trittico» delle gare a coppie per i bocchisti «Nazionali» si conclude domenica a Torino con la gara «Nazionale» dalla Sisport Fiat Energia sui campi via Guala, arbitro spedisce Giovanni. Il torneo prenderà il via alle 14,30 di domani e assegnerà il «Trofeo Fiat Energia» 1° classificata, la «Coppa Sisport Fiat» alla 2°, «Coppa F.lli Caudera» alla 3°, «Coppa Laghi Balte» alla 4°.

Dopo il grosso exploit domenica Scriba, con le coppie Vay-Cavassa e Sturla-L. Bruzzone al 1° posto, la Lancia Caudera è la grande favorita di questa gara: i torinesi, al loro primo stagionale, a coppie (mentre in quelle quadrette, sempre primeggiate), tutte le carte in regola per conseguire un'altra affermazione. In forma strepitosa l'assurdo Vay, un giocatore che quest'anno ha raggiunto una serie di prestigiosi traguardi e che può considerarsi tra i migliori assoluti massima categoria.

Come sempre molto «nutrito» il programma-gare di domenica per i bocchisti delle altre categorie: a Vandorno (Vc), a Casale Monferrato a S. Germano Chisone la «Regionale» disputa la 2° prova selezione a coppie; la «Propaganda» gioca a Cirié, quadrette, e a Cavoretto a coppie; per gli «allievi», nazionale a coppie a Carrara; a Biella, interprovinciale a coppie per i «Ragazzi»; gli «Esordienti» gareggiano domani a Torino. Per il «Gruppo Amicitia», organizzata dalla Bocciola La Montagnola. Al Circolo «La Stampa», infine, incontro le rappresentative aziendali dell'Avis dell'Aeronautica e «La Stampa».

A Monthiers (Francia) a Montagnola (Granaglia, Bruatto, Finello, Terzolo) nel internazionale a 8 squadre, g. tot.

Per il COMUNE DI TORINO

CON IL CAPOLISTA
Prof. **Giorgio CAVALLO**

N. 1
VOTA

Vincenzo PISAPIA

operatore commerciale

N. 83

1
63



Deficit preoccupante Nessuno aiuta la Pro Vercelli

VERCELLI — Nessuno aiuta la Pro Vercelli che, conquistata con fatica la salvezza, pur sempre in un ciclone di guai finanziari. Il commissario straordinario Ferdinando Vanzini ha convocato l'assemblea dei soci per il 13 giugno le prospettive sono tutt'altro che naturali quindi il suo sfogo: «Grazie ai tifosi e ad un gruppo generosi sportivi, la Pro è riuscita a condurre in porto il campionato di serie D raggiungendo l'obiettivo minimo della salvezza. Siamo arrivati alla fine del torneo, fiamme ma con un deficit contenutissimo. Ora però abbiamo bisogno di soldi, ma di mano».

Per fare qualche incasso salutare, Vanzini ha bussato ad illustri usci (società di A. B.) ma nessuno gli ha aperto. Il commissario: «La maggior parte dei tecnici e dirigenti mi ha detto di no, il pensiero rivolto agli Europei, altri mi hanno esibito il carnet degli impegni oramai al completo». «Però — fanno notare i tifosi — l'Inter è andata ad aiutare il Novara, il Como ha concesso un'amichevole al Crescentino. A noi, invece, nessuno tende una corda di salvataggio».

Pur tenendo conto che gli incassi di due tre amichevoli di lusso non risolverebbero i guai finanziari, società, il fatto che nessuna società di rango sia in animo sostenere dei club sui quali è stato edificato il calcio italiano si commenta da solo.

Intanto la Pro Vercelli sta annegando nel mare di problemi e gli sforzi che un'intera città ha fatto per salvare la sua squadra si dimostrano vani. Lo scoglio finanziario appare sempre più insormontabile: la presidenza uscente non sembra più disposta ad accollarsi gran parte del vecchio e pesante deficit, consentendo l'ingresso di nuovi dirigenti.

Intanto i giocatori devono essere pagati, i creditori prima o poi incominceranno a farsi vivi. La Pro Vercelli, nonostante buon lavoro Piquè e poi di Montico, di Sollier e dei suoi compagni di squadra, rischia di nuovo di scomparire dalla scena calcistica inghiottita nel vortice debiti. Questa volta nemmeno il presidente della Lega semiprofessionisti Cestani potrà salvarla.

Enrico

Torneo di Promozione Chi scende in Prima Categoria?

A due giornate dal termine il torneo di Promozione ha parecchi nodi da sciogliere: innanzi tutto per quel che riguarda la squadra che accompagnerà l'Orbassano serie B poi per quelle tre che scenderanno in Prima Categoria insieme alle già condannate Asca Valle e Viglino.

Da Novi Ligure giungono infatti cattive notizie per le squadre coda: la Novese, differenziate da quanto si pensava, disputerà il prossimo anno la Promozione piemontese e non quella ligure, quindi le squadre che dovranno retrocedere in Prima Categoria salgono quattro a cinque.

Chi è ancora in pericolo? Esaminiamo la situazione nei due gironi. Nell'A coinvolte Bollengo, Meina e Ivrea. Per i verdi di Bollengo l'unico traguardo abbordabile è quello di raggiungere il Meina e superarlo nella differenza reti per poter ambire allo spareggio con la quattordicesima del girone B. Il Meina rischia il sorpasso dal Bollengo, mentre la situazione attuale lo candida allo spareggio: se i rossoblu raggiungono l'Ivrea sono però salvi, differenza reti permettono. L'Ivrea rischia di dover fare lo spareggio: agli arancioni per raggiungere la salvezza basterà però fare solo punto nei prossimi due incontri, oppure che sia il Meina a perderlo.

Uguale complicata la situazione nel girone B dove però le squadre sono più vicine e quindi più probabili i raggiungimenti. Qui la lotta è tra Susa che spera ancora nello spareggio, Fertusa per il quale sono possibili ancora: retrocessione subito, spareggio, addirittura salvezza nel caso appunto che la terza squadra ancora pericolante, Savigliano, si lasci sorpassare e disputi la sua volta lo spareggio.

Ad evitare lo spareggio o ad annullarne effetti negativi potrebbe però sopraggiungere la fusione tra Torretta e Asti che in pratica salverebbe tutti. Novese potrebbe infatti essere ripescata in D e lo spareggio anche fosse disputato diventerebbe praticamente inutile.

g.e.



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

TEATRO CARIGNANO
venerdì 6 giugno ore 20,30

CHIUSURA CAMPAGNA ELETTORALE parleranno:

FRANCO
REVIGLIO n. 1

Capolista al Comune di Torino

SILVANO
ALESSIO n. 8

Candidato al Comune di Torino

ELDA
TESSORE MITTONE n. 78

Candidata al Comune di Torino

EZIO
ENRIETTI n. 1

Capolista alla Regione Piemonte

CARLO
STELLATO n. 28

Candidato alla Regione Piemonte

Introduce l'on. Giuseppe LAGANGA, presiede Sebastiano VADALA segretario Regionale P.S.I.

Il trionfo del francese riporta il ciclismo ai tempi eroici

Merckx: «Hinault campionissimo»

DAL NOSTRO INVIATO
SONDRIO — Lo

lattore, troppo sparagnino. Ma a lui piaceva che lo considerassero il nuovo Anquetil, perché Anquetil suscitava grandi slanci d'affetto, suscitava soltanto ammirazione: quando Pouli-

dor riusciva a mettere la sua ruota davanti a quella del vincitore, le sue non erano vittorie, trionfi, e i francesi erano quasi tutti con lui. Bernard Hinault non voleva copiare Anquetil, non voleva vincere il suo primo Giro d'Italia dando l'impressione di usare il bilancino del farmacista. Avrebbe potuto, sarebbe stato comodo, invece ha cercato la grande impresa, proprio sullo Stelvio, la montagna resa leggendaria da Fausto Coppi tanti anni fa.

Non ha aspettato l'ultima mossa per vincere la partita, anche sapeva che sarebbe stata una mossa facile. Ha preferito dare di un'immagine diversa: l'immagine del padrone assoluto, del vero «campionissimo». Gli scalatori italiani — nani di fronte a lui — protestavano tempo fa perché cima dello Stelvio al traguardo c'erano ottantasei chilometri, troppi per un'azione di forza. Trasformando il finale in una gigantesca prova cronometro nella quale soltanto Bernaudeau poteva concedergli qualche attimo per tirare il fiato, Hinault ha dimostrato che per un vero fuoriclasse niente è impossibile. Chi prima protestava, adesso è costretto a tacere.

Costretto a tacere soprattutto Beppe Saronni, le cui sei vittorie di tappa sbiadiscono di fronte all'exploit di cui è stato protagonista Hinault ieri. Saronni ha ceduto in salita, proprio sul terreno in cui — alla vigilia del Giro — pensava di poter mettere in difficoltà, scattando, a ripetizione, il francese. Poi ha continuato a cedere, a scivolare sempre più giù, come su un piano inclinato. Eppure non era rasse-



Bernard Hinault e Bernaudeau insieme al traguardo di Sondrio

gnato: era soltanto più debole, anche Moser, fosse stato ancora in avrebbe subito ieri un altro colpo da kappao. Non c'è la controprova, ma è come ci fosse, visto che mai in questo Giro d'Italia si era visto il vero Moser (salvo che nel prologo, forse). Comunque anche il vero Moser, in salita, da Hinault prende la paga.

Hinault ha lasciato vincere il gregario, Bernaudeau, poi ha cominciato a guardare l'orologio. Dietro lui, distacchi quasi da ciclismo eroico: Battaglin, Baronechelli e Panizza a quasi quattro minuti (e con Beccia, sono stati i migliori dei nostri); Saronni a poco meno di nove minuti, circa ottanta corridori dovevano ancora arrivare. Se lo Stelvio era l'ultimo vero giudice del Giro d'Italia, il giu-

dizio sui corridori italiani è di bocciatura.

Questo Giro d'Italia che Hinault ha voluto stravincente, per se stesso e per i tifosi, costringe a rivedere le gerarchie del ciclismo, che vedevano il francese sul gradino più alto, ma insidiato da vicino da Moser e Saronni, non c'è un abisso, ora, poco ci manca. Dice Merckx: «Bernard Hinault il nuovo campionissimo del ciclismo mondiale: merita di essere messo fra i grandi del passato. L'impresa di ieri ricorda le imprese di Coppi e anche le mie. Penso che nel ciclismo stia davvero nascendo una nuova dittatura, soprattutto per quanto riguarda le corse a tappe. Salvo incidenti, per molti anni Hinault vincerà tutti i Giri d'Italia ed i Tour ai quali parteciperà». E' difficile che Merckx sbagli un giudizio.

Dopo essersi elevato al rango di corridore di un'altra dimensione, Hinault ora programma il futuro. Con almeno novanta probabilità su cento, oggi vincerà la «cronometro», di cui ha fatto ieri una splendida prova generale. Ma potrebbe anche non vincerla, ormai la maglia è chiusa in cassaforte, una cassaforte di cui nessun corridore conosce la combinazione. Comunque il suo pensiero va oltre, questo Giro d'Italia per lui è diventato soltanto una formalità. Dice: «Voglio vincere il Tour, il campionato del mondo, che si corre a casa mia».

Ormai può veramente dire ciò che vuole, senza far la figura dello sbruffone. Agli altri, tutti gli altri, non resta che inchinarsi al nuovo re.

Maurizio

Panizza, addio illusioni

Compiva gli anni ma senza gioia



DAL NOSTRO INVIATO
SONDRIO — Hanno dimenticato di lui. Il piccolo Panizza, al quale era stato affidato l'onore (ma soprattutto l'onore) di salvare il ciclismo italiano dalla disfatta, adesso è sconfitto, come tutti gli altri.

Hinault sul palco, la maglia ne ha una uguale che però è finita, un'altra per nascondere, per una sorta di pudore.

C'erano tanti cartelli, ieri, per Panizza. Uno diceva: «Il vino buono sta nelle piccole». Era il giorno del compleanno, il trentacinquesimo. La ruota di Hinault finché potuto, il francese ha ingranato un'altra marcia, una marcia che solo lui possiede, e Miro ha dovuto lasciarlo andare, e ogni pedalata il compleanno diventava più un compleanno di gioia che i chilometri che al traguardo erano tanti, sperava che quel «mostro» si calmato.

Continuato a sperare, poi è capitato che non viva più a Sondrio perché con c'era chi gli dava. «Se avessero colti tutti — dice — forse sarebbe così». Era infuriato soprattutto con Battaglin.

Ma se Battaglin avesse reso massimo, contro Hinault ci fosse un disco per tutti.

Doveva essere la «cronometro», di oggi a decidere il Giro, invece la corsa già decisa: qualche può cambiare, ma soltanto spalle francese. Oggi, cinquanta chilometri pianeggianti da Saronni a Turbigo, si lotta per il secondo posto, che Panizza ha e vuol i costi. Dice: «A trentacinque anni, il primo sarebbe già una disfezione. Sono demoralizzato, non ho mai sperato veramente di vincere questo Giro d'Italia, Hinault è troppo forte per tutti. Cronometro sono molto forte, si corre su strade che conosco bene, avrò tanti tifosi. Spero che sia la «cronometro» più bella della mia carriera». Ad applaudirlo ci sarà sua moglie, maestra elementare, sua consigliera e segretaria. E ci sarà anche Massimiliano, suo figlio, che ha detto per televisione: «Papà non è gregario di Saronni, è gregario di papà».

Panizza segue Hinault a 3'14" e precede Battaglin di un minuto e venticinque secondi. Proprio Battaglin, che ieri lo aiutato, può toglierli la soddisfazione di essere il primo fra italiani. Panizza non sarebbe giusto, ma si sa, i cronometri non hanno cuore. m. car.

"Superbollo" gratis su 131 e 132 Diesel

Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno un abbuono sul prezzo pari al costo del "superbollo" per un anno su tutte le 131 e 132 consegnate entro Giugno

A voi rimangono tutti gli incredibili vantaggi di economia e durata delle Diesel Fiat:

- * con un litro di gasolio si percorrono più km che con un litro di benzina
- * un litro di gasolio costa 309 Lire
- * un litro di benzina costa 680 Lire
- * un motore Diesel affronta senza revisioni un chilometraggio doppio di un motore a benzina
- * tutte le Diesel Fiat hanno la 5ª marcia di serie.

Approfittate di questa offerta speciale della Organizzazione di Vendita Fiat dal 26 Maggio a tutto Giugno

FIAT

DA SEMPRE

I fatti della politica

Le lettere dei lettori

Anche con il «rischio»

Ogni anno in Italia, in questi giorni, si compie — come il miracolo di San Gennaro — un altro prodigio: quello di fare accorrere in questo indecifrabile Paese orde innumerevoli di turisti. Sfidando scioperi selvaggi ed imprevedibili, sopportando con cristiana rassegnazione il rito delle elezioni, regolari come la stagione delle piogge, incuranti degli inquinamenti e dei venditori degli orologi «di marca», essi scendono regolarmente in scena transumanza.

E dire che perfino le rondini da qualche tempo ci snobbano, preferendo lidi più tranquilli e facendosi vedere con parsimonia nel nostro cielo non più blu come una volta. Ma i turisti no, loro vengono sempre più numerosi. Certo l'Italia deve rappresentare per essi ciò che un secolo fa era la Malesia. Ed è un peccato che lo stile non abbia trovato un Kipling che, invece del fascino della giungla, narrasse delle soffocanti giornate passate in stazione aspettando un treno che non arriva mai, le file davanti ad un distributore di gasolio o ancora l'ebbrezza di dover scrivere gli auguri di Natale sulla cartolina spedita a luglio. Però, come si dice, l'avventura è l'avventura. Ed è forse qui la ragione della simpatia turistica che ispiriamo, specie se questa è corroborata dagli sforzi di albergatori, ristoratori ed operatori del settore che hanno saputo costruire strutture che sfidano gli ostacoli frapposti dal «rischio Italia». Tuttavia le vittime del turismo non mancano: in questo Paese c'è il rischio di venire assaliti di sorpresa da un dibattito televisivo, si può incappare in qualche manifestazione con trombe e tamburi che qualche ignorante scambia per uno spettacolo di sbandieratori del Rinascimento. Ma se il turista scappa alle insidie avrà certamente qualcosa da raccontare agli amici per tutta la durata dell'inverno.

Umberto Giordini

giornalisti, che scrivono per un quotidiano che si proclama indipendente ed imparziale, valutare nella giusta misura quella realtà: certi dati di fatto, in certe occasioni, assumono una importanza primaria e possono addirittura decidere la nostra futura esistenza.

Il cittadino medio italiano valuta appieno la forza del suo voto, ma purtroppo non ha l'abitudine di leggere molto: quindi se la stampa non l'aiuta rimarrà disinformato.

Giorgio Amaranto
aderente al W.W.F.

I «cestini» di Torino

Ho notato che in alcune zone di Torino la teppaglia ha ripreso ad incendiare i «cestini» di plastica della cartaccia, messi a disposizione dal Comune per tenere sempre più pulita la città. Vorrei ricordare agli incivili che quelle cassette le ha pagate il contribuente, ossia noi tutti e probabilmente anche la teppaglia. Quindi incendiando e distruggendo il patrimonio comune oltre all'etichetta di incivili, questi individui meritano anche quella di bestioni (per non usare un altro termine con la stessa desinenza).

Aldo M. Balosso

Festival e processioni

Ricordo che in Italia fino ad alcuni anni fa le diocesi e le parrocchie in occasione di festività religiose, sagre paesane, ecc. effettuavano delle processioni, le quali si snodavano per le vie cittadine o comunque per strade di traffico creando difficoltà alla circolazione, tanto più che questo tipo di manifestazioni si svolgevano, per la verità, un po' troppo frequentemente. Al che proprio i partiti di sinistra, in svariati modi, si sono sempre adoperati allo scopo di far sopprimere dalle autorità civili tali processioni.

E finalmente di queste se ne vedono sporadicamente: tra l'altro si svolgono ora in un ambiente ristretto e non creano più difficoltà. Orbene questo ridimensionamento, per un certo aspetto, mi ha fatto piacere.

Però oggi si verifica il contrario: cioè in luogo delle processioni religiose vediamo sempre più spesso che sulle nostre strade il traffico è deviato se non proprio bloccato da manifestazioni sportive, le quali mi fanno ricordare le marce depolavoristiche di altri tempi.

Non sto a parlare poi dell'occupazione del suolo pubblico a ripetizione per festival vari con i rispettivi consumi Enel.

C. B.

Torna il Caval

Per il ritorno del Caval d'Bron in piazza San Carlo abbiamo ricevuto la lirica *El caval a l'è tornà* che volentieri pubblichiamo in ricordo dell'avvenimento:

Piazza San Carlo, la pi bela dla sità,
a l'era veuida senza 'l so caval,
e ij turinèis as sentò sfrosà,
del tòch pi car ch'a guarnia 'l pedestal.

Pövrà bestia, l'avìa da manca 'd cure,
a na podìa pi de sté ferma, l'ampallà,
la veuja 'd na sgropada, rinforsé ij garon
con d'ignession ed fer bin praticà.

Adess, ch'a l'è guari e pi vigoros ed prima,
a l'è tornà 'n piazza a fé el monument,
nen mach per un dover ed brav caval,
ma 'dcò per procuré piassi a la gent!

Arpijèr a scoté tuti ij comissi,
e dla polittica, as farà la sò opinion,
la musica dle bande, tanti descors,
e, come prima, 'l rabel, la confusion.

Ma sso caval, parèj, a l'è content,
abituà da sempre a sta vita frastornà;
creamai l'arcord dla soa malatia
a l'è svani, già bele desmentia.

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino

Le Olimpiadi sì e no

Dopo tante aggressioni armate comandate dagli accigliati dirigenti del Cremlino, non è esagerato pensare che l'Olimpiade che si svolgerà a Mosca è l'Olimpiade della guerra. Quella che si combatte con il terrore delle armi, non quella che si disputa con l'esultanza del cuore, il vigore dei muscoli e la ponderatezza della ragione.

Che gli sportivi mordano il freno per la svalutazione del loro massimo traguardo agonistico è comprensibilissimo.

Che il Coni decida di parteciparvi a testa bassa è accettabile, ma che i sindacati facciano pressione per le Olimpiadi russe, tira vento di soggezione sovietica.

Difendere il credito di un invasore mentre calpesta territori che non sono suoi è inconcepibile. E' come osannare un colosso mentre schiaccia un pulcino.

Secondo Bay

Parliamone di più

Ho notato sul giornale una notizia che mi ha fatto trasalire: «La centrale di Caorso "boccia" da studiosi Usa». In pratica si scrive che i tecnici americani, dopo aver comparato la nostra centrale ad una identica americana, hanno concluso:

- 1) possibilità di incidenti: dieci volte maggiore;
- 2) conseguenze: trentaquattro volte superiori;
- 3) errori nella sua costruzione e collocazione.

Sono andato immediatamente col pensiero alle difficoltà di ogni genere che incontrano oggi i potenziali firmatari dell'indizione del referendum abrogativo: dal voler a tutti i costi dare una veste politica alle scelte ecologiche, al conseguente boicottaggio dei maggiori partiti che hanno mostrato subito il pollice verso.

Ma se la classe politica vede la realtà deformata attraverso le sue convinzioni, se può essere incolpata di cecità e di egoismo, spetta ai

Situazione politica

Termina oggi — annota *Il Giorno* — una campagna elettorale che, dopo un inizio senza clamori, si è poi dispersa in mille rivoli polemici trasformandosi alla fine in uno scontro diretto fra i partiti di governo da un lato, con la dc come bersaglio principale, e il pci dall'altro. Fra i tanti temi di controversia, dove quello delle amministrazioni locali è divenuto contro ogni logica pressoché marginale, due sono rimasti nella massima evidenza: il «governo pericoloso» che i comunisti chiedono di rimuovere prima che faccia «altri danni», e il ritorno del pci ad indirizzi e toni che i democristiani, e con loro psi e pri, hanno definito «da Anni 50».

Si chiude questa sera la campagna elettorale. Per la dc è stata un'occasione di dialogo con i cittadini, innanzitutto sui problemi amministrativi, sulla gestione degli enti locali e quindi sulle prospettive di sviluppo democratico del Paese. Non altrettanto si può dire del pci che ha impostato la sua propaganda solo sulla polemica strumentale, fine a se stessa, arrivando perfino al linciaggio degli avversari politici — annota *Il Popolo* —. I comunisti hanno così pensato di riuscire a nascondere gli errori accumulati dalle giunte rosse. Che sia molto povero il bilancio che il pci ha potuto presentare agli elettori nelle regioni e nelle città che ha amministrato negli ultimi cinque anni è fin troppo evidente. Il pci si è dovuto perciò arroccare sulla difensiva e non è riuscito a proporre un adeguato modello per il futuro delle autonomie. Nello stesso tempo ha cercato di indirizzare la sua polemica nei confronti del governo, ma senza avere appigli reali.

Una valanga di discorsi, la conferenza stampa televisiva del presidente del Consiglio, appelli a non finire nella speranza di riuscire a strappare all'ultimo momento il consenso degli indecisi. I partiti ieri hanno prodotto il massimo sforzo propagandistico gettando in campo senza risparmio energie e argomentazioni: la campagna elettorale, infatti, si conclude questa sera con gli ultimi comizi dei leader (Piccoli e Berlinguer parlano a Roma, rispettivamente a piazza ss. Apostoli e piazza s. Giovanni) e i messaggi dalla tv — scrive *Paese Sera* — restano da spendere solo 24 ore; poi, domani, la tradizionale giornata di silenzio; l'apertura dei seggi, domenica mattina, le operazioni di voto (fino alle 14 di lunedì), l'attesa dei risultati.

Tribuna elettorale

Quello che si è presentato ieri sera dinanzi a milioni di telespettatori nella più attesa delle conferenze stampa di «Tribuna elettorale» — rileva *Avvenire* — non era un presidente del Consiglio sotto accusa né un uomo politico in difficoltà e pronto a farsi saltare i nervi per la speculazione dei comunisti. Francesco Cossiga ha indicato al Paese i problemi, ha invitato a fare prevalere «il primato della ragione su quello della passione», ha risposto con esauriente e controllata puntualità a tutte le domande che i giornalisti, come era logico attendersi, gli hanno posto sulla sua vicenda che i comunisti hanno cercato di utilizzare per fare cadere il governo.

«Questo non è un governo di destra». L'affermazione di Cossiga, ieri sera alla tv, espressa con un tono al di sopra di quello suo abituale, molto pacato, risponde — rileva *Il Corriere della Sera* — all'accusa fondamentale della campagna comunista contro il tripartito. Cossiga, però, ha evitato accuratamente di seguire i leader del suo partito nella tesi di una svolta, non elettorale ma strategica, del pci.

Disegno di Marantoni da «Il Giornale nuovo»

Una svolta che, «mettendo in crisi l'eurocomunismo», come ha detto ieri Forlani e «ritornando alla politica di pura distruzione», come ha osservato Piccoli, provocherebbe l'impossibilità, per colpa dei comunisti, di una ripresa della politica di solidarietà nazionale. A una precisa domanda su questo argomento Cossiga si è limitato a rispondere: «A costo di passare per ingenuo, non so se l'irrigidimento comunista ha carattere solo elettorale o costituisce un orientamento di fondo». Ma era evidente il desiderio di puntare sulla prima ipotesi.

Anche a costo di «apparire sprovveduto», come egli stesso ha dichiarato nell'ultima conferenza stampa televisiva di «Tribuna elettorale», Cossiga — scrive *Il Giornale Nuovo* — non ha voluto dare una valutazione «precisa», in senso negativo, dei rapporti creati fra il governo e i comunisti in queste ultime settimane. Il «tono» della polemica, secondo il presidente del Consiglio, è stato «certo enfatizzato dalla campagna elettorale», terminata la quale il clima potrebbe quindi cambiare. E' vero che i comunisti non gli hanno creduto alla Commissione inquirente per i procedimenti d'accusa contro i ministri, quando egli ha escluso di avere favorito la latitanza del figlio di Donat Cattin, Marco, ricercato per atti di terrorismo: è vero che il pci ha deciso di raccogliere le firme per riaprire il caso davanti alle Camere in seduta congiunta, ma non per questo può finire la «particolare attenzione» del governo verso il partito di Berlinguer.

Referendum

Tra mille difficoltà la raccolta delle firme per i referendum procede senza sosta. Ci si avvicina al traguardo delle 500 mila firme ma proprio in questa settimana bisogna intensificare l'impegno che dovrà andare oltre la scadenza elettorale dell'8 giugno per raggiungere l'obiettivo finale che è di 600 mila firme — sostiene l'*Avanti!* —. Uno dei fattori, certamente non secondario, che pesa sull'andamento delle sottoscrizioni, è la disinformazione che viene attuata dalla Rai-tv sull'iniziativa referendaria. Se si eccettua «Il Messaggero» che partecipa alla campagna per l'abrogazione dei reati di opinione, la maggior parte degli organi di stampa manifesta indifferenza e scarso interesse. In segno di protesta per questo «boicottaggio» un gruppo di esponenti radicali ha iniziato uno sciopero della fame.

Berlinguer-Sciascia

L'on. Andreotti ha smentito di aver mai espresso al radicale Sciascia allusioni circa la possibilità di collegamenti internazionali del terrorismo italiano — riporta l'*Unità* —. Riferendosi, probabilmente, ad una intervista dello scrittore in cui si afferma che allusioni del genere «le ho sentite da Andreotti nel maggio '77», l'ex presidente del Consiglio afferma: «Tutto quello che io so in tema di terrorismo l'ho detto a chiare note in Parlamento e fuori. Ho letto con sorpresa in un'intervista di Sciascia che dice di aver appreso anche da me alcuni elementi. Prima dell'incontro pubblico in commissione io non avevo mai avuto occasione di colloquiare con lui. Ma volentieri (non mi si giudichi presuntuoso) come vecchio parlamentare io lo incontrerò per dargli qualche consiglio». Andreotti ha anche duramente giudicato il tentativo di Sciascia di coinvolgere in qualche modo il compagno Berlinguer. «E' stato — ha detto — un modo penoso di inizio della commissione Moro, da cui ci si devono attendere certezze e non polemiche o polveroni».



da «Panorama»
Il boom
delle pipe
usate

In Italia — scrive *Panorama* — il commercio di pipe usate cominciò una ventina d'anni fa ma si trattava per lo più di scambi diretti tra fumatori che qualche volta si appoggiavano a un negozio per entrare in contatto con altri fumatori. Ma negli ultimi tempi, un po' per snobismo un po' per il costo del nuovo (spesso eccessivo per i neofiti), le pipe di seconda mano sono molto richieste. «Oggi costituiscono il 20 per cento del mio giro d'affari», dice Giuseppe Menegazzi, titolare di un noto negozio in via

Vitruvio, a Milano. «Tre clienti su dieci sono a caccia del rodato», conferma Giancarlo Tediosi, commerciante di pipe.

Prima di essere messe in vetrina, le pipe usate sono disinfettate, lucidate e dotate di un nuovo bocchino se quello originale è consumato. Si tratta generalmente di pipe pregiate: Dunhill e Castello ghierate in oro, Mastro de Paja e Charatan da collezione, Sasieni (una marca molto rara in Italia). Il prezzo dell'usato è in media il 50 per cento del nuovo. Per esempio, una Dublin n. 6 della Dunhill si trova a 170 mila lire contro le 320 mila della nuova. Una cornetta Dunhill con ghiera in oro costa 250 mila lire contro le 500 mila di listino.

Non è solo la possibilità di risparmiare a spingere i «pipatori» verso l'usato: «Per trovare una fiamma (la venatura della radica, n.d.r.) così perfetta e una forma così particolare avrei dovuto girare per anni», spiega un cliente di Menegazzi mostrando una Castello appena acquistata. Il fenomeno durerà? «Finché ci saranno suoceri e mogli che regalano pipe sbagliate, il mercato dell'usato non morirà», assicura Menegazzi.



*il
socialismo
è anche
un
fiore
la
casa
è anche
un
colore*



ROCCO FOR BIFFI GENTILI

BIFFI GENTILI, candidato al Comune N. 16

Critiche all'Alfa-Nissan e programmi dell'azienda torinese sono invece riportate senza interpretazioni dalla notizia di fonte tedesca. Le perplessità che la collaborazione nipito-italiana destano in casa Fiat sono note, e non

Temperatura ore 13 a Torino: +25 - ieri max +29 min +15

SITUAZIONE: TEMPO PREVI-
STO: sulle regioni nord orientali e
su quelle adriatiche e ioniche nuvo-
losità variabile, associata a qual-
che manifestazione temporalesca.
Su tutte le rimanenti regioni, se-
reno o poco nuvoloso. TEMPERA-
TURA: stazionaria sulle regioni
orientali; in lieve aumento su
quelle del versante occidentale.

In Italia
Bolzano +10 +27
Verona +13 +26
Milano +12 +27
Firenze +11 +23
Bologna +15 +26
Roma +9 +26
Napoli +13 +22
Reggio C. +15 +23
Palermo +15 +19

Aosta +9 +27
Alessan. +15 +25
Assi +14 +23
Cuneo +11 +21
Novara +15 +19
Vercelli +15 +25
Biella +13 +25
Genova +14 +19
Imperia +15 +22
Savona +15 +20

all'estero
Atene +14 +23
Bangkok +27 +36
Belgrado +14 +21
Berlino +14 +25
Bruxelles +12 +27
B. Aires 0 +12
Il Cairo +17 +34
Dublino +16 +21
Ginevra +10 +25

Lisbona +15 +30
Londra +17 +29
Madrid +12 +30
Montreal +13 +20
Mosca +11 +14
New York +17 +24
Oslo +16 +26
Parigi +16 +27
Tel Aviv +15 +25
Tokio +19 +27



CHE TEMPO FARA': LIEVE PERTURBAZIONE DI PASSAGGIO

Tornato il caldo e condizioni di tempo nel complesso buone, è logico chiedersi se, nei prossimi giorni, la situazione si manterrà al bello o se, al contrario, sono da attendersi delle sgradevoli sorprese. E' sempre presente, sul Nord della Francia, una zona di alta pressione il cui massimo si manteneva, fino a ieri, intorno ai 1020 millibar. L'area anticiclonica tende però, ma per fortuna molto lentamente,

ad assottigliarsi, pur mantenendo la massima estensione lungo i meridiani. L'esame delle correnti in quota mostra una prevalente direttrice da Nord-Nord-Est che gradualmente si disporrà da Nord-Ovest e poi da Ovest.

Terminerà dunque, o comunque tenderà ad attenuarsi, il flusso stabile in concomitanza con il progressivo ridursi dell'anticiclone, ma essendo ormai entrati

nella stagione estiva, non è il caso di essere troppo pessimisti. Per la giornata odierna il cielo continuerà ad essere in prevalenza sereno, con gli immaneabili addensamenti cumuliformi pomeridiani, tipici proprio della stagione calda.

Da domani è atteso il passaggio di una perturbazione a Nord-Ovest delle Alpi occidentali e ciò potrà causare una nuvolosità stratificata che dapprima velerà il

cielo e successivamente potrà assumere maggior consistenza ed essere accompagnata da deboli piogge locali. I fenomeni saranno tuttavia limitati nelle zone pianeggianti del Piemonte e sparsi sulla Val d'Aosta.

Una nuvolosità ancora a strati, un po' intensa nel pomeriggio e con isolate piogge. Nel complesso perciò, un fine settimana accettabile.

Carlo Rodi